2 LA PROVINCIA SABATO 9 MAGGIO 2020



Coronavirus La risposta dell'Europa

La battaglia tecnologica

A fine mese arriva l'app Immuni Volontaria e garantisce la privacy A finemese in Italia è previsto il lancio dell'app Immuni. «Potrebbe agevolare il lavoro sul campo mon sostituireil personale che sarà designato al contract tracing», ha sotto lineato il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferro.

Google e Apple stanno mettendo a punto un sistema ditracciamento conforme ai paletti fissati da Bruxelles: volontarietà, rispetto della privacy, uso del bluetooth e decen tralizzazione, cioè conservazione del dati sui dispositivi degli utenti. Saràuronta metà magria.

Accordo sul Mes light «Fondi per la sanità» Ma a Conte non basta

Le reazioni. Per l'Italia prestito fino a 37 miliardi di euro II Pd: «Usiamoli». Il premier: «Ci vuole il Recovery fund»

BRUXELLES

CHIARA DE FELICE

Lanuova di linea di credito del Mes da 240 miliardi di curo dedicata alle spese sanitarie della pandemia, senza condizionalità e con monitoraggio ultralight, è arrivata al traguardo. Gli Stati che la vorranno avrano tempo fino a dicembre 2022 per chiederla e dovranno restituire i suoi prestiti, a tassi bassissimi, entro dieci anni. Le richieste potranno partire già da metà maggio, non appena il board dei governatori del Mes si riunirà, mentre le risonse sarano disponibili dal primo giugno.

Dopo di allora, starà solo ai

Governi scegliere se attivare il prestito che può arrivare al 2% del Pil. In Italia, dove l'aiuto può arrivare fino a 37 miliardi icuro, il dibattito sulla sua utilità è ancora acceso. Per il capo del Pd Nicola Zingaretti il Messenza condizioni eè un'opportunità» da cogliere al volo, mentre per il leader della Lega Matteo Salvini «è una strada pericolosa e priva di certezzo». E anche il Movimento 5 Stelle continua a mostrare scetticismo: «Schbene debolmente migliorato, il Mes resta uno strumento inadeguato sia per la quantità di risorse che può mettere in campo, sia perché continua a essere insidioso nelle potenziali condizionalità future, sulle quali non sono stati ancora fugati tutti dubbio. Il premier Giuseppe Conte chiarisce comunque che

«le tre misure Sure, Bei e Mes sono insufficienti» e servirà un Recovery Fund «di notevoli dimensioni».

Dopo settimane di negoziati e polemiche, stavolta l'Eurogruppo ha approvato le conclusioni sul Mes in poche ore. Molto ha aiutato la lettera scritta di commissari Dombrovskis e Gentiloni al presidente Centeno, che ha chiarito uno del punti più controversi: a che tipo di monitoraggio dovranno sotroporsi i Paesi che chiederauno gli siuti. Se ne occuperà la Commissione, nell'ambito delle tradizionali missioni che conduce nei Paesi della zona euro duran-

■ I prestiti alle condizioni più convenienti sul mercato: scadenza a 10 anni, tasso 0.1%

Scettico il M5s «Resta ancora uno strumento inadeguato e molto insidioso» te il Semestre europeo, quindi non ci saranno missioni ad hoc in stile troika come per la Grecia. C'è un margine di discrezionalità che Bruxelles conserva, nel senso che dovrà adeguare «l'intensità» della sorveglianza alle difficoltà che un Paese attraversa.

traversa.

L'Eurogruppo ribadisce inoltre che «dopo» la fine degli sinit, «gli Stati restano impegnatia rafforzare i fondamentali economici». Il Mes non avrà ruolo di monitoragio, ma attuerà i sistema di allerta rapido eper assicurare una puntuale restituzione degli aluti». I prestiti hanno le condizioni più convenienti attualmente esistenti sul mercato: scadenza a dieci anni, un tasso anuno di 0,1%, un costo una tantum di attivazione di 0,2% e un costo una tantum di attivazione di 0,2% e un costo una una per la gestione di 0,005%. E, come ha ribadito Genttiloni, ha cun solo requisito di condizionalita legato alle spese sanitare dirette i ndirette e da sorveglianza si concentrerà solo sull'uso coerente dei fondis.

Quali saranno le spess eleggi-

Quali saranno le spese eleggibili sarà quindi la Commissione a valutarlo, perché l'Eurogruppo non è entrato nei dettagli, dandole mandato anche su questo. Dopo l'approvazione di alcuni Parlamenti, tra cui il tedesco e l'olandese, e la riunione dei governatori del Mes, già fissata per il 12 maggio, la nuova linea di credito dovrebbe essere attiva.



Scontro con la Corte tedesca

I giudici Ue «Sulla Bce decidiamo noi»

Sulla Bce e le sue azioni è competentela Corte di Giustizia lu. La preciszione che arriva da Bruxelle, si dopo la sentenza della Corte tedesca sul Qe, punta a fare chiarezza e stabilirecon certezza i ruoli, oltre arassicurare l'Europa su come uscirà dalla crisi del coronavirus e gestirà la mole di debito lassicata sul campo. Il chiarimento della Corte di Giustizia Ue rassicura i merzati. Sollectiando unarisposta di bilancio europea e chiedendo solidarietà, il presidente della Bec, Christine Lagarde; ribadise che l'Eurotowerva avanti e farà tutto il necessari oper perseguire l'obiettivo della stabilità del prezzi

Tutto il pacchetto di aiuti in Aula per evitare fratture

ROM

C'è un paradosso in appendice all'accordo sul Mes: se la linca di credito avesse avuto delle palesi condizionalità il rischio di una nuova firattura nella maggiorauza sarebbe stato pari a zero. Il Mes che esce dall'intesa all'Eurogruppo, invece, continua a dividere il governo, incastrando Giuseppe Conte in un sentiero strettissimo, delimitato dal pressing di Pd e Iv per attivare il fondo e, dall'altra parte, da un MSS che rischia di spaccarsi. Per questo, per il premier, solo il Parlamento potrà decidere il da far-

si. E l'unica strada per evitare plateali fratture in Aula è portare al voto l'intero pacchetto di aiuti curopei, incluso quel Recovery Fund che, per Palazzo Chigi, resta il piano A da sequire.

Fonti di governo assicurano che, nonostante l'accordo arrivato all'Eurogruppo, la strategia europea di Conte non sia
cambiata. Il Recovery Fund,
da mettere in campo già nei
prossimi mesi, per il premier è
la sola arma che può rendere
efficiente l'intero pacchetto,
costituito anche da Sure, Bei c,
appunto, dal Mes. Le prossime

settimane saranno decisive per Conte che, in Europa, punta anche sulla relazione, innanzitutto temporale, tra il Recovery Fund e il Quadro Finanziario Pluriennale, che va ancora approvato. Quadro che, con l'ok al fondo finanziato dalla commissione Ue, potrebbe prevedere una percentuale in più per i contributi di ciascun Stato membro.

più per i com-Stato membro. Ma è sul piano interno che il Mes pone più di un problema a Conte. Il pressing del Pd è tornato a farsi sentire e a questo si aggiunge quello di Iv che, nonostante la tregua siglata ieri,



La videoconferenza dell'Eurogruppo

non perde occasione per allargare i suoi aut aut al premier. Nel MSS, già prima dell'Euro-gruppo, tra i «duri e puris serpeggiava malumore. E la nota finale del Movimento è quasi un avvertimento a Conte: sul Mes i Cinque Stelle non sono compatti. Sotterraneamente i ponieri del Movimento sono al lavoro. Non a caso, Luigi Di Maio non si spinge a bocciare il Mes mentre fala più moderata prepara la lunga opera di convincimento per non spacare i gruppi Anche perché al Senato, se i dissidenti nel MSS come sembra - saranno numerosi, il Mes non avrà la maggioranza: Pd, Iv, FI e parte del gruppo Misto non basterebbero a farlo approvare.

LA PROVINCIA 3 SABATO 9 MAGGIO 2020

Ldati di Affide nei mesi del lockdown

Boom al Monte dei veani Prestiti aumentati del 30%

Molti italiani si sono messi in fila al Monte dei Pegni portando oro o gio-leili e ricevendo immediatamente, e senza presenta re documenti, della liquidità per arrivare a finemese ma anche per riavviare la propria picco-la azienda, negozio o professione. I dati forniti da Affide, il leader italia-

pennata del 30% delle nuove operazioni rispetto al periodo pre-lockdo

Come spiega il condirettore Rainer Steger «ci sono situazioni di indub biadifficoltà di chi è in attesamaga ri, magari un baristache vuole acqui stare il plexiglas di protezionenel proprio bar edopo duemesi senza ricavi non ha il contante».

Il 95% dei beni dati in pegnoviene riscattato, mentre il 5% finisce all'a

come garanzia un prezioso o un gio come garanzia un prezioso o un gio-iello, cheresta di proprietà di chi lo impegna. Al termine del periodo concordato, il proprietario del bene può scegliere seriscattarlo, prolun-gare il finanziamento o mandare il



La critica al governo

Confindustria «Così non va, tagliare l'Irap»

Il presidente designato di Confindu stria, Carlo Bonomi, chiede al Gover no di faretre mosse. La prima è il taglio dell'Irap, già in occasione dell'acconto di giugno. Per le imprese vale 9 miliardi. Poi pagare i debiti che la Pubblica Ammi nistrazione ha con le imprese, e sboccare i cantier

te. Al Governo Confindustria chiede così di cambiare completamente strategia. L'approccio fin qui tenuto dal Governo non è efficace, attacca i i nuovoleader degli industriali: «Le risorse economiche promesse non sono arrivate e l'effettos ull'econo mia è inesistente - avverte - Tagliare

Rimborsi per bus e treni Sconto del 70% sulle bici

Decreto Rilancio. Sul tavolo ipotesi per i nuovi interventi Al lavoro pure su bonus per centri estivi e vacanze in Italia

CORRADO CHIOMINTO

C'è il rimborso degli abbonamenti dell'autobus e del
treno per i pendolari durante il
periodo di lockdown e l'ipotesi
di mettere un tetto al prezzo sia di mettere un tetto al prezzo sia per le diverse tipologie di ma-scherine, sia per i gel disinfet-tanti. E poi ci sono norme per rendere più fluidi i prestiti per la liquidità alle imprese, con una stretta sui reati e l'arrivo dell'au-tecestificatione, a malla per sitocertificazione, e quelle per ridurre una parte dei canoni delle durre una parte dei canoni delle autostrade parametrandoli al traffico reale. Fondi per aiutare librerie, musei e fiere e una buo-na fetta di risorse per aiutare la sanità locale a garantire la ge-stione di chi ha contratto il Coronavirus.

ronavirus.
Niente più decreto aprile o
maggio. Il governo lavora ad un
decreto Rilancio e sul tavolo piovono le proposte dei ministeri a
caccia di una parte di quei 55 miliardi che l'esecutivo ha messo
in conto di spendere. In un mavi-documento di oltre 770 pagixi-documento di oltre 770 pagi-ne arrivano misure che già hanne arrivano misure che gia han-no ottenuto un privo ok con al-cune che hanno testi cancellatio incompleti. Fotografa il lavoro in corso, non certo un punto di arrivo. Molte non hanno ancora un'adeguata copertura e altre devono certamento nessere un devono certamente passare un vagio politico. Così tra i molti vagno pointco. Cost tra 1 mont desiderata raccolt in quello che il ministero dell'Economia ha definito un «documento di lavo-ro, non una bozza» spuntano due norme di condono edilizio, pensate per le regioni del Sud-rosi invasabili di nacificari del per immobili già realizzati che però non contrastano con i piani regionali. Ma anche la proposta di fondi per il trasporto pubblico ecologico, per favorire autobus



Passeggeri su un autobus Ausa

I disinfettanti sarebbero venduti a un costo compreso frai2ei7,20euro in base alle tipologie

■ L'ecobonus per migliorare la resa energetica degli immobili è ipotizzato al 120%

munali e funicolari, che richia-

munali e funicolari, che richia-ma alla mente il progetto della giunta Raggi per Roma Capitale. Nel lungo testo si trovano im-portanti conferme ma anche norme che solo il prossimo futu-ro potrà dire se entreranno nel mazi-decreto per il quale si ipo-tizza un consiglio dei ministri forse domenica sera o, luncifi forse domenica sera o, luncifi forse domenica sera o lunedi prossimo. Vista la pioggia di idee, non è escluso anche che i provvedimenti possano alla fine ere più di uno

Ci sono così gli ecobonus per gli interventi di efficienza energetica degli immobili, che viene ipotizzato al 120% (era questa la percentuale iniziale che però sapercentuale iniziale che però sa-rebbe poi sessa al 10%), oni il meccanismo di cessione del cre-dito alla ditta, ma anche il bonus baby sitter e centri estivi a 1.200 curo e il tax credit di 500 curo per le vacanzo delle famiglie a reddito medio basso (300 per quelle composte da due persone, 150 per i single), da utilizzare al 1006 como socreto a 1006 como

150 per i single), da utilizzare al 90% come sconto e al 10% come predisposto.

C'è anche lo sconto del 70% sul costo di acquisto delle bici, che può arrivare fino ad un massimo di 500 euro. Il prezzo indicato per le mascherine chirurgi cato per te mascherine chirungi-che è di un euro e mezzo, ma il Mise precisa che sul prezzo già fissato a 0,50 euro non si torna indietro. Vengono indicate an-che soglie per i disinfettanti: dai 2 euro delle soluzioni a base analcolica (confezione fino a 400 ml) ai 7,20 euro delle confezioni grandi a base di ipoclorito di sodio (confezione da 1000

Il richiamo del Consiglio Ue «Serve un Piano De Gasperi»

Il punto della crisi

Il presidente del Consiglio hachiesto «unarisposta «un salto di qualità, per il futuro»

«La messa in comune «La messa in comune delle nostre forze spegne i nostri rancoris, diceva nel 1951 uno dei padri fondatori dell'Europa uni-ta, l'allora presidente del Consi-glio Alcide De Gasperi, rivolgendosi all'Assemblea del Consiglio

dosi all'Assemblea del Consiglio d'Europa a Strasburgo.
Ed è proprio allo spirito del secondo dopoguerra, al «guardare oltre gli interessi di breve termine», che si richiama il presidente del Consiglio europeo, il belga Charles Michel, quando propone di intitolare proprio allo statistatialiano il piano di ricostruzione che dovrà rilanciare il Vecchio Continente. La cui e conocidio continente La cui e conocidio continente. chio Continente. La cui econo-mia è stata devastata dalla crisi del coronavirus né più né meno

che da un conflitto. «Abbiamo cne da un conflitto. «Addisano parlato di un nuovo piano Mar-shall ma perché non chiamarlo piano De Gasperi? Lancio qui la proposta», ha detto Michel: «la nostra generazione saprà lavora-re per la realizzazione di un Eu-ropa che mantarrà butto il meropa che manterrà tutto il me-

ropa che manterra tutto il me-glio che ha raggiunto». Michel ha parlato all'annuale appuntamento fiorentino The State of the Union. Un'occasio-ne per fare il punto soprattutto sull'impatto che la pandemia ri-

schia di avere sulla costruzione

europea.
«Il nostro continente prevar ell nostro continente prevar-rà solo se sarà capace di rimane-re unito e di realizzare una rispo-sta coordinata basata sul princi-pio fondamentale di solidarie-tà», ha detto il premier Giusep-pe Conte nel suo intervento, sol-tolingan della lasticia (C. d. 1). tolineando che la crisi da Covidè tolineando che la crisi da Covide una «sfida grave e senza prece-denti per l'Unione Europea e rende ancor più necessario un approccio al Progetto europeo a provadi futuro». Mai come ades-so edi fronte a un bivio», gli ha fetto eco il compilezzo eurofatto eco il commissario euro fatto eco il commissario euro-peo agli Affari economici, Paolo Gentiloni: senza una risposta co-mune «in gioco c'è tutto il pro-getto», ha attaccato, sottolinean-do che «la discussione sul recovery fund e su come finanziarlo

none facile».

In Europa «serve un salto di qualità» ha rimarcato anche il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, perché il continente si trova a dover affrontare «la più grave crisi economica della sua storia e la risposta che daremo ne definirà il futuro». Le difficoltà sono note e di dare un nome a sono note e di dare un nome a quella principale - la mancanza di fiducia tra i Paesi del nord e quelli del sud - si è incaricato l'ex presidente dell'Eurogruppo, il falco olandese Jeroen Dijssel-bloem. «Se dobbiamo entrare in un debito europeo condiviso - ha spiegato, - i soldi dovrebbero es-sere spesi con programmi eurospiegato, - i solo i dovrebbero sere spesi con programmi et pei e sotto un controllo de cratico a livello europeo».



onomia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031582311 Fax 031582421
Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi mJualdi@laprovincia.it

Camera di commercio Fondi su sport e cultura

Sono stati prorogati al 15 maggio i termini per la presentazione delle domande di contributo alla Camera di commercio Como Lecco su iniziative di sport e cultura.



«Oltre l'emergenza con sostenibilità e svolta digitale»

Distretti. Il periodico report di Intesa Sanpaolo fotografa le difficoltà di seta, meccanica e arredo Nocentini: «I due megatrend nel medio lungo periodo»

ENRICO MARLETTA

ENRICO MARLETTA

Alle spalle un anno difficile, poi lo tsunami coronavirus. Da dove possono ripartire i distretti produttivi delle province lariane (seta-tessile di Como, legno-arredo della Brianza entellamezanica di Legnoemetalmeccanicadi Lecco)? Lo sguardo di Tito Nocentini, di-rettore Lombardia di Intesa rettore Lombardia di Intesa Sanpaolo, è rivolto al presente attraverso le numerose azioni straordinarie messe in campo dalla banca per sostenere le im-prese - ma anche al futuro. Un futuro da costruire giorno per giorno con fiducia: «In una vi-sione di medio-lungo periodo-dice - credo che sarà decisivo per i tessuti produttivi il posi-zionamento in particolare su due megatrende la digitalizza-zione non solo dei processi ma anche dei conali di vendita e la anche dei canali di vendita e la sostenibilità ambientale e so sostembilità ambientale e so-ciale. Da questo punto di vistaio credo che i distretti delle pro-vince lariane si siano orientatie non da ora nella direzione giu-sta. In generale va poi detto che il sistema delle nostre Pmi si è travato di fennte a questa in trovato di fronte a questa imtrovato di fronte a questa im-prevedibile situazione in condi-zioni nettamente migliori ri-spetto a quelle in cui era nel 2008, rispetto ad allora abbia-moimprese con le spalle più lar-ghe, più solide dal punto di vista finanziario e con un radicamen-to niù nerodulo sui perceti to più profondo sui mercati

Insomma, nella criticità del Insonima, nella criticità del presente ci sono elementi che confortano le speranze di rilan-cio. E questo nonostante, alle spalle, ci sia un 2019 non bril-lante. Il peggioramento del contesto internazionale (Brexit, dazi Usa, rallentamento dell'au-tomotive tedesco) hanno impedito di dare continuità a un 2018 molto promettente.

Il distretto Seta-Tessile di Como-questo è quanto emerge dal periodico Monitor di Intesa periodico Monitor di Intesa Sanpaolo - ha chiuso in contra-zione anche l'ultimo trimestre del 2019 (-9,7% la variazione tendenziale, -7,9% su base an-nua), vendite in calo su tutte le specializzazioni, ma in partico-lare nell'abbigliamento. Il distretto ha registrato un ridi-mensionamentodei flussi verso la Svizzera (-33,7%, -32,3% su base annua), la Germania (-7,4%, -11,3% subase annua), la Cina (-23,9%, -13,3% subase an-nua), e la Francia, principale mercato di sbocco (-9,4%, -2,1%

su base annua).

Migliore la performance del distretto del Legno e arreda-mento della Brianza il cui risulmento della Brianza il cui risultato è in ogni caso negative. C24% tra ottobre e dicembre a prezzi correnti, -1,0% su base annua). Qui tra imercati con risultati tendenziali positivi ci son soprattuto quelli emergenti lontani, quali la Cina, secondo mercato di sbocco (+6,9%, +8,1% su base annua). Hong Kong (+16,6%, +3,9% su base annua) e la Corea (+32,7%, +43,4% su base annua). Gli altri principali mercati di sbocco presentano vendite in contrazione: Stati Uniti (-15,7%, +1,13% su base annua). su base annua), Francia (-2,3%, -10,0% su base annua), Russia (-4,7%, -2,4% su base annua).

(-4,7%, -2,4% su base annua).

ALecco, il distretto della metalmeccanica ha registrato anche nel quarto trimestre 2019
un calo dell'export (-16,7% a
prezzi correnti, -9,6% su base annua). Su questa performance hanno inciso particolarmente il forte calo del mercato tedesco (-33,3%, -22,6% subase annua), che rappresenta quasi un terzo dell'export del distretto, e la ri-duzione delle vendite in Francia (-13,3%, -5,3% su base annua), non compensati dal maggiore export realizzato in corso d'an-no verso Stati Uniti e Norvegia.

a Una fotografia preziosa - ag-giunge il direttore di Intesa Sanpaolo - poi però è cambiato tutto e devo dire che la banca, prima ancora dell'intervento governativo, si è subito attivata per assistere le famiglie e le im-prese lombarde».

Le misure emergenziali - dalla sospensione dei finanziamenti all'intervento per garantire li-quidità - hanno la finalità di acquidità - hanno la finalità di ac-compagnare il tessuto produtti-vo nella tempesta. Poi si profila un lungo cammino di risalita la cui durata al momento è diffici-le prevedere. Qualche distretto - le filiere agro-alimentari e quelle biome-dicalle famaceutiche- si èperfi-no rafforzato. Quelli delle pro-vince lariane al contrario do-ramo faticare non poco per ri-

vranno faticare non poco per ri-vedere la luce.

Primi3mesi 225 milioni su Como. Lecco, Sondrio

Un punto di riferimento per l'economia dei territori. Nel primo trimestre dell'anno, intesa Sanpaolo ha fornito supporto all'economia reale con 17 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine, con circa 14 miliardi in Italia, di cui circa 11 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese. Circa 1 miliardo la quota erogata in Lombardia - su Como circa 133 milioni, su Lecco circa 80 milioni e su Sondrio circa 12 milioni. Nell'emergenza Covid-19, la Banca ha avviato la procedura di moratoria con la sospensione delle rate dei finanziamenti e sostenuto le filiere garantendo loro liquidità.

Un settore paralizzato

Un pacchetto di misure per sostenere il turismo

Un pacchetto di azioni dedicato al turismo. Un settore strategico nelle province di Como, Lecco e Sondrio. «Abbiamo ritenuto di sostenere le imprese di un settore che, se possibile, più degli altri re che, se possibile, più degli alti-rischia di un pagare un prezzo pesante alla crisi - dice Tito Nocentini, direttore Lombardia di Intesa Sanpaolo - è del tutto evidente che non basterà la cessazione del lockdown per rimettere in piena attività le imprese». Un settore che vale il 6% del Pili i livello nazionale. 6% del Pil a livello nazionale, il 13% includendo le attività «cor nesse» come la ristorazione, gli spettacon, le manifestazioni sportive e la convegnistica. Le aziende operanti in ambito turistico - così prevede l'iniziativa di Intesa Sanpaolo - potranno accedere alla sospensione fino a 24 mesi delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere, per la sola quota capitale o per l'intera rata. La sospensiofiliale, anche con processi a distanza; un plafond di 2 miliardi di euro di finanziamenti a soste-gno della liquidità e degli investimenti, attraverso soluzioni a medio-lungo termine, di durata fino a 72 mesi e con un preammortamento che potrà arrivare sino a 36 mesi attraverso la garanzia messa a disposizione da Fondo di Garanzia o Sace. «Una scelta molto positiva che spero altre banche seguano» ha dichiarato il ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini resegno che l'intero sistema Paese, non solo lo Stato, deve mobilitarsi per aiutare e salvare il comparto del turismo, che da solo vale il 13% del Pil» Apprezzamento anche dal go natore del Veneto Luca Zaia che ha definito l'iniziativa «ossi-

L'export dei distretti lombardi Milioni di euro Meccanica strumentale di Milano e Monza Metalli di Brescia Rubinetti, yalvole e pentolame di Lumezzane Legno e arredamento della Brianza 2.300.5 649.4 oli in gomma e materie plastiche di Varese Seta-tessile di Como 1.217.9 317.6 7,9 Metalmeccanico del basso mantovano Meccanica strumentale di Varese Meccanica strumentale del bresciano Meccanica strumentale del brescoan Tessile e abbigisiamento della Val Seriana Lattlero caseario della Lombardia sud-orientale Abbigilamento tessile galiaratese Lavorazione medili Valle dell'Armo Gomma del Sebino Bergamasco Calzetteria di Castel Coffredo Macchine per la produzione di colzature di Vigev Carni e salumi di Cremona e Mantova Riso di Pavia vini e distillati del bresciano Legno di Casalasco-Viadanese Calzature di Vigevano







Accordo con Confartigianato

Valorizzare gli artigiani Più credito e stop alle rate

Confartigianato per valorizzare il potenziale delle imprese artigianazionale con l'obiettivo di favo-rire la crescita delle imprese artigiane, anche attraverso un artigiane, anche attraverso un percorso che agevoli i processi di innovazione, di sostenibilità e di valorizzazione del capitale uma-no. Le imprese associate a Confar-tigianato potranno accedere alle seguenti misure straordinarie: plafond di nuovi finanziamenti per le imprese di tutto il territorio nazionale a supporto della gestio ne del circolante, declinata attrane del circolante, declinata attra-verso linee di credito aggiuntive rispetto a quelle preesistenti, nella formula del 18 mesi -1 gior-no, con sei mesi di pre-ammorta-mento; plafond di liquidità per i clienti Intesa Sanpaolo, grazie a linee di credito già deliberate a

urgenti; plafond di finanziamenti per la liquidità e gli investimenti attraverso soluzioni a medio-lun-go termine, di durata fino a 72 mesi e con un preammortamento che potrà arrivare sino a 36 mesi. E ancora, la sospensione per 3 mesi delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere, per la sola quota capitale o per l'intera rata, rinnovabile per 3/6 mesi infunzione della durata dell'emergenza. In aggiunta, Intesa Sanpaolo e Confartigianato intendono avvia re sin da subito - attraverso la costituzione di tavoli di lavoro comuni - un percorso congiunto volto ad individuare tutte le azioni da intraprendere, in coe-renza con le norme di legge, al fine di mettere in campo i miglior strumenti - non solo finanziari - di accompagnamento delle imprese per sostenerne l'immediato

LA PROVINCIA SABATO 9 MAGGIO 2020 8 Economia

Primo master in Textile Così un distretto più forte parte dagli eventi

Alta formazione. All'Accademia Galli, in lingua inglese, dal gennaio 2021 II direttore Alesina: «Nuovo profilo, dialogo forte con il tessuto produttivo»

SERENA BRIVIO

Nasce a Como il primo
Master in Textile che va ad
arricchire l'offerta formativa
dell'Accademia di Belle Arti
Aldo Galli puntando sui temi
del design, dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Master, in lingua inglese Il Master, in Ingua inglese, al via nel gennaio 2021 avrà la durata di 11 mesi, con un focus relativo alle conoscenze stra-tegiche del settore tessile. Il programma prevede collabora-zioni con aziende del distretto serico. Partner dell'iniziativa l'Associazione Italiana Disegnatori Tessili, il Setificio Pao-lo Carcano, la Fondazione Seti-ficio e Confartigianato Impre-

Product manager innovativo

«L'idea è nata proprio dall'esi-genza di formare all'interno del distretto tessile comasco e italiano un profilo professionale contemporaneo: un product manager che conosca il linguaggio della creatività, oltre ai meccanismi del mercato e della filiera produttiva. Una figura in grado di interagire, coordinare e gestire i progetti textiles con un dialogo sempre aperto con le aziende». Davide aperto con le aziendo». Davide Alesina Maietti, direttore del-l'Accademia che fa parte del network Ied, spiega come le partnershipcon le aziende gio-cano un ruolo fondamentale perché mettono «a disposizio ne degli studenti conoscenze. ne degli studenti conoscenze, best practices, tecnologia e strumenti». L'obiettivo è quel-lo di portare i professionisti del distretto tessile in "aula" e ren-derli docenti e tutor. Infine «le aziende hanno la libertà di mettere in campo suggestioni



Fulvio Alvisi e Sophie Dewulf i prestigiosi coordinatori

I mesi di studio e frequenza per i futuri product manager

per realizzare progetti e appro fondimenti, oltre che a dare la ossibilità di visitare archivi e

laboratori».

Il Master è aperto anche studenti stranieri per rispondere alle esigenze delle aziende sempre più focalizzate sull'in-

sempre più focalizzate sull'in-ternazionalizzazione.
«Vogliamo rendere il di-stretto del tessile comasco at-trattivo per quei giovani pro-fessionisti provenienti da tutto ilmondo, che wogliano portare nuovi approcci al tema del de-sign del tessuto e, perché no, che scelgono di continuare il loro percorso lavorativo pro-prio a Como» aggiunge Alesina. Per andare incontro al mercato che necessita di figure polieche necessita di figure poliedriche in grado di affrontare

sfide manageriali, creative e stide manageriali, creative e tecniche, la proposta didattica èstata bilanciata creando "tre aree specifiche, capaci di dialo-gare tra di loro: un'area cultu-rale, un'area tecnologica e un'area strategica, in grado di approcciare il tessuto e la sua filiera produttiva da punti di vista diversi e complementa-

l due punti di riferimento

Due Coordinatori con diverse esperienze: Fulvio Alvisi, e Sophie Dewulf, Alvisi è titolare dal 1973 della "Alvisi e Alvisi" disegni per tessuti, in Como. L'imprenditore è da sempre impegnato in ambito associatipresidente dell'Associazio

wo: presidente del ASSOCIAZIO-me Italiana Disegnatori Tessili edi Comocrea Expo e membro del cda di Villa Erba. Haricopertonumerosi inca-richi amministrativi: presi-dente Clab Promos (Comitato Legno Arredo Brianza), vice-Legno Arredo Brianza), vice-presidente della Camera di commercio di Como, membro del consiglio diamministrazio-ne Centro Serico Como, Alvisi collabora attivamente con il Museo, della Seta, Del 2008 Museo della Seta. Dal 2008 insegna allo Ied Milano e Como msegnaalio led Milano e Como disegno del tessuto, visiting Pprofessor allo Spengergasse a Vienna, e allo Geoge Asachi di Iasi in Romania. Suo compito «suscitare l'in-

teresse creativo e l'apertura culturale verso i cambiamenti e le strategie imprenditoriali che stanno trasformando il modello produttivo del siste-ma tessile moda universale, delineando sfide ed opportunità per i product manager del

"Calendario unico" Il rilancio del Lario

Cultura e turismo Como e Lecco insieme per proporre manifestazioni che si svolgono da luglio: grande flash mob per il lancio

Un "Calendario uni co" degli eventi peril rilancio del turismo lariano attraverso la cultura. Eil progetto con il quale la Camera di commercio di Co-mo e Lecco, tramite la sua cabina di regia sovra provinciale, cerca di rilanciare la destinazio cerca di rilanciare la destinazzo-ne del lago di Como dopo la ba-tosta del coronavirus. In breve, grazie all'adesione dei tanti sog-getti che promuovono e valoriz-zano il territorio, nel Comasco-nel Lecchese, si avrà un elenco puntuale dell'offerta culturale.

Con le dovute cautele, sulla se della situazione dei contabase della situazione dei conta-gi, il "Calendario unico" pro-muoverà eventida luglio fino al-l'Epifania. Una stagione lunga che, sispera, sia costellata di iniziative a tappeto. «Como e il suo lago da sempre

«Como e il suo lago da sempre sono luogo di rigenerazione del-lo spirito – spiega Giuseppe Ra-sella componente della giunta camerale - Vogliamo consegna-re al turista la chiave che riapre il reat umstanemavecherapret forziere di un tesoro racchiuso nei nostri splendidi borghi, mu-sei, dimoree giardini, centri si rici dei capoluoghi, rimasti sopi-tii per tante settimane. Cl pre-senteremo a chi avrà la voglia e la forza di vigotigiare in monteno la forza di viaggiare in maniera esclusiva e unica valorizzando escusiva e unica vaiorizzando questo grande patrimonio cul-turale». In linea con il "turismo di prossimità" del dopo emer-genza Covid-19, il "Calendario unico" fa riferimento a un baci-no di centinaia di enti, associazioni, gruppi culturali. Sono 65, a Como, solo quelle inserite nel "Pic - Piano integrato della cul-tura" invitate a partecipare. Quello del calendario unico è un grande progetto di marketing territoriale che per la prima vol-ta unisce ben due province per



far circolare pillole di bellezza anche negli alberghi e nei luoghi anche negli alberghie nei luoghi della ristorazione. È stato profi-lato un format rispettoso dei protocolli sanitariper poter rea-lizzare gli eventi in piena sicu-rezza, «Mai come om - continua Rasella - ilmondo della cultura è in grave difficoltà. Per questo presoltible del ascondericario: ce l'idea del calendario unico nascel'idea del calendario unico integrato dai due bandi camera-li per sostenere le iniziative cul-turali e sportive». Fino al 15 maggio enti e associazioni pos-sono presentare richiesta di fi-nanziamento all' "Avviso cultura" dell'ente camerale.

ra" dell'ente camerale. Per chi parteciperà al calen-dario unico saranno aperte a breve due campagne di raccolta fondi grazie alla collaborazione di Fondazione della comunità comasca e Fondazione comuni comasca e rondazione comuni-taria del lecchese. Una sorta di "cultura-bond" che consentiria a chi dona nel 2021 di godere di uno sconto su tutti gli ingressi a pagamento degli spettacoli organizzati sul territorio dai soggetti locali che aderiscono al ca-lendario unico

ndario unico. Sarà un grande flash mob anche prima di luglio, dipende a come sarà la situazione sanitaria»), nel pieno rispetto delle regole di sicurezza sanitaria, a lanciare l'intero progetto.

Il Ticino corre: da lunedì la fase tre

Confine

Riapertura di bar e ristoranti con i clienti invitati a lasciare le generalità Ok ai frontalieri stagionali

Nel giorno in cui dal Ticino è rimbalzata la notizia di un bimbo di 10 anni che ha contratto il Coronavirus ed è rico tratto il Coronavirus ed e reco-verato in Terapia Intensiva Qer lui si è deciso il trasferimento a Losanna), il Consiglio federale prima eil Governo di Bellinzona hanno chiarito alcuni concetti legati alla "fase tre" dell'emer-terra comazina. genza coronavirus. Da lunedi in Ticino e in Sviz-

Da luncii m Itemo e in Suz-zem riapre la stragnade mag-gioranza delle attività. Ad oggi non riapriranno i valichi minori oggetto di forti frizioni sull'asse Confederazione-Roma, ma un allentamento delle restrizioni alle frontiere ci sarà. Ad esem-pio da lunedisarà permesso l'in-gresso agli stagionali che da anni sono impiegati presso lo stesso



datore di lavoro con un contratdiatore di lavoro con un contrato a tempo determinato. Notizia questa che riguarda da vicino tanti frontalieri. Saranno prese nuovamente in esame anche le domande di lavoro presentate prima dell'emergenza coronavi-rus. E così via libera agli ingressi per «attività lucrative di breve durata improrogabili». Da lunedi anche in Canton Ticino ria-priranno bar e ristoranti. Su questo importante segmento economico, che dà lavoro anche a tantissimi frontalieri, si è in-

a tantissimi frontalieri, si è in-centrato il quotidiano punto operativo della situazione da parte del Governo di Berna. Da "obbligatorio", il fatto di lasciare le proprie generalità al ristoratore di turno è diventato facoltativo". «L'idea non è sa-pere chi è seduto al tavolo ac-canto, ma qualora il personale dovesse ammalarsi, il principio base è che si possa risalire a chi ha servito al tavolo Questo per-ché il personale non sempre può ché il personale non sempre può mantenere la distanza di due mantenere la cistanza di due metri», le parole del ministro della Sanità, Alain Berset. Certo è che quello di lunedi è un banco di prova importante per il Tici-no eper la Svizzera, tenendoanche conto di un fatto e cioè che come evidenziato ieri dal direttore sanitario della clinica luganese "Moncucco" Christian Garzoni - «nelle prossime settimane ci dovremo confrontare con un aumento dei casi e sarà importante monitorare la situazione». «Entriamo in una nuova zone», «Entriamo in una nuova fase, durante la quale dovremo convivere con il Coronavirus -ha aggiunto, dal canto suo, da Berna, il ministro della Sanità, Alain Berset - L'ondata tende a diminuire e questo ci faben spe-

Sul fronte ticinese, solo una scuola primaria non riaprirà lu-nedi. Alla fine il Governo di Bel-linzona è riuscito a ricucire lo strappo istituzionale con due Comuni "simbolo" del Cantone, come Lugano e Locarno. «Il Ti-cino è l'unico Cantone che ha cino e l'unico Cantone che na voluto da subito norme di prote-zione per gli studenti ai massimi livelli», le parole del Governo di Bellinzona. Intanto, nel Canto-ne di confine ce preoccupazio-ne per i dati relativi alla disoccupazione, che è salita al 4% e che in proiezione potrebbe davvero raggiungere picchi mai toccati in Ticino. M. Pal.

Riaprire in sicurezza Bando per le imprese

Camera di commercio

Stanziamento di 200mila euro abeneficio delle micro e piccole imprese

La Camera di Commercio di Como-Lecco prose gue nel suo impegno a supporto della ripartenza del sistema eco-nomico la riano partecipando, con un proprio stanziamento di risorse, all'iniziativa "Safe Working, lo riapro sicuro", pro-mossa da Regione Lombardia e Sistema camerale per sostener. Sistema camerale per sostenere le micro e piccole imprese

La Giunta camerale ha desti-nato 200mila euro ai pubblici esercizi (bar e ristoranti), alle imprese del commercio al detta-glio, dell'artigianato, del manifatturiero, dell'edilizia, dei servizi e dell'istruzione impegnate nell'adozione di misure adegua-te alla ripresa in sicurezza della loro attività. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 60% delle spese ammesse per le piccole imprese e fino al 70%

le piccole imprese e fino al 70% dellespese per le micro imprese. Il contributo è riconosciuto nel limite massimo di 25000 euro, mentre l'investimento minimo richiesto ammonta al 2000 curo. «Abbiamo ritenuto di aderire all'iniziativa regionale - sottolinea il presidente Marco Galimberti-perché siamo consapevoli che è fondamentale essere al fianco delle nostre imprese su piùfronti. Uno di questi prevede il sostegno agli interventi per garantire adeguati livelli di sicurezza per lavoratori, clienti e rantire adeguan aveni di sicu-rezza per lavoratori, cilenti e fornitori, imprescindibili per ri-mettere in moto le attività. In quest'ottica già alcune settima-ne fa abbiamo promosso un bando rivolto alle imprese larianeper abbattere le spese di sani-ficazione e di formazione del personale sulle misure di pre-venzione». LA PROVINCIA Economia 9

Cassa in deroga 7.267 lavoratori ancora esclusi dall'assegno

Ritardi. Marzo e aprile non pagati Monteduro (UiI): «Troppe lentezze la vittima alla fine è il dipendente»

GUIDO LOMBARD

Sono 7.267 in provincia di Como e 3.734 in provincia i Lecco i lavoratori per i quali è stata richiesta, da fine febbraio fino allo scorso 4 maggio, la cassaintegrazione in derogacon la causale "Covid-19".

causale "Covid-19".

Si trattadi dipendenti di piecole realtà (fino a cinque addetti), di aziende del commercio e
di altri settori che non possono
accedere agli ammortizzatori
sociali ordinari.

Complessivamente, sul territorio comasco sono state auto-

torio comasco sono state auto-rizzate 2,18 milioni di ore di cig in deroga, per una copertura economica pari a 18,38 milioni dieuro, mentrenel Lecchese le oredi cassa che hanno ottenuto

ore di cassa che hanno ottenuto il via libera regionale sono state 1,2 milioni per un importo di 10,08 milioni. L'utilizzo della cassain deroga per tutte le realtà aziendali che non hanno a disposizione di la luti dermenti la tere etabli. gli altri strumenti è stato stabi-lito dal decreto "Cura Italia" del 17 marzo che aveva anche un

17 marzo che aveva anche un valore retroattivo.
Tuttavia, la procedura per ottenere il pagamento dell'integrazione salariale si starvielando particolarmente complessa edi lavoratori attendonoancaro i pagamenti di marzo edi aprile. Su 241.079 domande presentate dalle aziende, solo 67.746 sono state liquidate a livello maziona-le. Questa questione la innele. Questa questione ha inne-

scatoumoscontro tra l'Inpse le Regioni che si sono reciproca-mente accusati del ritardo. Il procedimento prevede pri-ma un accordo sindacale a livel-lo regionale, poi un'istruttoria della Regione che termina con moderni cantali la tennia. un decreto, quindi la trasmissione all'Inps, la nuova analisi da parte dell'Istituto ed infine

da parte dell'Istituto ed infine il pagamento. «I ritardi – si legge in un co-municato della Conferenza del-le Regioni – non sono imputabi-li alle amministrazioni regiona-li, bensì ad un meccan ismo che si fonda su regole previste per situazioni ordinarie e che pertanto comporta tempi non con-ciliabili con una situazione di emergenza e straordinarietà ome quella che stiamo viven-

I consulenti dellavoro hanno intanto chiesto per il decreto relativoad aprile, che dovrebbe finanziare altre nove settim: di cassa in deroga, una semplifi-cazione burocratica.

«La Lombardia ha iniziato a «La Lombardia ha Iniziato a fare i primi decreti il 22 aprile – spiega Salvatore Monteduro, segretario della Uil del Lario-perche la procedura è effettiva-mente complessa: ora le do-mande sono state trasmesseal-l'Imps, ma anche inquesto caso non mancano le lentezze buro-cartiche la consensura è che cratiche; la conseguenza è che la vittima di tutto questo meccanismo è il lavoratore, rimasto



Scontro tra Inps e Regioni sui ritardi nell'erogazione dell'indennità

■ Sta rivelandosi critico il peso della burocrazia seguita al decreto "Cura Italia"

■ Gli istituti bancari possono anticipare le somme dovute, ma la procedura è troppo farraginosa riconoscimenti salariali, una si-tuazione davvero difficile per molte famiglies

molte famiglie».

Anche l'anticipo da parte de glistituti di credito, con la garanzia offerta dalla Regione Lombardia, si sta rivelando poco perseguito «La Regione ha effettivamente sottoscritto accordi con le banche - conclude Monteduro - ma, anche in questo caso, prima dell'erogazione dell'anticipazione ce un'istruttoria da realizzare e i tempi diventano lunghi». In mancanza quindi di un intervento diretto delle aziende, covviamento no sempre possibile, migliaia di lavoratori comaschi e lecchesirestano in attesad un assegno che stano in attesa di un assegno che difficilmente arriverà prima della seconda metà del mese

LA PROTESTA I CONSULENTI DEL LAVORO

Burocrazia assurda «I professionisti sono allo stremo»

male, per la cassa in sulla cassa, in particolare su quella in deroga, il consulente del lavoro Marco Frisoni, che con il collega Salvato re Luca Lucarelli aveva lanciato un Lucarelli aveva lanciato un appello nei giorni scorsi per chiedere di semplificare ciò che avevano definito un «iter bizantino». Eche ha una conseguenza deforosamente precisa sui lavoratori comaschi soldi non pervenuti.

Questo versante è dunque ancora n'ili nestativo, per la ancora n'ili nestativo, per la

ancora più negativo, per la pesante burocrazia: dieci passaggi complicati dalla firma digitale, contro i 15 minuti di

digitale, contro 15 minuti di solito necessari per la cassa integrazione ordinaria. In quest'ultimo caso, poi, un po' di sollievo è arrivato dalle aziende che hanno anti-cipato l'ammortizzatore so-ciale. Ma sulla deroga c'è un altro hinarico pero ral a staaltro binario e per ora la sta-zione non si vede. «Abbiamo zione non sivede. «Abbiamo problemi gravissimi, la len-tezza già denunciata – sottoli-nea Frisoni – Ogui Regione ha adottato la propria procedu-ra, che poi però deve collo-quiare con una procedura unica». E questo è il primo guato, quello di partenza in-somma. «A questo si aggiun-gon o vessazioni di carattere burocratico – continual conburocratico – continua il con-sulente del lavoro - Invece di cambiare, la situazione è precambiare, la situazione è pre-cipitata e si ripresenta per-rettifiche, variazioni, proro-ghe, che seguono le stesse re-gole. Le nostre osservazioni sono state completamente

inascoltate». Afarne lespese, i lavorato-ri: «I problem isi riverberano

su di loro. Anche perché si incontrano anche delle diffi-coltà ad accedere ai sistemi degli anticipi bancari, con la richiesta di documentazione che può essere complessa». A due mesi dal lockdown, con le aziende che hanno in matteri preso solo da una set-

parte ripreso solo da una settimana e non certo a pieno ritmo, l'effetto a lungo termine non può non preoccupare: «Si sente la difficoltà di quei «Si sente la difficoltà di quei lavoratori che non stanno prendendo un centesimo da tempo immemore. Da parte dei professionisti, i collegi sono affiitti, non hanno più la forza di reagire. Ma non si vuole gettare la spugna, per-ché la richiesta di intervento ché la richiesta di intervento rimane: «Se sai già che hai l'imbuto alla fine, con le pro-cedure, inizia a togliere la fir-ma digitale. Semplifica la mo-dulistica. Acquisisci automa-ticamente la documentazio-ne da Inps. Domande che mi pare non vengano intercetta-tes.

L'unica conquista resta quella delle scorse settimane o scioglimento di un para-losso. Vale a dire la rimozione dosso. Vale a dire la rimozione dell'Atto di nomina responsa-bile trattamento dati cassa integrazione in deroga che avevadavvero del surreale. Si trattavadisedici pagine in cui inserire dati e denominazio-necciondale, con tratif fine aziendale, con tanto di fir-ma del datore di lavoro. Peccato che non si potesse editare, quindi bisognava conse gnario al titolare, farlo firma

gnario altitolare, farlo firma-re, timbrare e restituire al de-legato che infine lo caricava sul portale in formato pdf. Unmacigno che è stato le-vato dopo le pressanti do-mande, ma restano tutti gli altri passaggi che non so proprio sassolini. M.Lua.

Ubi Banca, trimestre ok Cresce l'utile: 93 milioni

Banche Risultatipositivi nei primi tre mesi dell'anno «Fattore decisivo la buona gestione del credito»

Un primo trimestre Un primo trimestre 2020 positivoper Ubi Bancano-nostante i primi effetti sui conti della crisi Covid-19.1 dati della trimestrale, diffusi ieri, eviden-ziano un utile netto a 93.6 millio-ni, più che raddoppiato rispetto a 58,1 millioni del quarto trime-stre 2019 ed in crescita del 12.2% sugli 33,4 millioni dello stesso periodo dell'amno scorso. Am-montano a 50 millioni le rettifi-che suicreditire lativeses chisivache suicrediti relative: sclusiva-mente alle conseguenze del-l'emergenza sanitaria, su 155,6 milioni totali.

I proventi operativi del tri-mestre sono stati di 913,6 milio-



ni (-0,8% sul primo trimestre 2019): il margine di interesse è sceso a 405,16 millioni (-9,1%) e le commissioni nette sono state paria 420,5 millioni. Grazie alca-lodeglioneri operativi (a551 millioni, -1,7%), il risultato della gestione operativa è cresciuto da 317,67 a 320,04 millioni. Al 31 marzo 2020,i crediti netti verso la clientela si attestano complessivamente a 85,8 miliardi, rispetto agli 84,6 di fine 2019, di cui 4,03 milliardi "deteriorati", in costante contrazione (erano in costante contrazione (erano 5,7 miliardial termine del primo trimestre dello scorso anno). La trimestredello scorso anno). La accolta diretta del gruppo am-monta a 94 miliardi e quella in-diretta a 92,2 miliardi. Infine, quanto alla soldità patrimonia-le, il coefficiente "Cett fully loa-ded" è saltio al 12,86%, 57 punti base in più rispetto alla fine 2019.

Il consigliere delegato Victor Massiah ha evidenziato come nelle crisi «il fattore chi avenon è la dimensione della banca, mala ladimensione della banca, ma la capacità di saper gestire il credi-to». Rispondendo indiretta-mente al Ceodi Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, che nei giorni scorsi si cra rivolto agli azionisti

di Ubi per rimarcare come in un momento di difficoltà come que sto sarebbe opportuno unir-si, Massiah ha ricordato come «nella crisi precedente, fra le «nella crisi precedente, fra le maggiori banche italiane noi siamo stati quelli che hanno avuto il minore pieco di crediti nonperformanti Inoltre, abbia-mo continuato ad investire in tecnologia – ha aggiunto il con-sigliere delegato – e questo è il secondo fattore che guiderà in maniera determinante la gemaniera determinante la ge-stione della crisi, perché ci siamo trasformati in un attimo in banche remote, dove buona parte del personal e lavorava da casa te del personale lavorawada casa e, senza awere una capacità tec-nologica estremamente elevata, tutto questo non sarebbe stato possibiles. In particolare, tutti gestori (oltre 4.700 persone) so-no statiabilitati alla vendita adi-stanza, gestendo anche la con-trattualistica da remoto e que-sto ha permesoa a Ibi di prosesto ha permesso a Ubi di proseguire l'attività commerciale anche nel picco della crisi: inoltre. che nel picco della cristi inoltre, tutti idipendenti hanno avuto la possibilità di lavorare in smart working, con l'attivazione di 20mila postazioni di lavoro re-moto. G. Lom.

«Anticipare la riapertura delle attività commerciali»

«Da lunedi II maggio via libera al commercio e dal 18 maggio poteri alle Regioni per tutte le riaperture». La richiesta formulata dai governatori regionali al Governo è condivisa dal presidente di Confesercenti Como Claudio Casartelli. «Ieri all'unanimità governatori hanno convenuto sulla necessità che il commercio ambulante e i negozi ripartano da lunedi II maggio e che dal 18 maggio sia datta possibilità agli enti regionali possibilità agli enti regionali di disporre delle restanti aperdi disporre delle restanti aper-ture con proprie ordinanze. D'altra parte, è quanto deciso dalla cancelliera Angela Me-rkel in Germania ed è una scel-ta di buon senso per far ripar-tire l'economia e il lavoro».

LA PROVINCIA 12

Focus Casa

La famiglia dei nuovi incentivi



Maxi-bonus e casa ecco come sfruttare lo sconto del 110%

Agevolazioni. In arrivo un nuovo piano di detrazioni fiscali per incentivare gli interventi privati e pubblici di riqualificazione energetica e ristrutturazioni edilizie

SIMONE CASIRAGHI

Un maxi-sconto fiscale e un grande incentivo per il rilancio del piano di interventi di riqualificazione energetica degli immobili, a cominciare dai condomini. Il Fisco aveva già fatto un grande passo con la famiglia degli eco-bonus, in termini di detrazioni fiscali (fino all'85% con la misura del sisma bonus). Ma ora - se le anticipazioni saranno confermate in un provvedimento di legge – più che un passo è un grande balzo di opportunità perfamiglie, proprietari di case e amministratori locali. Oltre che una grande e nuova occasione di sviluppo per il settore dell'edilizia

La proposta sul tavolo, la misura pesante anti-crisi per il nuovo rilancio delle costruzioni, punta a rafforzare la famiglia dei bonus, aumentando il valore della detrazione in un gioco di combinazioni incrociate fra interventi e che può arrivare fino al 110% della spesa sostenuta. Eco-bonus, si-sma-bonus, bonus facciate sono le misure base su cui costruire gli intrecci di sconti ulteriori ricorrendo a interventi edili che, partendo da detrazioni

fiscalicomeil 50% (ristrutturazioni edilizie ordinarie), il 65% (riqualificazioni energetiche) o il 70-85% per il sisma bonus ora potrebbero salire a una maggiorazione fino al 110% siaper l'efficientamento energetico sia per quegli interventi di messa in sicurezza an-

L'urgenza delle nuove misure

Questo significa, per esempio che gli interventi di isolamento termico sulle pareti esterne dell'abitazione, la sostituzione delle caldaie a gasolio con impianti più efficienti come pompe di calore o con caldaie a condensazione potranno già usufruire di questo nuovo supercredito d'imposta del 110%

DICIOTTO MESI DI SCONTI La partenza delle nuove misure dovrebbe scattare dal primo luglio

oggi. La prima novità è l'entrata in vigore: la misura del rafforzamento delle aliquote di detrazioni potrebbe scattare già dal prossimo I luglio. E un ulteriore novità riguarda pro priol'ipotesi di allineare questi valori di sconto fiscale su uno stesso piano di percentuale di detrazione, novità che va di pari passo con l'estensione della durata di queste nuove misure: l'ipotesi è di mantenere queste agevolazioni almeno fi-no al dicembre 2021. Ma un'altra modifica rispetto al regime ordinario e in vigore riguarda la durata entro cui poter avere i rimborsi. Oggi i tempi sono di dieci anni (5 per il sisma bonus). La proposta è portarli

rispetto all'ordinario 65% di

IL GIRO D'AFFARI IN MILIARDI In questi anni sono state 20 milioni domande di sconti tutti a 5 anni dalla data dell'investimento fatto. Dai regimi fiscali alle novità

invece sulle regole per usufruire dell'agevolazione. La prima opportunità è nell'aver reso possibile lo sconto in fattura per chi – come prima del resto anche se era stata limitata ai grandi edifici – sostiene l'investimento. Se si stratta di contribuenti senza la necessaria liquidità a disposizione, allora la detrazione del 110% potrà essere portata in sconto fattura: sarà il fornitore a cui è stato commissionato il lavoro ad anticipare il 100% del costo dei lavori sotto forma di sconto. Ma riceverà poi dal Fisco un credito di imposta pari al 110%.

Fra gli operatori questo meccanismo dell'anticipo in forma di sconto in fattura, era stato pesantemente contrastato. Questa nuova edizione quindi prevede un "premio" dato dal rimborso maggiore rispetto alla quota anticipata. E potrebbe essere la chiave per far passare la misura in maniera da non penalizzare nessun tipo di attività, soprattutto le aziende più piccole.

Torna lo sconto in fattura

Seconda novità in questa insieme di regole è che tutti i contri-buenti che hanno sostenuto investimenti e spese per i lavori di efficientamento energetico, potranno cedere il credito equivalente alla detrazione alle banche o ad altri intermediari finanziari. Finora il settore finanziario era tassativamente escluso dalla cessione del credito, previsto, invece, solo per le imprese o la filiera di aziende che partecipavano ai lavori. Sconti fiscali, regole d'appli-

cazione, ma altrettanto inte-ressante è il combinato degli interventi e la tipologia di lavori che possono usufruire del maxi-credito d'imposta. L'ipotesi della legge prevede così che rientreranno in questo beneficio i cosiddetti lavori più

La fotografia



Il rilancio Il giro d'affar i che si genera

Ogni anno vengono attivati - secondo le stime di Cresme e Ance lavori per circa 29 miliardi agevolati dai bonus edilizi. Dalla nascita degli eco-bonus, sono state oltre 20 milioni le domande presentate.Raramente il fiscoha avutocosì successo con i contribuenti ed è stato leva di sviluppo.



Il valore dello sconto

Efficienza energetica in ritardo I numeri del Cresme dicono che l'investimento per il risparmio energetico (ecobonus) vale circa un ottavo di quelli (agevolati con un credito di imposta del 50%) in manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni semplici.



Gli investimenti

Nel 2019 il boom delle domande Nel 2019 è stato stimato un investimento di 25,7 miliardi (rispondenti a 1,4 milioni di domande presentate) per il recupero semplice e di 3.2 miliardi (rispondenti a 349mila domande) per la riqualificazione energetica.

importanti. Nella logica del provvedimento rientrano in questo insieme gli interventi che realizzano il più alto livello di efficientamento energetico. quindi tutti i lavori realizzati sull'involucro dell'abitazione o dell'edificio. E tutta la parte di sostituzione degli impianti e degli interventi strutturali. Con una precisazione: saranno ammessi al superbonus anche gli interventi minori, ma solo se eseguiti contestualmente a quelli più impattanti da un punto di vista energetico e di riqualificazione degli immobili. Fragli esempi che sono stati indicati emergono, per esem-pio, gli impianti fotovoltaici, meglio se predisposti con un sistema di scambio sul posto dell'energia prodotto (i prosumer, produttori e consumatori di energia allo stesso tempo, senza cioè prelevare elettricità dalla rete). Ma anche gli accumulatori, interventi di isola-mento delle pareti, gli impianti di riscaldamento a pavimento, la sostituzione degli infissi e tutti gli altri interventi di riqualificazione energetica

L'intreccio degli interventi

Non è escluso, infine e a proposito dell'intreccio fra misure diverse ai fini del superbonus, che il bonus facciate oggi fissato nella misura del 90%, possa usufruire della maggiorazione fino a una detrazione fiscale del 110% se realizzato congiuntamente agli interventi più importanti di efficientamento energetico o di riqualificazione. In ultimo, resta ancora a una fase di studio, anche una detrazione del 90% a favore di chi, dopo aver effettuato un intervento incentivato con il sismabonus, stipula una poliz-za assicurativa anticalamità.

È quasi sicuramente stata abbandonata, invece, sempre che sia stata veramente presa in considerazione, l'ipotesi di un'aliquota ancora maggiore delle detrazioni fino al 120%

LA PROVINCIA 16

La Fase 2

Cosa dicono i numeri «A Como ancora alto il tasso di contagiosità»

L'esperto. Il valore "R zero" è sopra la media regionale Indica la potenziale trasmissibilità del virus sul Lario «La curva scende, ma più lentamente del previsto»

ANDREA QUADRONI

ANDREA QUADRONI

Responsabilità, intelligenza, rispetto delle regole. Sono le parole chiave
per evitare che la fase 2 diventi una Caporetto.
Anche perché, nella nostra
provincia l'indice di contagiosità non ha raggiunto il
na vita quasi normale.

Il ricercatore in Informatica dell'Università dell'Insubria Davide Tosi ha calco-

subria Davide Tosi ha calco lato il famigerato "R0", cioè il tasso di contagiosità di una malattia infettiva, inteso co me la potenziale trasmissibi-lità del virus, per le Regioni italiane più colpite dal Covid-19 e per le province lombar-

A metà "classifica"

«Il punto di partenza è la re-gistrazione del primo caso, mentre quello d'arrivo coin-cide con l'inizio della nuova



l'epidemia tende a fermarsi e il virus perde la sua "capacità virulenta" di diffondersi. Il valore preso come punto di riferimento per il ritorno a una vita globale quasi normale è 0,5%.

A Como, al momento, sia-A Como, ai momento, sia-mo a quota 0,85. Purtroppo, al di sopra della media regio-nale. «L'andamento ora è in discesa – continua Tosi – Do-po i primi giorni d'aprile il va-lore era aumentato superando la riga "rossa" di allerta, salvo poi ridiscendere e sta-bilizzarsi attorno al valore

Serve ancora cautela

Serve ancora cautea
Il numero riportato, è bene
sottolinearlo, segnala quante
persone un contagiato può
infettare a sua volta. «La linea tende a scendere – continua Tosi- il Lario si pone circa mattà sa paratrato adli ca a metà, se paragonato agli altri territori. Stando ai numeri, le province messe pegmeri, le province messe peg-gio sono Lecco e Monza Brianza, seguono Milano, Pa-via e Bergamoo. Brescia ha lo stesso valore di Como, men-tre un po' più in basso si col-locano Varsec Mantova. At-tualmente, i territori con Pindice di contagiosità meno elevato sono Lodi e Cremo-ne

Per il calcolo differenziale Per il calcolo differenziale è stato utilizzato il "Time-Dependant Method", un me-todo utilizzato quando un'epidemia è ancora in cor-so, in grado di valutare il pro-



gredire temporale del conta-gio giornaliero. La Lombardia è a 0,75, mentre la media nazionale è

a 0,8. «Il dato italiano e loma 0,8. «Il dato itanano e iom-bardo – precisa Tosi - è abba-stanza prevedibile in quanto ci troviamo esattamente a metà del nostro "cammino epidemico": 32 giorni circa di epidemico": 32 groun. salita, per raggiungere il pic-co massimo di contagi giornalieri, poco più di 32 giorni di discesa, che ci stanno ri-portando lentamente verso il reale contenimento della pandemia, in linea con la cur-va osservata a Wuhan e che verosimilmente vedremo anche per le altre nazioni mon-diali».

d'incubazione dei virus, quindi due settimane circa – conclude il ricercatore – Bi-sogna attendere fino a metà maggio».

«Se sono ottimista? I numeri stanno scendendo mol-to più lentamente di quanto ci si aspettasse. Dobbiamo rici si aspettasse. Dobbiamo ri-spettare le direttive e conti-

Nidi e materne, ipotesi riapertura L'edicola di Prestino I privati: «Noi così non reggiamo»

Il ministero prevede attività all'aperto dal 18 maggio, centri estivi e asili a giugno

Dal 18 maggio attivi Dal 18 maggio attività all'aperto, da glugno centri estivi casili aperti. Ma per ni-di e materne private i costi delle misure utili a prevenire il contagio sono troppo alti. Il piano per l'infanzia progettato dal ministero della Famiglia ipotizza attività al-zareta in nacchi e signilia.

l'aperto in parchi e giardini dalla seconda metà del mese per i bambini dai tre anni, poi dal mese successivo un acdal mese successivo un ac-corto rientro per la fascia da zero a sei anni. Il problema per le strutture di Como città sono le modalità, i criteri da rispettare saranno stringen-

Non è solo una questione di mascherine per gli operatori, di termoscanner per la misurazione della febbre almisurazione della febbre al-l'ingresso. Quanto lavorare con gruppi molto ridotti di bambini, in rapporto di uno a tre al nido e di uno a cinque all'infanzia.

«Non so se riusciremmo a stare in piedi – racconta Eri-



A giugno possono aprire i centri estivi per i bambini

ca Pagliaro per l'asilo nido Happy Time di via Perlasca – noi siamo tre educatrici e quindi potremmo accogliere massimo nove bambini. In genere accogliamo una ventina di bambini. Tolte le tutele economiche e la cassa integrazione la bilancia economi grazione la bilancia economi-ca non regge. Adesso vedia-mo esattamente quali saran-nole linee guida del prossimo decreto e capiremo se potre-mo davvero organizzarci». Ingressi e uscite dovranno

essere scaglionati, gli accom-

essere gli stessi. E ancora gel igienizzanti e sanificazioni degli spazi e degli arredi molto frequenti. «Le strutture piccole come la mia difficilmente hanno le spalle copermente hanno le spalle coper-te – dice Angela Maria Chiellino per Il nido dei fol-letti di via Canturina – non abbiamo grandi fatturati che possano coprire le maggiori spese. Con tanti educatori e pochi bambini riprendere sa-rà una bella spesa. Ma se que-sto è l'unico modo per ricosto è l'unico modo per rico-

minciare ci proveremo». Sempre tra le ipotesi allo studio a Roma per il rientro verranno privilegiate le fami-glie con entrambi i genitori lavoratori, anche in situazio-ne di smart working, oppure situazioni monoparentali. La ragione è l'ovvia impresa nel ciliare i tempi tra la pro

conciliare i tempi tra la pro-fessione e la cura del minore. «Intanto servono regole chiare – spiega Claudio Bianchi, presidente della Fi-sm Como, la federazione del-le materne che raccoglie la maggioranza dell'utenza co-masca – ma servono anche masca – ma servono anche soldi per sostenere le piccole realtà. Con un rapporto uno a tre tra maestra e bimbo bisogna pensare a come sostenere i costi. E più il tempo passa più la situazione peggiora. Perché all'inizio dell'epidemia alcune famiglie pur sen-za servizio erano disposte a versare una parte delle rette per ajutare i loro nidi e le loro peralutare Horo nidic le foro materne. Adesso le entrate sono arrivate quasi a zero e ripartire diventa faticoso. Se-condo le nostre stime si arri-vasse a settembre il 70% dei bambini rischia di trovare l'asilo chiuso».

«Il giornale sempre a casa degli anziani»



Luciano Cuteri nella sua edicola BUTT

Quartieri

A Prestino lo conosco tutti. È li da 14 anni, non potreb-be essere altrimenti. Lo cono-scono soprattutto i nonni, che in edicola ci passano per ritirare il giornale e le nonne a cui piacciono i magazine di pettegolez ciono i magazine di pettegolez-zi. Ma i suoi più affezionati clienti, quelli che durante que-sta emergenza continuano a mancargid i più, sono i bambi-ni. «Sono pieno di figurine di cueciolotti e calciatori che aspettano sono loro - racconta Luciano Cuteri - Mi piaceva cuando dono scuola nassavano cuando dono scuola nassavano quando dopo scuola pa

qui dall'edicola e si fermavano

qui dall'edicola e si fermavano per farsi comprare un piccolo regalo, sono questi i momenti che vorrei tornassero il prima possibile». All'inizio della quarantena avva pensato di chiudere. «Non c'era in giro anima viva. Tutti terrorizzati e chiusi nelle loro case. Poi piano piano qual-cosa si affacciato alla mia edicocosa si affacciato alla mia edico-la, illavoro è ripreso. Oggilagen-te è tornata a leggere i quotidia-ni. Io non ho la macchina e per settimane sono andato a piedi consegnare il quotidiano a cin-que anziani che abitano qui nel-la zona. L'ho fatto volentieri».

LA PROVINCIA 22 SABATO 9 MAGGIO 20

Coronavirus

La situazione sanitaria

Nella Rsa 25 morti su 150 persone Positivi in calo alla Borletti «Sono meno dell'anno scorso»

Il caso. Il sindaco Barindelli preoccupato, lunedì l'incontro con la casa di riposo Bellagio Effettuati 28 tamponi agli ospiti e 12 al personale, tutti negativi: «Non possiamo farne 500»

GIOVANNI CRISTIANI

GIOVANNI CRISTIANI

Il sindaco chiede maggiore tempismo nell'effettuare
i tamponi nelle case di riposo
di Bellagio e a tal proposito
lunedi ha in programma anche
un incontro con il direttore
della Rsa Bellagio.
L'altro giorno nel consueto
report relativo all'emergenza
coronavirusi lortimo cittadino

onavirus il primo cittadino ha dedicato alcune righe alla situazione delle case di riposo stuazione delle case di riposo:
«Dal primo gennaio 2020 ad
oggi presso la Rsa Greco - De
Vecchi con capienza di 86 nosti
sono deceduti 10
ospiti, l'anno
scorso 12. Sono
stati effettuati
220 tamponi 25

stati effettuati 220 tamponi, 25 tra ospiti ed ope-ratori sono risul-tati positivi, una ventina di ospiti tra cui cinque guariti. Sempre dal primo gennaio ad oggi alla Rsa Rallagio con canico



Bellagio con capienza 150 posti sono deceduti 25 ospiti con 40 tamponi fatti tra ospiti e ope-ratori».

Tempestività I dati delle due Rsa sarebbero insomma abbastanza allineati solo che alla Greco De Vecchi. solo che alla Greco De Vecchi, casa di riposo di cui il sindaco è anche presidente, ci sono casi di coronavirus mentre alla Rsa Bellagio - in termini ufficiali -non ce nesono. Ma, appunto, i tamponi fatti sono solo una trantina tra dil cratifi trentina tra gli ospiti.

«Serve maggiore tempesti-

ospiti ma ancora di più agli operatori, persone che poi tor-nano dai loro famigliari, c'è un a certa precauzione - spiega il primo cittadino Angelo Bacerta precauzone - spiega primo cittadino Angelo Ba-rindelli-Nonvoglio colpevo-lizzare nessuno, so che c'è un problema anche per l'approv-vigionamento dei tamponi, ma le procedure secondo me sono da rivedere. Luncdi ho in programma un incontro con il direttore della Rsa Bellagio per

rettore della Rsa Bellagio per capire come muoversi». Il direttore della Rsa Bella-cio Vincenzo Trivella blocca sul nascere le vuluta-zione sulle metodo-logia, per lui contail risultato- abbiamo fatto pochi tampo in tampo perche non abbiamo avuto casi di positivi-tà – esordisce - Non possiamo pensare di fare quasi 500 tamponi in questo mo-mento se non c'è un'emergenza, non s

un emergenza, non si trovano neppure. Abbiamo 150 ospiti e 94 lavoratori che an-drebbero tamponati nel caso due volte, si capisce che è un numero altissimo».

«Noi abbiamo fatto 28 tamponi agli ospiti che presentavano dei sintomi senza averalcuna dei sintomi senza aver alcuna positività. Il degente con feb-bre o difficoltà respiratorie ve-niva isolato e poi tamponato. A 90 anni però può capitare di avere febbre e difficoltà respi-

ratorie anche senza il covid» Ci sono comunque 25 morti



L'ingresso della residenza Bellagio GANDOLA

Il direttore Vincenzo Trivella «Nessun positivo Nel 2019 30 decessi»

da inizio anno: numero ritenuda inizio anno: numero ritenu-to normale: «Noi abbiamo una presenza media dell'ospite tra i 6 e i 12 mesi, ci occupiamo di persone con una situazione già fortemente compromessa, non siamo paragonabili per esem-piacon l'altre agga di riveso di pio con l'altra casa di riposo di Bellagio».

Area isolata

«Per quanto ci riguarda nel 2019 abbiamo avuto 30 decessi da gennaio ad oggi, quest'anno sono 25 quindi la mortalità è

persino minore». Il modo di operare per Tri-

vella ha fatto la differenza: vella ha fatto la differenza: «Abbiamo misurato la tempe-ratura corporea a ospiti e lavo-ratori tutti i giorni e creato un'area isolata che alla fine è stata dedicata a chi aveva dei sintomi, anche solo uno»

Il direttore conclude con un aspetto negativo: «Ci dispiace aspetto negativo: «Ci dispiace tantissimo in questo momento non avere il rapporto con i parenti, averdovuto chiudere la casa di riposo. I nostriospiti hanno comunque i tablet con cui si possono mantenersi in contatto video con i loro fami-

Restano in isolamento

Migliora la situazione nella casa di riposo Sono rimasti solo 17 contro i 35 iniziali

Continuano a scen-dere i positivi al coronavirus alla Fondazione Borletti di Arosio: tra gli ospiti e anche nel personale.

Tra i 118 ricoverati nella Tra i 118 ricoverati nena Rsa, dopo l'esecuzione del ter-zo tampone, risultano essere positivi ancora in 17. Dopo il primo screening in 35 crano alle prese con l'infezione da covid 19. Alla data del 29 april i restiliti e cano scesi a 20. per i positivi erano scesi a 20, per arrivare all'8 maggio a quota 17. La Fondazione prosegue 17. La Fondazione prosegue anche nel monitoraggio dei 97 tra operatori sanitari e perso-nale (operativo e amministra-tivo), che viene sottoposto a doppio tampone per accertare la "doppia negatività", prima di ottenere l'autorizzazione al rientro lavorativo da parte del medico competente. Alla data di cri dei 13 tamponi 7 sono diventati negativi. Nei prossimi giorni saranno eseguiti i 17 tamponi mancanti. Al cuininne della pandemia, crano 11 gli operatori positivi, che banno osservato la quarantena nelle loro abitazioni. Gli ospiti ancera neciti continuano l'isomedico competente. Alla data loro abitazioni. Gli ospiti an-cora positivi continuano l'iso-lamento sanitario nel reparto dedicato (il secondo è stato chiuso nei giorni scorsi) men-tre i guariti sono rientrati nel loro reparto. Grazie al miglio-ramento della situazione sani-taria sono estate irivisticate lo taria sono state ripristinate le attività di animazione e di psicomotricità itineranti, nel ricomotricità itineranti, nel ri-spetto delle norme (distanza di sicurezza e mascherina per ospiti ed animatori). Ripresi anche i trattamenti fisiotera-pici ele passeggiate nel parco.

Cantù piange altre 5 vittime I contagiati salgono a 322

Lasituazione

In totale le vittime residenti in città sono 45 Poi ci sono 33 guariti e 203 persone sorvegliate

Sono cinque i morti in più, nella sola Cantù, nei dati raccolti dal Comune. In città sale a 45 il bilancio delle persone decedute a se-guito dell'infezione da coro-

navirus.

Incrociando i dati del municipio con quelli ufficiali, si apprende che le persone positive, a Canti, sono ora 322. In dieci giorni, dal 28 aprile ad oggi, quando erano 292: +10,3%. Si registrano nuovi casi di persone positiva ad al. casi di persone positive ad Al-zate, Figino e Senna.

A Cantù ci sono anche 33 persone guarite e le persone in sorveglianza domestica so-



L'accesso protetto per sospetti malati Covid-19 all'ospedale di Cantù

no 203. Nel Canturino: a Cerno 203, Nel Canturino: a Cer-menate, 47 contagiati e 4 de-cessi; ad Alzate, 40 - uno in più - e 1 decesso; stabile Ca-piago Intimiano, 35 e 3; Figi-no, 22 - due in più - e 4; Vertemate con Minoprio, sempre 13 casi e 3 decessi; Cucciago, 12 positivi e 3 decessi; Senna un positivo in più, 12, e 2 de-cessi; Brenna, 11 positivi e 2

Dati ufficiali che non Dati ufficiali che non per forza sono specchio reale del-la pandemia. Molto dipende poi anche dalle modalità con cui vengono aggiornati i nu-meri.

Tutti elementi che non consentono di abbassare la guardia. Non manca l'appren-sione. Sulla pagina Facebook del Comune di Cantù ci sono cipio a controllare che anche nelle zone dei bar sia tutto re-golare. L'esempio da non imi-tare: i Navigli di Milano, con la

tare i Naviglidi Milano, con la gente che tende ad assem-brarsi. Da fartremare i polsi ai medici, e non solo a loro. «Siamo consapevoli di ri-chiedere a tutti i cittadini molti sacrifici, ma stiamo la-vorando per il bene della no-stra comunità», la frase sotto-lineato in questi giorni dal lineata in questi giorni dal sindaco canturino Alice Gal-

sindaco canturino Alice Gal-biati. A Senna, come anche a Cantù, i parchi sono chiusi. «Perché sono arce attrez-zate per il gioco - spiegali sin-daco Francesca Curtale -Per l'attività motoria all'aria aperta abbiamo tantissimo spazio utilizzabile: ci sono i control del control del control control del c spazio utilizzanie: ci sono sentieri dei boschi, utilizzabi-i dasingoli o da genitori e figli per passeggiate, mantenendo il distanziamento sociale e con mascherina. Se ci si in-contra è auspicabile un veloce saluto e si procede. Da come ci si comporta nei prossimi quattordici giorni dipendono ulteriori riaperture». Meglio

Ca' Prina, visite ammesse Ma solo ai casi gravissimi

Allentate le misure Un familiare alla volta può incontrare il parente in casa di riposo

Ca' Prina allenta il Ca' Prina allenta il blocco sulle visite al parenti, ma l'ingresso ai familiari sarà con-sentito solo in casi eccezionali e nel rispetto dei più elevati stan-dard di sicurezza. L'annuncio alle famiglie arriva da parte del-la direttrice sanitaria, Antonel-la Biffi a sestiti della linge qui. laBiffi, a seguito delle linee gui-da contenute nel Dpcm del 26 aprile.

«La direzione sanitaria spiega Biffi - può autorizzare la visita solo in casi eccezionali, come situazioni di fine vita, pre-via appropriata valutazione dei rischi-benefici. Potrà entrare un solo familiare per ospite pre-vio appuntamento. Sarà assolu-tamente victato l'accesso a per-sone con sintomi da infezione

respiratoria actua, anche di ne-ve entità, o che abbia avuto con-tatto stretto con casi sospetti, probabili o confermati di Covid-19 negli ultimi 14 giorni».

A questo proposito, prima dell'ingresso la persona che avrà ottenuto l'autorizzazione avra ottenuto l'autorizzazzone alla visita dovrà «compilare il modulo di triage, inoltre verrà misurata la temperatura corporea al centralino prima dell'ingresso in struttura. In tuttii casi, san' vietato l'ingresso dei bambini di età inferiore ai 12 annis. Tracomma, la cautele restano.

Insomma, le cautele restano Insomma, le cautele restano tantissime marispetto al blocco totale che investe la struttura da due mesi quadcosa sta per cambiane. E i familiari avvanno almeno la possibilità di salutare i propri cari che versano in condizioni critiche, prima che sia troppo tardi. Per tutti gialtriresterà sempre l'opportunità di wedere i genitori anziani attraverso le videochiamate.

LA PROVINCIA 23

La situazione in provincia

Valichi, sì a Maslianico e Ronago L'edicola "amica" Un'altra beffa per Valmara

La decisione. Da lunedi via libera ai frontalieri diretti in Canton Ticino Orario lungo a Bizzarone. Pozzi (Centro Valle Intelvi): «Grande ingiustizia»

MARCO PALUMBO

Sono tre i valichi di confine con il Comasco su un totale di 15 che Bernariapria da lunedi sin previsione di un ulteriore aumento degli spostamenti transfrontalieris.

Eppure per il nostro territoriosi trattadi una vittoria a meriosi trattadi una vittoria di controlla di con

rio si trattadi una vittoria a me-tà. Perché se da un lato finalta. Perche se da un lato innai-mente la riapertura di Pizzami-glio-Maslianico darà un po' di ossigeno a Chiasso Strada e a Brogeda, il "no" alla riapertura del valico della Vahnara (cui famo riferimento 1.200 fronta-lieri della Val d'Intelvi) suona come l'enne sima beffa. come l'ennesima beffa

Tanto che già ieri sera il consigliere provinciale e sindaco di Centro Valle Intelvi, Mario Pozzi, ha fatto sapere che «ora è tempo che tutti i sindaci si mobilitino di fronte a questa ingiustizia. L'ho già detto e lo ripeto. La mancata riapertura della Valmara suona come un'umiliazione al territorio ed ai nostri frontalieri».

Le fasce orarie

valico di Maslianico-Pizzami glio riaprirà dalle 5 alle 9 e dalle 16 alle 21 dal lunedì al venerdì, esclusì i festivi. Un buon compromesso, tenendo conto che al momento è ancora off limits



Il valico Crociale dei Molini collega Ronago con Novazzano in Canton Ticino ARCHIVIE

l'ingresso in Canton Ticino per i pendolari del pieno di carbu-rante. Una riapertura a lungo invocata dal sindaco Tiziano Citterio.

Buone notizie anche per Ronagochevedràriaperto il valico Crociale dei Mulini - omologo di Ponte Faloppia (in quel di Novazzano) - dalle 5 alle 9 e dalle 16 alle 19.30 dal lunedi al venerdi (eschisi i festivi). Ieri sera, il Comunedi Ronagoneha dato subito notizia sui social. Lunedì scorso i transiti ai vali-chiconil Ticino si sono attestati

quota 30mila, 10mila in niù

della settimana precedente. Numeri destinati ad aumen-tare dalla prossima settimana, quando-va ricordato-nel Cantone di confine riaprirà la stragrande maggioranza delle atti-vità, inclusi bar e ristoranti.

Code e proteste

Code e proteste La solerte amministrazione fe-derale delle dogane, sempre ieri, ha comunicato che il valico di Brusata di Novazzano omologo di Bizzarone allungheràgli orari di apertura e sarà percorribile

da lunedì a venerdi dalle 5 alle da tunedi avenerui dane sane 20. Dicerto, la Svizzera avrebbe potuto osare di più, tenendo conto che ora inevitabilmente la chiusura prolungata della Valmara porterà in dote altra

pressione sul valico di Gandria. Valico incui già in settimana si sono registrate code con an si sono registrate code con an-nesso corollario di polemiche. Dovrebbe invece migliorarela situazione a Chiasso Strada. Il Pdhafatto sapere che "i valichi riaprono. Con il lavoro silenziosorispondiamo alle polemiche sguaiate dei giorni scorsi».

Dalla clientela cortesie e regali

Lurate Caccivio

Silvia Dominioni «In tanti si preoccupano e ci chiedono sempre come stiamo»

I guanti scarseggia-no, si fa davvero fatica a tro-varli, così un'affezionata cliente ha pensato bene di re-galarli agli edicolanti di fidu-cia, i gestori della rivendita Domisioni di Lurste. Dominioni di Lurate.

Un dono risultato più che mai gradito sia perché suona come un attestato di stima per il lavoro svolto tutti i giorni, sia per l'utilità del re-

galo.

«Siamo sempre stati aperti
per tutto il periodo del-lockdown – dice Silvia Do-minioni – aggiunge – c i no-stri orari sono dalle 6 alle 13 e dalle 17 alle 19.30 e abbiamo dalle 17 alle 19.30 e abbiamo notato un aumento della ven-dita dei giornali di enigmisti-ca proprio perché la gente deve occupare il tempo, ma soprattutto ha voglia di rilassarsi, visto la situazione che

stiamo affrontando». Al lavoro come sempre, quindi, anche se in condizioquindi, anche se in condizio-ni molto più difficili per l'emergenza sanitaria, ma l'impegno regala anche sod-disfazioni. «Dicci giorni fa - continua

Dominioni - una cliente ci ha anche omaggiato con un pac-



Silvia e Federica Domini

chetto di contenente cento guanti in nitrile perché sono ancora a oggi introvabili e sia mia sorella Federica con mio cognato Massimo che ge-stiamo l'edicola, abbiamo molto gradito questo gesto per la tutela della nostra si-

curezza». «Abbiamo dei bravi clienti che ci scrivono messaggi per sapere come stiamo - conclu-de - e anche noi, dalla nostra, se non vediamo qualcuno per un po' di giorni inviamo mes-saggi per sapere come sta. Se dai dolcezza ricevi dolcez-

Mascherine per i bambini Albavilla ne compra 700

Destinati alla fascia Tra i 3e i 13anni Ilsindaco: «Sono esemplari in questa emergenza»

Mascherine ovunquee per tutti. Ma ancora pochi han-no pensato ai bambini. Tra questi ce Albavilla che ha deciso di acquistare da un'azien-da locale 700 mascherine per i

bambini di età compresa trai 3 e i 13, in sostanza tutti coloro che frequentano le scuole dell'in-fanzia, le primarie ele medie. Se è vero che finora, fortunatamente, rappresentano una fa scia statisticamente poco colpita, anche perché sono stati costrettia rimanere in casa, oran rò anche bambini e ragazzini

ossono tornare a uscire. Non vanno a scuola, ma con amma e papà possono uscire

per qualche passeggiata: la ma-scherina quindi diventa un utile strumento. Le direttive attuali, che sono in costante aggiorna-mento, prevedono l'obbligo di indossarle sopra i 6 anni di età: nei parchi l'asticella scende an-

Il Comune ha quindi deciso che era il momento di venire in-contro anche si piccoli per pre-pararli a vivere in sicurezza que-stanuova fase che si sta aprendo.



I bambini e gli amministratori di Albavilla con le mascherine

L'idea è venuta direttamente al L'idea è venuta direttamente al sindaco, Giuliana Castelnuo-wo, 43 anni, mamma e anche as-sessore all'istruzione: «Hovolu-topensare anche ai bambini, che sono stati esemplari in questa emergenza – commenta - Abemergenza – commenta - Ab-biamo scelto di regalare a tutti loro una mascherina filtrante, lavabile, riutilizzabile. E abbia-mo scelto un'azienda di Albavil-la per laproduzione elarealizza-zione». I volontari del sociale hanno iniziato la distribuzione porta a porta. "A tutti loro va il mio immenso grazie perché senza il loro instancabile servi-zio le idee sarebbero state di dif-ficile realizzazione", chiosa il

Cuoca in pensione, sarta per passione Ha cucito e regalato mille protezioni

Laura Schiavo, 78 anni, èvolontaria dell'Auser «non mi è mai piaciuto starecon le mani in mano»

Cuoca di professione e oggi sarta per passione di ma-scherine: Laura Schiavo, 78 anni, volontaria Auser, ne ha realizzate un migliaio sia peradulti sia per bambini, mes sposizione dei residenti di Lo-mazzo e distribuite anche tra-

«Da quando sono andata in pensione, sono volontaria dell'Auser-racconta-non mièmai pisciuto stare in ozio e con le mani in mano e anche in questa occasione, dopo essermi con-sultata anche con il nostro presi-dente, Giovanni Ercoli, ho pensato di poter dare il mio ap-porto, realizzando delle ma-

«Io sono di origini modenesi e - aggiunge - amo cucinare in particolare i piatti tipici della



mia terra, ma ora ho iniziato a darmi da fare anche come sarta, realizzando le mascherine da mettere a disposizione di tuttala cittadinanza». «Grazie all' Comune ho potuto avere gli elastici che servivano -pacconta ancora Schiavo-men-

racconta ancora Schiavo - men tre per i tessuti ho utilizzato an che quelli che ci vengono abi-tualmente messi a disposizione

tualmente messi a disposizione per realizzare le pigotte». Lavolontaria e stata in Africa con l'associazione comasca di solidarietà internazionale "I bambini di Ornella". «E stata per me un'esperienza veramen-te bella e intensa – conclude – e, salute permettendo, mi piace-rebbe molto poteria rifare».

Da lunedì a Faloppio Ecco dove si ritirano

La distribuzione

Mascherine chirurgi che in distribuzione fino ad esaurimento delle scorte disponibili.

Il Comune di Faloppio met-te a disposizione mascherine chirurgiche e chi ne avesse la necessità può recarsi per il ri-tiro a partire dalla prossima settimana presso la sede mu-nicipale nei seguenti giorni: lunedi, giovedi e sabato dalle 9

nale coglie l'occasione per ricordare a tutti che l'emergen cordare a tutti che l'emergen-za sanitaria non è ancora finita e per questo si raccomanda ai cittadini di prestare sempre la massima cautela, di rispettare le indicazioni del Governo e della Regione e, soprattutto, le distanze di sicurezza tre le al-tre persone.

tre persone. Da qui l'invito, rinnovato casa il più possibile.



LA PROVINCIA
SABATO 9 MAGGIO 2020

Como 25

Cariplo, 135 milioni per la crisi «Attenti a famiglie e imprese»

La Fondazione. Approvato il bilancio 2019 con un avanzo da 501 milioni Azioni per contrastare le pesanti ripercussioni sociali del coronavirus

Via libera al bilancio 2019 di Fondazione Cariplo. Una programmazione sempre più nel segno delle azioni per contrastare le pesanti ripercussioni sociali del coronavirus.

La Commissione centrale di Beneficenza ha approvato all'unanimitàquellochehadefinito un esercizio estremamente positivo, con un avanzo da 501 milioni di euro. Adesso però l'attenzioneè puntata su quanto sta avvenendo per l'emergenza Co-vid. «In questo momento di grande incertezza non viene meno la chiarezza rispetto al compito e all'obbiettivo a cui la Fondazione Cariplo risponde afferma il presidente Giovanni Fosti - Investiamo sulle persone più deboli, sulla cultura, sulla ricerca e sull'ambiente come punti chiave da cui partire per generare valore e guardare al futuro. Mettiamo non solo in campo risorse finanziarie ma promuove e stimola iniziative di costruzione e coesione della comunità co-me elementi di crescita».

Commentano inoltre i comaschi Enrico Lironi, consigliere di amministrazione di Fondazione Cariplo, Mauro Magatti e Monica Testori, membri della Commissione centrale di Beneficenza: «Siamo consapevoli delle difficoltà che le persone, le famiglie, gli enti non profit, ma anche il mondo delle imprese,



Raccolta di prodotti alimentari per le famiglie colpite dalla crisi

stanno vivendo in questo periodo; abbiamo visto una grande capacità di reazione, e una forte resilienza di fronte alla pandemia. Siamo orgogliosi della scelta di Fondazione Cariplo, ancora una volta di dimostrare attenzione ai problemi reali, ai nostri territori e alle persone che vi vivono».

Il totale delle risorse disponibili per l'attività filantropica 2020 è di 135 milioni di euro: 60 di questi non sono ancora stati impegnati e possono quindi essere oggetto di una riprogrammazione straordinaria. La Commissione centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo seguirà due direzioni. La prima: azioni immediate di risposta all'emergenza per il terzo settore in ambito sociale, culturale e ambientale e per contrastare la povertà infantile. A queste, affiancherà iniziative più a lungo termine.

La riprogrammazione trove-

Giovanni Fosti



Enrico Lironi

rà approfondimento nelle prossime settimane e passa da sci obiettivi prioritari. Sono il contrasto alle nuove povertà causate dalla crisi, il sostegno agli enti del terzo settore appunto, l'individuazione di opportunità di sviluppo economico e di creazione di posti di lavoro, soprattutto in chiave green, il ripensamento dei modelli di offerta di welfare, quello del sistema culturale, nonché il rilancio della ricerca M.I.B.

La CdO in campo «Non lasciamo solo chi perde il lavoro»

Solidarietà Una rete capillare, anche via social, per individuare

chi ha bisogno di sostegno

Insieme per sostenere chi ha perso il lavoro in questepoca gravata dal coronavirus. Anche la Compagnia delle opere comasca è in prima linea in questa missione. È il presidente Marco Mazzone spiega perché: «Abbiamo accolto l'invito del vescovo Oscar Cantoni ela Pastorale del lavoro, assieme alla Caritas, alla consulta delle delegazioni laicali, Acli... L'obiettivo è non lasciare sole le persone che hanno avuto difficoltà economiche in seguito alla perdita del lavoro».

perdita del lavoro».
Una rete capillare quella che si è messa in moto per il "Fondo di Solidarietà Famiglia Lavoro 2020", dedicato alla memoria di don Renato Lanzetti e di tutte le vittime della pandemia. Il richiamo è aessere semprepiù comunità, con l'emergenza che diventa un'occasione per far convergere impegnie talenti a favore di chi è indifficoltà.

re di chi è in difficoltà.

«Noi abbiamo voluto raccogliere questo invito – continua
Mazzone – Come ha detto Papa
Francesco, nessuno si salva da
solo. Insieme, possiamo accompagnare le persone che stanno
vivendo uno stato di grossa difficoltà a causa delle conseguenze
del coronavirus». È che spesso
hanno visto andare in fumo il
posto del lavoro o hanno vissuto



Marco Mazzone

un ridimensionamento della loro attività.

Un aiuto concreto e organizzato nei particolari, con un'ampia diffusione, sottolinea il presidente Mazzone: «Verrà svolta anche una campagna sui social. Questo ei permetterà di analizzare in modo dettagliato le situazioni». Situazioni che sono persone, famiglie. E chiedono di essere guardate negli occhi, per un vero incontro che sia supporto economico e un cammino insieme.

Dopo l'analisi delle emergenze, seguirà il gesto della comunità: «Verrà dato un contributo per superare questo momento difficiles conclude Mazzone. Un modo per essere più uniti in questa battaglia così difficile, e dalle conseguenze pesanti, ma che ancora non si fanno vedere in tuttalaloro complessità.

LA PROVINCIA SABATO 9 MAGGIO 2020 26 Como

I ragazzi e la maturità light L'esame alle medie Tesina da discutere «Giusto il colloquio in aula» ma restando a casa

Le voci. Gli studenti preferiscono sostenere l'orale davanti ai professori «Farlo via video toglierebbe quel poco che è rimasto dello storico esame»

ANDREA QUADRONI

La speranza? Riuscire a sostenere l'esame in classe, mantenendo così almeno una piccola parte della maturità

originale.

Privati di un rito di passag-gio generazionale, gli alunni dell'ultimo anno promuovono in generale la soluzione del colloquio orale. Anchese, soltanto ieri, con la bozza dell'ordinan ieri, con la bozza dell'ordinan-za pubblicata dal ministero, hanno potuto capire meglio co-me potrà essere la prova. Edera questo uno degli aspetti a pre-occupare di più i ragazzi.

Non tutto è chiarito

«Manca solo un mese e restano ancora diversi punti interroga-tivi non risolti – commenta Matteo Antolini, studente della Magistri - Più della prova in sé, l'ansia è data dall'incerin sé, l'ansia è data dall'incer-tezza in cui siamo, a poco dal-l'inizio. In un periodo così par-ticolare e complicato, tutto sommato credo che la scelta del colloquio possa andare be-ne. Però, con i docenti stiamo ultimando i programmi, così da avere il tempo per ripossare. da avere il tempo per ripassare, simulare al meglio il colloquio e farci trovare il più preparati

Ludovica Maci è iscritta al Ludovica Maci è iscritta al quinto anno del Giovio: «Si continua a lavorare, seguendo le esercitazioni dei professori, ripassando e continuando il programma. Ecco, se dovessi esprimereuma preferenza, vorrei svolgere il colloquio a seuno contare i possibili problemi di connessione, è difficile interafre con i docenti a problemi di connessione, e un ficile interagire con i docenti a distanza. L'idea di tenere l'esame dal vivo mi tranquillizza, ovviamente con tutte le pre-







cauzioni del caso». Si comince-rà mercoledi 17 giugno alle 8.30. Tutti avranno la possibili-tà di sostenere le prove, ma i crediti di accesso e il voto finale si baseranno sul percorso fatto.





Il credito del triennio finale potrà valere fino a 60 punti, anziché 40, come prima dell'emergenza. L'anno in corso avrà un peso fino a 22 crediti. L'orale varrà fino a 40 punti massimo.

Si potrà ottenere la lode, con Si potrà ottenere la lode, come ogni anno. L'orale si svolgerà in presenza (a meno che le condi-zioni epidemiologiche non lo consentano e con specifiche deroghe per casi particolari) davanti a una commissione composta di sei membri inter-ni e un presidente esterno. Il documento companto effettidocumento, conquanto effettivamente svolto, sarà prodotto dai consigli di classe entro il 30

Opinioni a confronto

Opinioni a confronto
A quel documento farà riferimento la commissione per la
predisposizione dei materiali
che saranno proposti ai candidati alla prova orale. Ogni ragazzo partirà con un elaborato
concernente le discipline d'indirizzo, trattando un argomento concernato assessanto dai to concordato assegnato dai docenti a ogni studente entro il 1 giugno. «L'orale credo sia il mezzo

«L'orale credo sia il mezzo migliore per riuscire a restitui-re quanto si è appreso – spiega Giorgio Bordoli, studente del Setificio – sono contento ci sia-no i membri interni, permette-rà a noi di stare più tranquilli e loro potranno giudicare al meglio quanto hanno lavorato i ragazzi. Con la mascherina, spe ro difare l'esame a scuola. Stare davanti a uno schermo annul

davanti a uno schermo annui-lerebbe pure quel poco rimasto della prova originale». Per Martina Colombo, ul-timo anno alle Canossiane, la decisione di sostituire le tre prove con un unico orale è ra-diopavale, a Anche, se come gionevole. «Anche se, come tutti, preferivo un esame "nor-male" – commenta – spero si male" - commenta - spero si riesca a svolgere in presenza, stare "faccia a faccia" lo rende rebbe più autentico»

L'altro fronte

Mentre si pensa alle misure da adottare per il rientro in classe a settembre

Anche per gli studen-ti di terza media si fa finalmen-te chiarezza.

te chiarezza.

Il ministero hapubblicato la bozza dell'ordinanza per lo svolgimento dell'esame. I ragazzi saranno valutati attraverso lo scrutinio finale. Si terrà conto anche di un elaborato, un scottadi "l'esisso", de conseuna sorta di "tesina", da conse gnare entro il termine delle le-

«L'argomento - scrive il Miur - sarà concordato con i docenti, valorizzando il per-corso fatto da ciascuno stu-dente». Anche se la tesina an-rà presentata oralmente da-vanti al consiglio di classe e sa-rivalutato seulla base dell'ori-ginalità, della coerenza con l'argomento assegnato, della chiarezza espositiva». Il tutto avverrà, però, in modalità tele-matica. Miur - sarà concordato con i

Rispetto alla maturità, non Rispetto alla maturità, non ci sarà la presenza dei ragazzi in aula. In questo modo, le scuole cittadine potranno con-centrarsi su come accogliere i propri studenti a settembre. Daquesto punto di vista, le mi-sure probabilmente necessa-rie saranno la misurazione rie saranno la misurazione della febbre tramite termo scanner, tamponi in caso di febbre, mascherine per tutti, percorsi differenziati nei corridoi e ingressi delle classi di-

stanziati.
Inoltre, meno studenti nelle classi per ognuno, con gli altri a casa ad assistere alla lezione tramite video. Una questione spinosa per gli istituti comprensivi cittadini. Tanto che sono stati contattati dal Comune per capire come potreb-be essere l'organizzazione. Intanto, a settembre, tutti



L'esame quest'anno sarà da casa

accederanno alla classe suo accederanno alla classe suc-cessiva. In generale, per tutti i ragazzi di ogni ordine e grado, la valutazione dell'anno scola-stico «avverrà sulla base di quanto effettivamente svolto, gli alunni potranno essere am-messialla classe successiva anche in presenza di voti inferio-che in presenza di voti inferioche in presenza di voti inferio ri a sei decimi, in una o più discipline».

Come sottolinea il ministe-Come sottoline al immistero, però, non si tratta in nessun modo di un sei politico. Le in-sufficienze compariranno, in-fatti, nel documento di valuta-zione. E per chi è ammesso alla classe successiva con votazio-ni inferiori a sei o, comunque, con livelli di apprendimento non consolidati, sarà predi-posto dai docenti un pianoin-sotto di docenti un pianoin-

non consolidati, sarà predi-sposto dai docenti un piano in-dividualizzato per recuperare, nella prima parte di settembre, quanto non è stato appreso. L'ordinanza tiene conto de-gli studenti con Bisogni e duca-tivi speciali (Bes). L'attività di-dattica del prossimo anno seo-lastico sarà riprogettata per recuperare contenuti non svolti durante quest'anno. Per la pubblicazione, si attende so-lo il parere del consiglio supelo il parere del consiglio supe-riore della pubblica istruzio-



Torna la "Dote scuola" Ecco come richiederla

Contributi

Bisogna fare domanda entro il 29 maggio Il Comune offre assistenza su appuntamento

È possibile presenta-re domanda per la Dote Scuo-la-Materiale Didattico di Re-gione Lombardia per l'acqui-sto di libri di testo e altri stru-menti per la didattica, entro il 29 maggio 2020.

29 maggio 2020.

Perrichiedere la Dote Scuola è indispensabile essere in possesso di: codice Spid oppure il Pin della carta dei servizi, con lettore di smart card; Isee validità 2020 non superiore a 15.748,78 euro; numero di cellulare e indivigizzo maji validi. lulare e indirizzo mail validi. Per coloro che non sono in possesso di un personal com-puter e/o non sono in grado di procedere alla compilazione della domanda autonomaente, il Comune di Como offre assistenza presso tre centri civici dislocati in diverse arec della città. Gli operatori sono disponibili esclusivamente previo appuntamento. Si rice-ve una persona alla volta che avrà l'obbligo di indossare ma-scherina e guanti. Si chiede di disportamento il rispettare rigorosamente il giorno e l'orario fissato per evitare assembramenti da vanti o all'interno dei centri Le sedi in cui il servizio di

Le sedi in cui il servizio di assistenza è dispomibile: Cen-tro Civico Como Centro - via Collegio Dei Dottori 9 (per ap-puntamento tel. 031-260576 e 348-7704909), Centro Civico Como Nord - via Segantini 2 (per appuntamento tel. 031-542780 e 342-1567852), Cen-tro Civico Como Albate - via S. tro Civico Como Albate - via S Antonino 2 (per appuntamen-to tel. 031-523350 e 346-5006330). Per ulteriori informazioni: www.dote.regio ne.lombardia.it.

Liceo Giuditta Pasta Il ricordo dei nonni

Musica sui social

Orchestrasinfonica composta dagli studenti per commemorare le vittime della pandemia

Musicale e Coreutico Giuditta Pasta, nell'ambito della Rassegna musicale "Musica colta in flagrante", è andata in scena ieri attraverso i canali social con un brano dedicato ai nonni vittime brano dedicato a nonmi vittime della pandemia. Una vera e pro-pria orchestra sinfonica per commemorure queste persone. Il coordinamento del progetto è stato affidato a Daisy Citterio, responsabile del progetto e do-cente di flauto traverso e musica. da camera, in collaborazione con Marcello Corti, docente di musicae orchestra.

"Le campane di SanGiusto" è il brano scelto per rendere omaggio ai nonni. Il video musi-cale è statolanciato sui canali so-

cial del Liceo: Facebook, Instagram e YouTube(@LiceoGiu-dittapasta). L'Orchestra è com-posta 60 ragazzi per 60 stru-menti, inclusi fiati, percussioni,

menti, inclusi fiati, percussioni, e archi. «La rassegna è natatre annifa con l'obiettivo di creare un mo-mento di condivisione tra gli studenti - commenta Daisy Citterio - Anche in questo momento difficile l'obiettivo è ripartire dalla cultura tutti insieme attra verso la musica declinata attra verso la musica declinata attra-verso la rete. Per i ragazzi è stata una nuova esperienza profes-sionale, hanno registrato da soli le clip ascoltando la base in cuf-fia, composta daloro». «Ho pen-sato di omaggiare i nonni che hanno sempre accompagnato i nostri ragazzi a scuola - com-menta Roberta Di Febo, direttricedel Liceoe Accademia - Vo-gliamo onorare il loro impegnoe sacrificio, con un dolce pensiero sul loro destino, commemorandoli con la musicas

LA PROVINCIA 29

Cintura urbana

Il mercato in piazza Clienti e ambulanti possono sorridere

San Fermo. Primo giorno delle bancarelle dopo due mesi «Buon afflusso di persone ed è tutto ben organizzato Giusto poter ripartire rispettando le norme di sicurezza»

SAN FERMODELLA BATTAGLIA

PAOLA MASCOLO

Toma il mercato del venerdi mattina in piazza del Municipio e la gente ne è con-

Teri mattina il mercato è tornatoa San Fermo dopo idue me-si di lockdown, il primo mercato all'aperto a riaprire in zona. I Comuni possono riaprire i

mercati scoperti per la vendita di prodotti alimentari, a patto che il sindaco adotti e faccia osservare un piano che garantisca l'osservanza delle misure di pre-venzione igienico-sanitaria e di

sicurezza previste. Giornata assolata e luminosa Giornata assolata e lummosa ed ecco il nuovo mercato settimanale in piazza: due ingressi presidiati dalla Polizia locale e
dai volontari della Protezione
Civile, non è possibile accudere alla piazzase nondali; controllo
della tamperatura. Fornitura di della temperatura; fornitura di guanti se non li si ha. Ci sono 8 banchi del mercato in uno spazio ampissimo, se ci si deve avvi-

■ Controllo della temperatura all'ingresso e distanze rispettate

in coda ordinatamente, (tutto è ben segnalato) ed aspettare il proprio turno

«Sono uscita perché qui comesono uscita perche qui com-pero un buon petto di pollo e ot-timo roast beef – dice Luigia mentre si avvicina albanco della rosticeeria e del pollo – escosolo io, mio marito che è più anziano

Commenti positivi

Commenti positivi
«Finalmente dopo due mesi
possiamo ricominciare a lavorare -dice Cristiano Nigro dal
banco della rosticceria - perora
è aperto solo San Fermo, faccio
la zona del lago e forse martedi
riapre Lenno, Argegno no perchénon trovano il personale che
possa gurantire la sicurezza».

Aprire il mercato è il frutto
anche del lavoro della Polizia locale che ha predisposto tutto

cale che ha predisposto tutto con la collaborazione dei volontari della Protezione Civile. A chi non ha i guanti vengono for chi non hai guanti vengono for-niti dalla Protezione Civile che distribuisce sia il suo materiale, sia quello dato dai commercian-ti. Tutto è ben organizzato e tra gli otto banchi del mercato (rosticceria e pollo, pesce, due di frutta e verdura, sementi e fiori, tre di vendita formaggi e salumi tipici della Sicilia e della zona mediterranea). «Per ora possiamo venire so-

lo quia San Fermo e a Marchisio in Valganna – dice **Luigi Pelliz-zoni,** fiori e sementi da 55 anni fa questo lavoro – a Olgiate Co-masco e Lurate Caccivio non si masco e Lurate Caccivio non può ancora. Abbiamo bisogno di lavorare, vendiamo semi e piante e siamo all'aperto, servirebbe un po' più di buon senso».

Lagente fala sua spesain modo silenzioso, manca il chiacabia subia della calcina della ca

chiericcio tipico dei mercati, ma sorrisi che si possono vedere olo dagli sguardi ci sono e sono

parecchi.

«IovengodaVarese – dice Fi-lippo Testai dal suo banco con dei gustosissimi formaggi sici-liani, pugliesi e con salami, olive epanedi Altamura-èvenuta un po' di gente, sono contento. I mercati, se li fanno lavorare, funzionano sempre».

Al mercato, sparsi per la piazza e tutti distanziati, ci sono persone anziane, ma anche giovani papà

e mamme, ognuno per sé, nes-suno va in coppia. «Ringrazio il sindaco, ringra-zio i vigili, ringrazio tutti perché sono stata a casa due mesi, ma come anziana non sono mai stacome anziana non sono mai sta-tal asciata sola, hanno fatto dav-vero tanto pernoi – dice **Enrica Scalcinati**, 85 anni – adesso possiamo anche fare un po' di spesa in questo bel mercato».



È tornato il mercato del venerdi: otto banchi e buon afflusso





«Ripreso il prima possibile E tutto è andato bene» Prayer, anche se poi ogni tanto in questi amil la Polizia locale è passata a smacchiare i segni lassati da di fuzioni dei commencianti sul pavimento della piaz-

Il mercato in piazza XXVII Maggio si fa da circa 40 anni. Prima del lockdown i banchi erano il doppio di quelli pre

Prima dei due mesi di stop per l'emergenza sanitaria il mercato era andato via dalla piazza solo durante i lavori di ripavimentazione e sistema ripavimentazione e sistema-zione che furono fatti nella pri-mavera di 9 anni fa. Era il mag-gio 2011 quando il mercato si spostò nel piazzale don Prayer

per circa due mesi, il tempo di rifare la piazza con una spesa di un milione e trecentomila euro

Anche 9 anni fa il sindaco era Pierluigi Mascetti che ha vo-luto che tra il santuario e il pa-lazzo municipale non ci fossero più le auto in sosta, ma alberi, fontane e una grande piazza pavimentata in porfido e serizzo. Fu sempre il sindaco ad insiste-reaffinché i banchi del mercato reaffinché i banchi del mercato ritornassero in piazza e non re-stassero nel piazzale don

«Abbiamo fatto si che si po-«Addiamo fatto si che si po-tesse riprendere il primo ve-nerdi in cui è stato possibile -dice Pierbuigi Mascetti - abbia-mo adottato tutte le misure previste, in più il materiale (guanti e mascherine) viene fornito a chi ne fosse sprovi-to. Ma butti i cittadini sono sto. Ma tutti i cittadini sono molto responsabili. La gente è contenta e chi deve lavorare può lavorare. Tutto tranquil-

Basta con le targhe alterne Accessi liberi in discarica

Tavernerio

Dadomani tornano iconsueti orari della piattaforma ecologica di via dei Nibitt

Dopo due settimane di accessi limitati e di assalti con lunghe code, soprattutto nella prima settimana, da domani, la prima settimana, da domani, la piattaforma ecologica della Service24 Ambiente, in via dei Nibitt, torna ai suoi orari con-sueti di sempre. Basta targhe al-terne elimitazionie, si spera, basta code e assalti.

Un ritorno a una normalità Un ritorno a una normalita che sarà comunque diverso: ov-viamente rimarranno gli obbli-ghidi indossarele mascherince i guanti, di mantenere le distanze di sicurezza e di accedere sei alla volta. Dopo l'assalto negli ultimi giorni di aprile, dal 2 maggio era



Le lunghe code dei giorni scorsi per entrare in discarica

stato introdotto l'orario conti-nuato, senza la chiusura in pau-sa pranzo. I festivi erano ancora

sospesi.

Da domani la discarica interomunale, adiacente alla sede comunale, adiacente alla sede dellasocietàche gestisceirifiuti, sarà inveceapertacontinuativa-mente. Si tratta di un graduale, ma significativo, ritorno alla normalità quello previsto da Service 24 Ambiente che, a partire da domani, riaprirà i centri di raccolta, non solo di Taverneni raccolta, non solo di Taverne-rio, ma anche di Erba, in via Zap-pa, nei consueti orari di accesso al pubblico, senza più alcuna li-mitazione di targa.

Da domenica in poi, dunque, la piattaforma di Tavernerio sa-rà aperta alle utenze domesti-che neiseguenti orari dal lunedi al sabato, dalle 08.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 16, mentre alla domenica solo dalle 9 alle 12. Sempre da domani anche la piattaforma di Erba osserverà i piattatorma di Erba osservera i seguenti orari di apertura: dal lunedi al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla domenica, come a Tavernerio, solo dalle 9 alle 12. L'ingressoinpiattaforma sarà libero, senza più limitazioni legate alla targa del veicolo utilizzato per il trasporto dei mate-riali. Per garantire la massima sicurezza degli utenti, però, in entrambii centri di raccolta l'accesso sarà contingentato a sei veicoli in contemporanea all'in-terno dell'area di differenziazio-

Per le utenze non domesti-

che, infine, proseguirà anche dopo lunedi 11 maggio l'accesso ai mezzi aziendali, consentito previa prenotazione al numero erde 800 031 233, tramite mail all'indirizzo tecni-co@service24.co.it oppure compilando l'apposito modulo presente sulsito della società. In entrambe le strutture sarà fatto obbligo a chiunque di utilizzare guanti e mascherine per la pro-tezione individuale. Dovrebbe-ro quindi finire gli assatti che si erano registrati alla riapertura, dopo il periodo di stop per l'emergenza sanitaria. Dal 20 marzo al 26 aprile il sindaco, Mi-rko Paulon, e i colleghi del bacirko Paulon, et colleghi dei baci-no avevano infatti deciso di chiudere, proprioper evitare co-de e assembramenti. La riaper-tura però aveva fatto registrare lunghe code.

Cambio di medico all'ambulatorio di Lipomo

 Da questa settimana dottoressa Paola Pellegrini ha dottoressa Paola Pellegrini ha iniziato la propria attività come medico di medicina generale, incaricato provvisorio nell'am-bito di Lipomo. Garantirà anche l'assistenza ai pazienti in carico al dottor Al-do Ballerini. Pertanto non ni-mbita poeseario she di sesistiti

sulta necessario che gli assistiti suita necessario che gli assistiti effettuino una nuova scelta del medico, fatta salva la loro volon-tàper uneventuale cambiamen-to. Il servizio verrà svolto all'am-bulatorio in via della Resistenza 48 a Lipomo: hmedi dale ore 16 alle 19: martedi dale 10.30 alle alle 19; martedi dale 10.30 alle 13.30; mercoledi dale 16 alle 19, giovedi dalle 10.30 alle 13.30, ve-nerdi dalle 10.30 alle 12.30. Per appuntamenti, 366.9802847 dalle 09.30 alle 10.30.

30 Cintura LA PROVINCIA SABATO 9 MAGGIO 2020

L'appello al Comune per ristoranti e alberghi «Deve tagliare le tasse»

Cernobbio. La minoranza: «Servono scelte coraggiose Non si facciano pagare i rifiuti per il periodo di chiusura e invece assegnare gli spazi all'aperto gratuitamente»

CERNOBBIO

FRANCESCA GUIDO

Per rilanciare l'economiae il turismo a Cernobbio servono azioni concrete. È quanto propongono i gruppi di minoranza di Simona Saladini e Paolo Furgoni.

Nelle scorse settimane esercenti e amministrazione hanno raccontato la difficile situazione che sta vivendo la città, ora dall'opposizione arrivano alcune proposte. Il tema sarà trattato anche nella seduta di oggi del consiglio comunale in videoconferenza.

Come intervenire

«Ènecessario individuare scelte coraggiose – spiega Simona Saladini – dove i pubblici amministratori non devono sottrarsi ad azioni che possono diventare motore di un nuovo sviluppo socio-economico che garantisca lavoro, risorse e aiuti». Il consigliere di minoranza evidenzia che in un momento straordinario servono azioni innovative. «Considerato che il bilancio 2020 è stato approvato a fine 2019, quando nessuno poteva prevedere quanto accaduto –

aggiunge - sono necessarie alcune linee di indirizzo».

Saladini in particolare si riferisce alla previsione, pre Covid, di entrate come la tassa di soggiorno, della pubblicità, dell'oc-cupazione del suolo pubblico. Tra le proposte del consigliere quella di prevedere azioni in aiutodelle attività turistiche ericettive, prevendendo eventuall'assegnazione gratuita a tutti di spazi di occupazione di suolo pubblico aggiuntivi, ma anche una riduzione sul pagamento degli spazi assegnati, così come di «quantificare la riduzione dei costi nella raccolta dei rifiuti per il mancato avvio in questo periodo dei servizi estivi di raccolta aggiuntiva dell'umido per ristoranti e alberghi e la possibilità di sconti straordinari una tantum.

L'invito è anche quello adutilizzare le entrate ridotte della tassa di soggiorno in aiuto alle famiglie in difficoltà e a progetti di sviluppo per l'economia.

Sul tema interviene anche Paolo Furgoni «Vista la possibilità – spiega il consigliere - che la cassa depositi e prestiti concede, invitiamo a bloccare il rimborso capitale dei mutui per quest'anno con un risparmio significativo in spesa corrente». Purgoni propone la sospensione del pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico sino al 31 luglio, per avere il tempo di predisporne o il definitivo annullamento o la sensibile riduzione, ma anche di favorire, allariapertura dei negozi, un ampliamento degli orari, così come di concedere una dilazione per i canoni di locazione delle attività che utilizzano stabili comunali.

Promozione del turismo

«La vera promozione del turi-smo richiede non slogan vuoti ma azioni concrete - conclude Furgoni - Centrale sarebbe la completa pedonalizzazione del centrostorico, che sarebbe stato possibile forse già da questa estate, se si fosse dato corso al nostro progetto di costruzione di un piccolo autosilo alle spalle delComune ed alla conseguente creazione di una ampia Ztl. L'amministrazione ha bloccato il progetto, nonostante fosse fattibile e sostenuto dalla relazione tecnica e da tutte le minoranze in consiglio comunale»



La riva a Cernobbio, simbolo del paese: ma quest'anno il turismo sarà un flop ARCHIVIO







aolo Furgoni



Matteo Mont

Meno soldi nel bilancio dall'imposta di soggiorno

La preoccupazione dal punto di vista dell'economia e del turismo a Cernobbio c'è, non l'hanno nascosta gli esercenti, così come il Comune che dovrà farci conticon le mancate entrate legate all'emergenza.

Albergatori e commercianti, però, nelle scorse settimane si sono detti pronti ad accogliere i turisti se la situazione dovesse sbloccarsi, così come a puntare su iniziative legate a soggiorni brevi, principalmente di visitatori italiani. L'associazione Turismo e Commercio di Cemobbio sta facendo monitorando le riaperture scaglionate decise da governo e Regione, con l'incertezza anche di poter valutare una serie di iniziative volte a favorire l'economia.

L'amministrazione ha già attivato alcune agevolazioni ma avrà anche mancati introiti nelle proprie casse. Sia il sindaco

Matteo Monti che l'assessoreal Turismo e Commercio, Mario Della Torre, hanno ribadito più volte di essere pronti a sostene re le attività. Il bilancio di previsione era di circa 350 mila euro per la tassa di soggiorno, ma stando alle ultime projezioni sarà tra i 150 e i 180 mila euro. Anche il mancato utilizzo dei parcometri dovrebbe portare a un mancato incasso superiore ai 50 mila euro, così come non entreranno i pagamenti per l'occupazione di suolo pubblico visto che al momento sedie e tavolini sono custoditi all'interno degli esercizi chiusi.

Da Lodi per comprare droga La polizia blocca la vendita

Montano Lucino

Gli agenti intervengono e arrestano un giovane Nello zaino ogni tipo di sostanza stupefacente

I poliziotti della squadra volante lo hanno visto avvicinarsi all'auto ferma sul ciglio della strada, proprio al limitar del bosco. Sono intervenuti, gli hanno intimato l'alt e lui è fuggito. Ma ha fatto poca strada: è stato arrestato e portato in cella con l'accusa di detenzione di droga ai fini dello spaccio.

Arresto, giovedi sera, a Montano Lucino, nella zona boschiva accanto a via Olginati, non lontano dall'ospedale Sant'Anna. In manette Omar Loughmari. 20 anni, nazionalità marocchina. Nello zaino che il giovane ha cercato di afferrare in una radura, per poi provare la fuga, i poliziotti hanno trovato ogni genere di droga 47 grammi di cocaina, 52 di eroina, 39 di hascisc e 4 di marijuana.

A comprar droga dal giovane pusher una donna sui 35 anni proveniente da Lodi. Si trovava in auto con un amico.



Il materiale sequestrato dalla Polizia a Montano Lucino

che l'ha accompagnata fino a Montano dove aveva appuntamento con lo spacciatore. Alla vista dei poliziotti ovviamente il giovane ha provato a fuggire. Era con un complice, più veloce di lui.

Nello zainetto sequestrato dagli agenti della squadra volante vi erano anche 1800 euro in contanti, oltre a un bilancino di precisione. Un quantitativo di denaro che dimostra come la giornata avesse reso particolarmente bene sul fronte della compravendita di sostanze stupefacenti. Lunedi sarà interrogato in carcere dal giudice delle indagini preliminari. 31

Lago e Valli

Gravedona, Menaggio e Dongo Rinviate le tasse alle attività in crisi

Provvedimenti. Muolo sospende il pagamento di rifiuti e occupazione suolo fino a settembre Bongiasca posticipa le imposte a luglio e Spaggiari valuta altre misure con il distretto turistico

Anche i principali Co-muni dell'Alto Lario non riman-gono indifferenti dinanzi alle difficoltà dei titolari di attività.

Bar e ristoranti, in particola re, sono ancora al palo e non sare, sono ancora al paio e nonsará facile per nessuno riaprire e risollevarsi in breve tempo. A Dongol'amministrazione hagia deciso di sospendere fino al 1º settembre i pagamenti della tassa rifiuti (tari) e di quella per

l'occupazione del suolo pubbli-co (tossp).

Nella prossima riunione di giuntaverrà ratificata la scelta e verrà anche approvata la possiwerra anche approvata la possi-bilità di concedere gratuita-mente altri spazi pubblici alle attività commerciali che ne fa-ranno richiesta. «Vogliamo innanzitutto in-

contrare i titolari attività per ascoltare le loro esigenze, capi-re l'entità delle difficoltà in cui si trovano e cercare di andare loro incontro – riferisce il sindaco, Giovanni Muolo – . Intanto assumiamo i primi provvedimento utili».

Contraccolpi E i provvedimenti li illustra più in dettaglio l'assessore al bilan-cio, Mauro Robba: «Cerchiamo di favorire una rapida ripre-sa delle attività alla riapertura. Il contraccolpo economico del-la pandemia è serio e bar e ristoranti sono ancora chiusi. Fino a settembre, di conseguenza, non dovranno versare tari e tosap, in seguito valuteremo se prose-guire con la sospensione delle

imposte. Ma le suddette attività imposte. Mate sudaette un Ma rimarranno comunque pena-lizzate dalle regole del distan-ziamento sociale: i posti a sede-re disponibili saranno insom-ma ridotti ed è per questo che pensiamo di mettere loro a disposizione ulteriore spazio pubblico all'esterno in forma

pubblico all'esterno in rosan-gratuita».

A Gravedona ed Uniti si at-tendono le nuove disposizioni governative: «Fino al 30 giugno sono protogate tutte le imposte comunali – sottolinea il sindaco comunai – sottoimea ii sindaco Fiorenzo Bongiasca – Ovvia-mente sconteremo alle attività questimesi di fermoper quanto riguarda le imposte, ma prima di prendere provvedimenti a lo-ro favore per imesi futuri prefe-riamo avere chiaro il quadro della situazione relativo alle disposizioni governative. Potreb-be darsi, per esempio, che la ria-pertura per bare ristoranti, pre-vista per il 1º giugno, possa esse-re anticipata al 18 maggio. Avremosicuramente un occhio di riguardo per i nostri operatori».

Identico discorso vale per Me-naggio: «Ci siamo confrontati fra Comuni del distretto turistico per prendere decisioni uni-formi - dichiara il sindaco, Michele Spaggiari – Sospendere-mo l'imposta per l'utilizzo di suolo pubblico e, in base alle prossime decisioni del governo, valuteremo assieme altre misure di sostegno, a partire sicura-mente da agevolazioni sulle im-poste».











Rifiuti ingombranti Oggi alla galleria

Si terrà oggi, sabato, come sempre alla galleria di Lemna, il turno straordinario di raccolta dei rifiuti ingombranti per recupera-re quello sospeso lo scorso 4 aprile. Come sempre, il servizio e riservato ai resiservizio e riservato al resi-denti di Faggeto Lario; non si potrà depositare il mate-riale prima dell'arrivo del cassone o qualora il mede-simo fosse già pieno. G.VAL

Revisore dei conti **Ecco Sammartino**

Un nuovo revisore dei con-ti per il Comune, lo ha deciso approvando l'apposito so approvando i apposito punto all'ordine del giorno il consiglio comunale riu-nito in streaming. Il nuovo revisore è la dottoressa Ester Sammartino, che ricoprirà l'incarico dal 4 maggio 2020 al 3 maggio 2023. G.VAL

CRAVEDONA ED IINITI Il divieto di sosta in viale Umberto I

Il sindaco Fiorenzo Bongiasca ha emesso una ordi-nanza di divicto di sosta in viale Umberto I che avrà validità fino a lunedì 11 maggio. Lamanutenzione data. Il divieto di sosta riguarda i posti autoin fregio a piazza Mazzini.

Mercoledi torna il banco del pesce

nale ha comunicato nel ca-lendario del mercato del mesedi maggio la presenza del banco del pesce nel pomeriggio di mercoledi 13 maggio.

Travolto e ucciso sulla Regina Il cervo "rapito" da due persone

Laglio L'incidente tra le 7 e le 8 ma la carcassa è sparita La telecamera del semaforo ha inquadrato l'azione

Ancora un investimento di un cervo sulla statale Regina nella mattinata di ieri, questa volta a Laglio in località Ticée, anche se la carcas sa dell'ungulato è rimasta ben poco tempo sul ciglio della strada, prima che qualcuno la rimuo-

L'episodio si è verificato tra le 7 e le 8 e sfortunato protagonista è stato un giovanissimo esemplare, investito da un in-colpevole veicolo in transito lungo la statale. L'animale ha infatti invaso la

carreggiata tentando di attraversare, sicuramente spaven-tato dal rumore delle auto e



l'impatto è stato inevitabile. Come da prassi in questi casi, sonostate allertate le forze del-l'ordine che hannocontattato il Comune di Laglio per la rimozione della carcassa del povero cerbiatto, ma quando il sindaco Roberto Pozzi è arrivato sul l'incidente, della bestiola non

c'era già più traccia.

Le telecamere poste sul se-maforo, proprio in quella zona, hanno inquadrato due persone rimuovere l'animale e portarlo via, anche se in questi casi è sempre bene aspettare che se occupi chi di dovere. Pur-

troppo gli investimenti di un-gulati sono sempre più fre-quenti sulla statale: cervi ma anche cinghiali si spingono ari-dosso delle abitazioni e della strada in cerca dicibo, con peri-coli anche per le persone in

Le immagini della famiglia di cinghiali ad Ossuccio che pa-steggia in strada con automobi-listi costretti a fermarsi per far-li passare, hanno fatto il giro del web. A tal proposito, solo pochi giorni fa il sindaco Pozzi aveva lanciato un monito sui social.

«Il cinghiale deve essere og-getto di importanti azioni di li-mitazione con immediate cam-pagne di abbattimento che vadano ben oltre le normali azioni di contenimento di questi anni – spiega Pozzi - un'altra specie da tenere monitorata oggetto di campagne attive di contenimento è rappresenta dai cervidi. Occasi dai cervidi. Ouesti animali, di certo più simpatici del suino ma altrettanto deleteri per le colture, capita di trovarli anche lungo la statale e possono esse-re causa di incidenti stradali con conseguenze anche serie».

Paola, "scatto" vincente Al concorso fotografico

Tremezzina

Gli scorci di Tremezzo riflessi nell'acqua hanno avuto la meglio su quelli dell'isola di San Giulio

La chiesa di San Lorenzo a Tremezzo, il porticciolo, gli edifici che si specchiano nel-

l'acqua.

Ha conquistato tutti lo scatto
social di **Paola Martini** tanto da conquistare un bel primo posto nella gara - a suon di immagini tra angoli suggestivi del Belpae-se. Garaindetta dal profilo insta-gram @scatto.lakes. Alla fine, la foto che ritrae

Tremezzo (dalla prospettiva unica di Bolvedro) ha avuto la meglio su una bella foto che ri-trae l'isola di San Giulio, sul lago d'Orta. È stato un testa a testa appassionante, con il marito Tony "Grifo" Bianchi indaffasimo a sostenere la moglie. che al successo finale (64% dei



ne del lago d'Orta) è arrivata gra-zie ai like di tanti residenti, ma

lo di fan-amici pugliesi.

Di certo, si tratta di un bello
spot per Tremezzina, che sta attraversando uno dei momenti più difficili. A Paola Martini va il grande merito di aver saputo co gliere l'attimo giusto per im mortalare uno degli scorci pii accattivanti dei quattro Municipi che dal febbraio 2014 hanno datovita a Tremezzina.

LA PROVINCIA 38 Erba

C'è l'accordo per riaprire il mercato Bancarelle nella strada pedonale

Erba. La decisione dopo il sopralluogo del vicesindaco e dei funzionari con gli ambulanti Solo stand alimentari e percorso a senso unico per i clienti, con un massimo di 46 per volta

Il mercato alimentare potrà riprendere dalla stradape-donale checollegapizzza del Mer-cato con via Battisti, molto proba-bilmente già dalla prossima setti-

mana.
L'accordo è stato trovato icri
pomeriggio dopo il sopralluogo
effettuato dal vice sindaco Erica
Rivoltainsieme adalcuni ambulanti e ai loro rappresentanti di categoria.Quanto al mercatonel suo complesso, resta un grosso nodo ancora da sciogliere.

Ilvices indaco si è presentata in piazza del Mercato insieme a diersifunzionari comunali, oltreal vicecomandante della polizia locale, Roberto Fumagalli, eal co-ordinatore della Protezione Civile Erba Laghi, Stefano Casartelli. che dovrannogarantire l'entrata el'uscitainsicurezza degli utenti.

Ilpiano
Rivolta ha presentato un piano che consentiri dimantenere sulla pedonale- a dumentri emezzo di distanzagliuni dagli altri: 23 harchidi alimenturi, compresi quattro venditori di frutta e verdura che sono sampre staticolle actino di cino parcheggio di via Turnti. al quanttro banchi orto frutticoli hadetto livices indaco-aranno collo cutti sul piazzale a metà della pedonale edovranno essere gi ultimi ad arrivare, per consentire prima l'ingresso sulla strada agli

altri. Il percorso per i clienti sarà asenso unico: ingresso dal piazza-le doveci saranno frutta e verdura e uscita in piazza del Mercato».

Gliaccessisaranno controllatian-che grazicai volontari della Prote-zione Civile. All'area mercatale potrà accedere contempor mente un numero doppio di clienti rispetto ai banchi (quindi 46 persone, ndr) ed è previsto l'in-

gressod unasolapersonapernu-cleo familiare. «I mercatialimentari-ricorda Carlo Tafuni, rappresentante degliambulantidiConfommercio-sonogàripresiinmolticentri della Provincia, era fondamentale deua Provincia, era ionizamentale fare un sopralluogo anche a Erba insieme adalcuni ambulanti della nostra associazione Hannovoglia diripartire, cunanecessità fonda-mentale». Resta da definire il fumentale». Besta dadefinire ilfürurdi itutoil imercatoguandosi torneraa 150 banchi. Tafuni chiededi «mantenerel eposizioni storiche dei mercatiu, come chiede anche Confesereenti, Rivoltu hal ribadito che lasciare tutti rolla stazziamento sociale impossibile. Per una soluzione e ancora tempo elepossibilità sono mottepileli enstare in piaczaridacendo ibanchi, che potrebbero farei turni oppure portali ind parcheggio ni, oppure portarli nel parcheggio di Lariofiere, fuori dal centro. Luca Meneghei







Piattaforma ecologica Prenotazioni per entrare

Merone É consentito portare soltanto il verde ingombranti

Come in molti paesi anche a Merone la piazzola eco-logica è presa d'assalto in questi giorni e quindi è stato necessa-rio regolare chiaramente gli ac-

prer i residenti a Merioni a re-cesso è consentito soltanto su prenotazione nelle giornate di martedi dalle 15 alle 18, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17. Per i privati cittadini è consenti-tosolo il conferimento del verde derivato da manutenzioni do mestiche e rifiuti solidi ingom branti, ogni altra tipologia di ri-fiuto non verrà accettata.

L'appuntamento si richiede all'ufficio tecnico del Comune di Merone, al numero 031.650.000 Merone, alnumero 031.650000 interno 4, durante le ore d'uffi-cio, dalle 8,30 alle 14. Per le aziende di Merone, Monguzzo Lambrugo è consentito il confe-rimento di tutti i rifiuti assimila-

Lambrugoe consentroliconicrimento di tuttii rifutiassimilabili ağli urbani sempre previo
appuntamento telefonico.
Per i cittadini di Monguzzo e
Lambrugo valgono le stesse modaliti. Taccesso è consentito
nelle giornate di lunedi e giovedi
dalle 15 alle 18 previo appuntamento telefonico presso i propri
Comuni di residenza. Potranno
accedere ai centro di raecotta
massimo 2 tuetti alla voltu e solo su un'automobile. L'uccesso è
consentito solo con guantie mascherina protettiva.

C.Ct.

Arriva il ricettario della salute Grazie all'intesa Avis-Youthlab

Pubblicate sul web le linee per mangiare in modo sano non soltanto in vista di donazioni di sangue

È grazie all'iniziativa di Progetto Youthlab, in collaborazione con il gruppo giovani dell'Avis che nasce il ricettario della salute per il donatore di sangue o anche il ricettario di comunità, strumento per condividere idece progetti nonostante il periodo di lontananza dettato dalla quarantena.

In queste settimane stan-no circolando su Facebook, ma anche su altri social, alcu-ne ricette ben presentate che raccolgono da una parte utili consigli di una corretta alimentazione per chi è donato-re Avis, dall'altra anche sug-gerimenti da parte di tutti gli amici di Youthlab.

«L'iniziativa parte proprio «L'iniziativa parte proprio da loro, poi il gruppo giovani di Avis si è inserito per dare consigli ai donatori. Pino ad ora abbiamo presentato ri-cette per i momenti prece-denti e conseguenti a una do-nazione - spiega Elena Can-taluppi di Avis giovani -



Una bella immagine di Elena Cantaluppi dell'Avis giovani

L'idea nasce nel periodo della quarantena per continuare a stare vicini ai donatori. Loro sono contenti di ricevere utili indicazioni che servono per continuare a svolgere questo

continuare a svolgere questo servizio». «Su suggerimento del gruppo giovani di Avis ho da-to una serie di consigli sulla corretta alimentazione pri-ma e dopo la donazione di sangue - spiega la dottoressa

Claudia Arcovio, esperta nutrizionista - Ma i consigli valgono per tutto il resto dell'anno e si riassumono in po-

che ma importanti regole». «Prima di tutto il suggeri-«Prima di tutto il suggen-mento è quello di consumare una minima quantità di alco-lici per non compromettere la funzionalità del fegato - ag-giunge la dottoressa -. In se-condo luogo oltre a ridurre il consumo dell'alcol bisogna

evitare di abbinare un ecces

evitare di abbinare un eccessivo consumo di carboidrati che porta ad avere un aumento dei trigliceridis.

«Terza regola - spiega amora la dottoressa Arcovio - non esagerare con il consumo degli zuccheri semplici edei grassi perché ciò significa innalzare il livello del colesterolos.

E conclude: «Quarta regola mantenere una dicta varia ed equilibrata. A monte il consiglio è di mantenere un peso adeguato, grazie a un corretto stile di vita e alla pratica di attività fisica».

Altermine di questo periodo tutte le ricette verranno raccolte in un Ricettario di comunità.

«Comunità ne pode è stare pode della consumità.

comunità.

«Comunità per noi è stare assieme, progettare, condivi-dere. Comunità è trovare, anche in questo momento diffi-cile, qualcosa che ci faccia stare vicini, che ci permetta di donare agli altri qualcosa di positivo. Cosi è nato il no-stro "ricettario di comunità" che sta piano piano prenden-do forma. Continuiamo a condividere, a starci vicini», si legge nel progetto Youth-lab.



Il verde spunta sui marciapiedi

Erba. Il rallentamento della manutenzione ordinaria dettato dall'emergenza coronavirus si fa sentire sulle stra-de della città. Da più parti sono arrivate segnalazioni in merito alla vegetazione spontanea orma il neontenibile che invade i marciapiedi succede anche in pieno centro, basti pensare all'incrocio tra via Dante e corso 25 Aprile piutto-sto che a via Fiume e a via Turati.

sto che a via Frume e a via Turati. Spostandos inell'area della provinciale Lecco-Como, l'erba abbonda sui marciapiedi delle strade che conducono all'in-gresso del centro commerciale "La Rotonda". L'ammini-strazione comunale ha mobilitato anche i volontari della strazione comunae na moointato anche i volontari cena protezione civile che sono intervenuti a pulire nei parchi, al Monumento ai Caduti di Terragnie nei cimiteri; per i marciapiedi non resta che affidarsi a una ditta specializza ta nella cura del verde con prodotti e attrezzi ad hoc. LMen.

41

cantù

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT

Ernesto Galigani e galigani @laprovincia it 031.582354, Emilio Prigerio e frigerio @laprovincia it 031.58235, Nicola Panzeri n.panzeri @laprovincia it 031.582451, Pier Carlo Batté pibatte@laprovincia it 031.582366, Roberto Calmir ci almi@laprovincia it 031.582361, Raffaele Foglia r foglia@laprovincia it 031.582365







Più tavoli all'aperto e tassa sospesa Un altro aiuto per bar e ristoranti

Cantù. Il vicesindaco Molteni concede agli esercizi pubblici di aprire anche nuove aree esterne «Basterà chiederci l'ok e avere buon senso; così il distanziamento non danneggerà gli incassi»

CHRISTIAN GALIMBERTI

In città, bar e ristoran-i potramno ampliare a volontà spazio esterno per i tavoli. O, se ancora non ne hanno

uno, cominciare a ricavare una nuova zona: tutta l'area utile anche per quanto possibile che riterranno di occupare sul suolo pubblico, in accordo con

il Comune.

Unici limiti: la sicurezza, il buon senso e l'altrul proprietà. È questa la decisione comunicata dal vicesindaco Giuseppe Molteni, assessore alle attività economiche, in vista della riapertura degli esercizi pubblici, non ancora fissata dal governo, ma attesa a partire dal 1º giugno. «In questo modo - annun-cia Molteni - i locali potranno

recuperare i posti perduti dal nziamento»

distanziamento». Una mano che il Comune tende ai bar e ai ristoranti. Che oggi possono lavoraresolo per il domicilio e l'asporto.

Nelle prossime settimane, ci sarà la riapertura con servizio al ra la riapertura con servizio al tavolo. Il governo prevede un minor numero di posti a sedere per i locali, per poter permette-re il distanziamento tra le per-sone nella fase 2 dell'emergen-

sone nella fase 2 dell'emergen-za post coronavirus. In questo contesto, il Comu-ne ha deciso di poter restituire sul proprio suolo pubblico quel che verrà inesorabilmente tol-to ai locali. Si può immaginare, quindi, la tal piazza riempita dai tavolini. Piuttosto che, lad-

dove possibile, l'utilizzo parziale di marciapiedi. O, chissà, an-che strade pedonali, o soggette a divieto di transito. Sarà ad ogni modo necessa-

rio confrontarsi con il Comune, per capire il confine tra il possi-bile e l'impossibile.

«Diamo la possibilità ai bar e ai ristoranti che hanno i tavoli all'aperto, che occupano spazi pubblici, di poter fare richiesta agli uffici del Comune, in que-

Il Comune ha già congelato il tributo sull'occupazione di suolo pubblico sto periodo emergenziale, per incrementare la superficie oc-cupata all'esterno - spiega il vi-cesindaco Molteni .

«Se i 40 posti di prima dovesse-ro diventare 20 o 15 a causa delle regole sul distanziamento, riie regoie sui distanziamento, ri-spetto alle norme si ridurreb-bero gli incassi - aggiunge - Co-si facendo, come Comune, ab-biamo dato la possibilità, lad-dove èpraticabile, di ampliare il numero di posti. Per poter aiu-tare baristi e ristoratori a non perdere gli snazis.

perdere gli spazi». In corso di valutazione i dettagli, in una Cantù che almeno tagn, in una cantu che almeno fino al 30 giugno ha già sospeso la Tosap, la tassa per l'occupa-zione del suolo pubblico. Si stanno verificando le condizioni. «Cercheremo in questo mo

ni. «Cercheremo in questo mo-do di aiutare itilotari degli eser-cizi pubblici. Per poter far sfrut-tare loro al meglio anche questi mesi estivis, dice Molteni. Sul suolo pubblico circo-stante non sara vietato pensare soluzioni nuove. «Se ho un bar di fianco a un negozio, non pos-

of nanco a un negozio, non pos-sopensare di mettere un tavoli-no difronte a quello» dice atito-lo esemplificativo l'assessore. E aggiunga e: «Ma, più in ge-nere, con questa possibilità, un soggetto che non aveva mai pensato a uno spazio esterno può individuare una soluzio-

ne».

«Chi l'ha già-conclude-, può
anche andare oltre al raddoppio dei posti, se è possibile fario
e se gli uffici del Comune la riterranno percorribile».

Verso nuove norme

Va garantita la separazione tra i clienti

II futuro incerto

Ad oggi non è ancora stata fissata una data di riapertura per bar e ristoranti. L'ipotesi del governo storanti. L'ipotesi del governo, che sembra essere confermata in queste ore dal comitato tecnico scientifico incaricato di vigilare sull'emergenza, è di consentire la riapertura dal 1º giugno. Difficile che si anticipi al 18 maggio, quando invece apriranno i negozi. Tra il 14 e il 15 maggio il governo po-trebbe comunicare delle decisioni più precise, anche sulle regole re-lative al distanziamento e alle presenze consentite nei locali . Da capire se arriveranno indicazioni autonome, sempre che siano possibili, anche dalla Regione Lom-

Alcune disposizioni appaiono or-mai scontate per bar e ristoranti: su tutte il distanziamento tra i ta-voli. Da definire ancora la misura minima di sicurezza. Si immagina l'obbligo di lavarsi le mani e di indossare la mascherina, un nume ro massimo di persone nel locale l'utilizzo di stoviglie monouso al bancone e riutilizzabili ai tavoli, igienizzati a ogni utilizzo. Si potrebbe incentivare la prenotazio ne da parte dei clienti e i pagamenti in preferenza digitali direttamente al tavolo. A ogni operato-re verrà misurata la temperatura corporea all'inizio del turno di la-

La situazione attuale Leattività disomministrazione di alimenti e bevande sono sospese, ad eccezione per gli esercizi che effettuano la consegna a domicieffettuano la consegna a domici-lio o il servizio da asporto. Da evi-tare i contatti personali a distanza inferiore aun metro. I prodotti ali-mentari venduti in asporto (ad esempio coni gelato, cappuccini e tranci di pizza) non possono esse re consumati nell'esercizio né in re consumati nell'esercizio ne in prossimità dello stesso. Possibile per i rivenditori dotarsi di un ban-cone per la consegna della merce all'ingresso, o contingentare l'in-gresso stesso, CCAL

Ritorna in piazza la spesa a km zero Coldiretti rispetta le nuove regole

Cantil

Martedi sarà possibile accede alle dieci bancarelle non più di 20 alla volta

Prima è toccato agli altri mercati scoperti cittadini, che già la scorsa settimana sono che già la scorsa settimana sono tornati al proprio posto, ora an-che i banchi del mercato Cam-pagna Amica di Coldiretti ri-prenderanno il proprio posto in piazza Garibaldi, martedi. Una ripresa attesa per il "chi-

lometro zero" che giunge dopo lometro zero" che giunge dopo le settimane di stop per Agri-Mercati e agriturismi, che han-no fatto crollare in Italia la spesa contadina del 61%. Ovviamente ri presa che av-verrà sulla sconta dell'ordinanza del presidente della Regione At-tilio Fantana, con le mover di-

tilio Fontana, con le nuove direttive per l'apertura dei merca-ti, confermata dal sindaco can-turino Alice Galbiati. Il che siturino Ance Galbiati. Il che si-gnifica mercati attivi, si, ma fino alle 13 e per la sola vendita di prodotti alimentari. Capienza massima di clienti ammessi, il doppio del numero dei banchi.

doppio dei numero dei banch. Nel caso dell'agrimerato, con i suoi 10 operatori, potranno ac-cedere 20 persone alla volta. Il Covid Manager, agente del-la polizia locale, dovrà assicurar-si che acceda solo un compo-cente avendo fe ferili in pronente per nucleo familiare - con la possibilità di portare con sé minori di 14 anni, disabili o anminori di 14 anni, disabili o an-ziani - e che venga misurata la temperatura, che non deve su-perare i 37,5 gradi. Regole già in atto a Vighizzolo, a Cascina Amata e in piazza Marconi, dove oggi torna il mercato. S.Cat.



Bancarelle di Coldiretti in piazza



Sabato 9 Maggio 2020 Corriere di Como

Primo piano L'emergenza sanitaria



LA PREOCCUPAZIONE

Primo weekend di Fase 2: "rischio Navigli" sul Lario

L'appello di Fontana e dei commercianti







Primo weekend di Fase 2. Tempo annunciato sul Lago di Como oggi? Meraviglioso, temperaturatra i 15 e 125 gradi. Domani cielo più coperto, ma niente pioggia. Gli ingredienti per un "effetto Navigi!" a Como e in altre località del territorio ci sono tutti. Si tratta anche del concreto rischio di un nuovo innalzamento del contagi da Coronavirus, che il Larto e la Lombardia non si possono permettere, «Se ci comporteremo con attenzione e seguendo le prescrizioni che ormai conosciamo, potremo conquistare un altro sparemo

zioni che ormai conosciamo, po-tremo conquistare un altro spa-zio di libertà e favorire così la piena ripartenza, soprattutto in vista della tappa del la maggios, ha scritto ieri al lombardi il go-vernatore regionale, Attilio Fon-tana. Il primo weekend post-loc-kdown funzionerà come un test per gestire la prossime settima. per gestire le prossime settima-ne. Istituzioni, scienziati e tecnici utilizzeranno questi indica-tori per pianificare le imminen-

ti aperture. «Questo è un momento delicatissimo - ha ammonito il presi-dente - i cittadini, che hanno cadente - l'cittadini, che nanno ca-pito di dover rispettare le regole del lockdown, mi auguro rispet-tino anche quelle necessarie nel-la Fase 2. Meglio fare un sacri-fici in più oggi per avere libertà completa domani». «Lo ribadisco, facciamo un'a-

«Lo moadisco, facciamo un a-zione di cautela in più, piuttosto che una in meno. Evitiamo as-sembramenti - ha sottolineato-

negozi se ci sono già alcune persone, indossiamo sempre la mascherina o un altro indumento e laviamoci spesso le mani. Distanziamento e dispositivi di protezione sono alleati fondamentali per le uscite nel luoghi pubblici». «Con queste piccole precauzioni usciremo completamente dall'infezione. È però ancora fondamentale attenersi alle limitazioni. Facciamolo per la nostra salute, per la salute dei nostra carle anche per lirilancio del nostro Paese e della nostra economia. Rilancio economia. Rilancio economia. Rilancio economia. Rostra regione el Titalia intera» ha concluso Fontana. Comportamenti non responsabili dangerographa por un mascabili dangerographa por un mascabili dangerographa per un mascabili

moto la nostra regione el l'Italia intera» ha concluso Pontana. Comportamenti non responsabili danneggerebbero immediatamente anche chi, a fatica, ha riaperto soltanto da lunedi e chi, invece, aspetta ora la data dell' Il o del 18 maggio.

«Ancora una volta molti devono ringraziare pubblici esercizi, baristi e ristoratori, che senza guardare l'economicità della questione hanno riaperto subtro con l'asporto - dice Giovanni Ciceri, presidente di Confommercio Como - Spero davvero che qualcuno si renda conto dello sforzo. Questi imprenditori ri-schiano in proprio. Se per i dipendenti d'è la cassa integrazione, anche per la categoria economico che più soffre e fa un servizio per tutti servono aluti». Ciceri confida che a breve pos-



Le regole

Da lunedi si è allentata la stretta sul lockdown: anche bar, gelaterie e ristoranti possono fare servizio ma solo "da asporto". Davani agli esercizi pubblici si potrebbero così formare piocoli assembramenti (foto Colombo)

a riprendere tutto il commer-

cto e anche la ristorazione.

«Hanno riaperto le manifatture, molti settori-dice Cleeri-se
si seguono i protocolli si può tornare a fare quasi tutto. Poi èvero, se ne dicono di tutti i colori.

L'impressione è che alcuni virolecti stora attrattibili corre. I logi siano attendibili come le cartomanti. Quello che conta è che siamo chiamati a una prova

che stanto chiamatta una prova diresponsabilità. Mai comaschi sono intelligenti e sensibili». I controlli saranno attivi. Il ri-schio di assembramenti che fa-voriscano nuovi contagi è in as-guato, anche fuori dai locali.

guato, anche fuori dai locali,

«I gestori non possono fare i
poliziotti o i vigili urbani, ma si
atterranno alle regole. Lo hanno fatto da subito qui, Chiudendo in anticipo, C'è stato qualcuno che ha pensato di fare il fenomeno, ma io ho visto in giro tante gente responsabile. I baristi
sono dalla parte della gente. Non
credo che in provincia di Como
possa succedere quello che si è

visto l'altro giorno a Milano, sui

Navigli» conclude Ciceri.

Anche Confesercenti Como è concentrata sulle prossime scadenze e confida che tutto si svolga per il meglio nelle prossime ga per il megno nelle prossime ore, «Da lunedi II maggio via li-bera al commercio e dal 18 mag-gio poteri alle Regioni per tutte le riaperture»: il presidente di Confeserventi Como, Claudio Ca-

comesercenti como, taudocas-sartelli, condivide l'appello dei presidenti regionali.
«I governatori hanno chiesto all'unanimità che il commercio ambulante e i negozi ripartano da lunedi e che dal 18 maggio sia da lunedi e che dal 18 maggio sta data possibilità agil enti regionali di disporre delle restanti aperture con proprie ordinanze. D'altra parte, è quanto deciso dalla cancelliera Angela Merkel in Germania ed è una scelta di buon senso per far ripartire l'economia è il lavoro di cui vivono le mostre imprese e i loro dipendenti» conclude.

Paolo Annoni

L'edilizia

Bonus ristrutturazione, l'Ance chiede regole chiare

«Meno burocrazia, un arco temporale adeguato e possibilità di accelerare»

È ripresa l'attività nei can-tieri del Comasco, quanto-meno in quelli dove i lavori erano iniziati prima della sospensione. Ora, per fare ri-partire il mattone, sono sta-te amunciate misure straordinarie all'interno del decreto di maggio: ecobonus, si-smabonus, bonus facciate, cessione del credito. Vantag-gi fino al 110% per chi sceglierà di rendere un edificio virtuoso dal punto di vista ener-getico. Ma cosa si sa? E come funzionerà il bonus?

«Stiamo parlando di una misura soltanto annunciata, misura softanto annuncata.

I proclami vanno bene se poi si concretizzano - spiega il presidente di Ance Como, Francesco Molteni - Abbiamo gia fatto precise richieste al governo in materia».

Cosa in particolare?

«Il provvedimento funziona se viene accompagnato da
tre elementi fondamentali dice Molteni - In primo luogo deve essere semplice il per-



Impaicature allestite per lavori di ristrutturazione su un palazzo della città di Como





La norma deve essere lineare. Invece succede che si parte e poi, dopo sei mesi, l'applicazione

viene ristretta

corso che lo accompagna. In passato la burocrazia ha por-tato aziende e committenti a rinunciare ad applicare l'inrinunciare an appirare l'in-centivo. La norma deve esse-re lineare. Invece succede che siparte epoi, dopo sei me-si, l'applicazione viene ri-stretta ad ambiti specifici, I campi di applicazione non so-no ancora chiari. Un conto è cambiare i serramenti, un al-tro una ristrutturazione editro una ristrutturazione edilizia. Interventi su vecchi edifici hanno anche un alto valore ambientale e di risparmio energetico»

La seconda questione?
«Riguarda l'arco tempora-le di durata del bonus. Le praledi durata del bonus. Le pra-tiche sono complesse, Pen-slamo a un condominio. Si devono convocare assem-blee, fare approvare le spese, poi c'è la fase di progettazio-ne. Per questi percorsi occor-rono mediamente fino a tre anni. Se il bonus dura un anno e mezzo, taglia fuori im-mediatamente una serie di

lavori. Noi abbiamo chiesto come Ance di portare il termine del bonus al 2030».

L'ultima questione?

«Riguarda invece il singolo intervento privato - dice Molteni-In questo caso si deve immaginare un rientra abbreviato del credito fiscale, in meno di 10 anni. Si deve insomma dare la possibilità, insomma dare la possibilità, a chi può, di accelerare i tempi. Questi tre elementi nel decreto devono essere espli-citati in modo chiaro. Con citati In modo chiaro. Con tutti I mecanismi di cessio-ne del credito. Si parla di banche, ma anche di assicu-razioni. Noi siamo favorevoli naturalmente al recupero del patrimorio edilizio. A Co-mo siamo stati pionieri an-che di queste pratiche di ces-sione del credito. Due anni fa sione dei credito. Due anni fa abbiamo firmato un accordo con Acsm Agam. Ma l'arco temporale breve stabilito nel 2018 ha portato a risultati sotto le aspettative».



Corriere di Como Sabato 9 Maggio 2020 3

Primo piano L'emergenza sanitaria

414

PROVINCIA DI COMO?

POSITIVI IN

CASI



LE CIFRE

Sino ad oggi, sul Lario, le persone che hanno certamente contratto il Coronavirus sono state 3.470. Tra le vittime comasche 228 sono donne e 301 invece uomini

Sul Lario 30 nuovi contagi, i morti salgono a 529

In Ticino un bambino di 10 anni trasferito in terapia intensiva a Losanna

(da.c.) Sono 30, in provincia di Como. Inuovi casi accertatidi Covid-19 nelle ultime 24 ore, 9 in meno rispetto al giorno precedente. Simo ad orgi, sul Lario, le persone che hanno certamente contratto la malattia salgono così a 3.470. Nel capoluogo i casi sono 414. a Canth 322, a Erba 257. ad Albese 179, a Mariano 106, uno in più rispetto a Centro Valle Intelvie 6 in più rispetto a Centro Valle Intelvie 6 in più rispetto a Centro Valle Intelvie 6 in più rispetto and Arosio, dove i contagi sono 100. In tutti gli altri paesi i contagi sono inferiori a quota 100. Sale, purtroppo, anche il conteggio delle vittime. In provincia di Como il Coronavirus ha ucciso finora 529 persone, 228 delle quali donne 301 uomini.

Alla vigilia del primo fine settimana della cosiddetta fase 2, i dati regionali continuano a essere in chiaroscuro. Concirca limila tamponi processati, i nuovi casi accertati sono stati leri 609, cui vanno aggiunti altri 25 positivi che non erano stati conteggiatatia aprile (in tutto, dunque, sono

sono stati leri 699, cui vanno aggiunti altri 25 positivi che non erano stati conteggiatida aprile (in tutto, dunque, sono 634). Il totale del lombardi positivi e salito in questo modo a 60, 723.

Nel bollettino quotidiano diffuso dalla Regione i dati più incoraggianti sono relativi airicoveri. I pazienti nei reparti non intensivi sono attalamente 5,702, con un calo di 146 unità nelle ultime 24 ore. Netta la riduzione dei degenti in terapia intensiva: -80. I malati più gravi di Covid-19 scendono quindi a 400. Il numero delle persone che hanno perso la vita resta elevatissimo: 14.839. Ieri i morti sono stati qui mi presto al giorno precedente quando erano stati registrati 134 decessi.

DAT IN TICINO
In Ticino, i nuovicasi di contagio sono stati soltanto 4. Nel complesso, i casi postivi sono quindi saliti.a 3.257. Duei decessi per Covid-19 nelle ultime 24 ore (per un totale di 33 dall'inizio dell'epidemia). Sotto 1 100 i ricoveri in ospedale, e di questi soltanto 13 in terapia intensiva, anche se è di leri la notiziadi un bambino ticinese di 10 anni trasferito in rianimazione a Losanna.

LE DOMANDE DEL PD

Intanto a Como il gruppo consiliare del Pd ha rivolto al sindaco Mario Landriscina «34 domande» sulla gestione dell'emergenza sanitaria, «Gli interrogativi più pressanti riinterrogativi più pressanti ri-guardano il numero di conta-gidi Covid-19in città, linume-ro di tamponi effettuati nella fase acuta dell'epidemia» e, soprattutto, la situazione nelle Rsa, Il capogruppo dei Pd. Stefano Fanetti, chiede che il sindaco illustri, see ce l'ha, la sua strategia. Gli interro-gativi sul inturo sono pres-santi, serve una risposta ur-gente e chiara».

COMO	
322	
CANTÚ	
257	
ERBA	
179	
ALBESE CON CASSANO	
106	_
MARIANO COMENSE	
CENTRO VALLE INTELVI	-
100 Arosio	
79	
BEREGAZZO CON FIGLIARI	_
PERSONAL PROPERTY AND ADDRESS OF THE PERSON NAMED AND ADDRESS	_
PORLEZZA	-
65 CANZO	f
64	
DONGO	Ť
54	
INVERIGO	
TAVERNERIO	
51	
TURATE	ī
48	
APPIANO GENTILE	ī
47	
CERMENATE	ī
BELLAGIO	
46	
GRAVEDONA ED UNITI	Π
45	
TREMEZZINA	
43	
FINO MORNASCO	
41	
ALBAVILLA	
40	
ALZATE BRIANZA	
37	
OLGIATE COMASCO	
35	
CAPIAGO INTIMIANO	
34	
SALA COMACINA	
32	
DIZZASCO	
LIPOMO	
30	

28	10
SOLBIATE CON CAGNO	ORSENIGO
27	CASLINO D'ERBA
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	BINAGO
VILLA GUARDIA	9
26	NOVEDRATE
ASSO	MONTORFANO
25	8
MERONE	VENIANO
24	UGGIATE-TREVANO
VALMOREA	BULGAROGRASSO
CASNATE CON BERNATE	CARIMATE
LOMAZZO	ALSERIO
MOZZATE	BRUNATE
22	GARZENO
CADORAGO	7
FIGINO SERENZA	SORICO
21	TORNO
CERNOBBIO	GRANDOLA ED UNITI
20	MUSSO
LEZZENO	DOMASO
ROVELLASCA	LIMIDO COMASCO
LURAGO D'ERBA	MASLIANICO
19	6
BREGNANO	LOCATE VARESINO
CARUGO	LAGLIO
18	LUISAGO
MONTANO LUCINO	VALSOLDA
17	FALOPPIO
CABIATE	CIRIMIDO
ROVELLO PORRO	BLEVIO
EUPILIO	OLTRONA DI SAN MAI
LURATE CACCIVIO	5
16	PROSERPIO
GRANDATE	LURAGO MARINONE
	CAGLIO
15) VALBRONA	FENEGRO
MENAGGIO	CARATE URIO
LONGONE AL SEGRINO	CORRIDO
	GERA LARIO
PONTE LAMBRO	LASNIGO
14	4
GUANZATE	PIANELLO DEL LARIO
CASSINA RIZZARDI	COLONNO
13	
LAMBRUGO	CASTELMARTE
VERTEMATE CON MINOPRIO	ARGEGNO
12	ANZANO DEL PARCO
SENNA COMASCO	SAN NAZZARO VAL CA
11	PUSIANO
CARLAZZO	#Comunican plo 41.4
COLVERDE	*Comuni con più di 4
CUCCIAGO	

FALOPPIO CIRIMIDO Blevio Oltrona di San Mamette PROSERPIO LURAGO MARINONE CAGLIO FENEGRO FENEGRO
CARATE URIO
CORRIDO
GERA LARIO
LASNIGO PIANELLO DEL LARIO CASTELMARTE ARGEGNO ARGEGNO Anzano del Parco San Nazzaro val Cavargna Pusiano

"Comuni con più di 4 casi

BERGAMO MONZA BRIANZA 5.015 (+41) BRESCIA 13.460 (+69) MILANO 21,094 (+201) MANTOVA 3.470 (+30) PAVIA 4.704 (+52) CREMONA SONDRIO CASI POSITIVI LECCO 2.448 (+29) 1.276 (+10) VARESE LODI 3.222 (+18)

80.723 (+634)



L'appello

Spata: «Fase 2 critica, troppi sono in giro» Da lunedì test sierologici sul personale dell'Asst Lariana

(dac.) «La cosiddetta fase 2 è estremamente critica, vedo troppagente in giro e ho pauras. Gianliugi Spata, presidente dell'Ordine dei medici di Como e della Lombardia, torna a lanciare un appello alla cautela. Il virus non è sconfltto, dice, è «bisogna continuare con tutte le precauzioni. Le persone indossano la mascherina come se fosse una sclarpetta, questo

sano la mascherina come se fosse una sciarpetta, questo non è ammissibile».
Come tutti coloro che si occupano del Covid-19 dal punto di vista scientifico, anche Spata continua a chiedere più tamponi, di test sierologici hanno una funzione epidemiologica, il tampone è il vero mezzo per fare la dia-



BRENNA SAN SIRC

Gianluigi Spata

gnosi della malattia», ricor-da. Nell'ambito del comitato tecnico che affianca la giun-ta regionale, e di cui fa parte, il presidente dell'Ordine dei regionale a riperito a ottorico. medici è riuscito a ottenere l'avvio di un sistema di sor-veglianza attiva che coinvol-ge i medici di base, i medici del lavoro e persino i sanitari che assistono le persone a do-micilio. Tutti saranno chia-mati a semalare con la masmati a segnalare con la mas-sima tempestività i casi po-tenzialmente positivi che l'Ats dovrà poi immediata-mente verificare proprio at-traverso un tampone traverso un tampone

Soltanto così, fa capire Spata, la fase 2 avrà un senso. Se cioè l'insorgenza di even-tuali nuovi focolai sarà indi-

viduata subito e se «saremo in grado di stabilire con chi è entrata in contatto la persona risultata positiva». È chiaro che, rispetto alle prime settimane dell'epidemia, sarànecessario una specie di cambio di passo.

La Lombardia dovra, di fatto, costruire rapidamente una medicina del territorio e abbandonare i l'idea che il virus si possa combattere negli ospedali. Scelta, quest'ultima, alla base quasi certamente del disastroso risultato oggi sotto gilo cochi di tutti: tasso di mortalità altissimo, numeri del positivi che non accennano a diminuire, lunga crisi delle terapie intensive che troppo a lungo

non sono state in grado di ac-

non sono state ingrado di accogliere tutti i pazienti in arrivo in gravi condizioni.

«Ciò che serve subito - aggiunge Spata - è anche il potenziamento dell'organico e delle competenze dei dipartimento prevenzione delle Ats, che oggi sono evidentemente sotto-dimensionati».

Intanto, proprio l'Ats ha programmato, a partire da lunedi prossimo. Il test sierologico su tutto il personale dell'Assi Lariana.

Medici, infermieri e operatori sanitari del Sant'Anna e degli ospedali di Canto, Mariano Comense e Menagrio saranno sottoposti al prelievo secondo un calendario concordato. vo secondo concordato.

Sabato 9 Maggio 2020 Corriere di Como

Primo piano | L'emergenza sanitaria



OLTRECONFINE

L'ultimo esercizio che vendeva generi alimentari nell'enclave italiana in Svizzera ha chiuso nel 2019. Ora le norme stoppano due attività che si sono fatte avanti

fragile della popolazione

Come ha riportato il quoti-diano "La Regione Ticino", su

Campione pende ora l'ennesi-ma spada di Damocle. Palazzo

Lombardia ha infatti solleci-

tato l'amministrazione del-l'enclave riguardo il rimborso

delle spese sanitarie sostenu-te nel periodo dal 2005 al 2018

Un conto molto salato, che ammonta a 87 milioni di euro. I campionesi rientrano da

sempre nel servizio sanitario

svizzero e vi vorrebbero natu-ralmente restare. Il Comune

non è però più in grado di ri-fondere la Regione, così come

previsto secondo gli accordi previsto secondo gli accordi sottoscritti con l'allora Asi di Como. Regione Lombardia avrebbe già cercato di farsi rimborsare le spese sanitarie

dallo Stato, ricevendo però un

netto diniego. A Palazzo Lom-bardia non è restato così che rivalersi sul Municipio citta-

dino, con buona pace dei conti comunali che già languono da

un paio d'anni

A Campione negozi fermati dalla burocrazia

Due società hanno fatto domanda per aprire punti vendita di alimentari

La Regione Lombardia ha già sollecitato il Comune di Campione per ottenere il rimborso di 87 milioni di euro che sono stati versati alla Sanità svizzera per assistere residenti nell'enclave dal 2005 al 2018, in virtù dela convenzione in atto

Da una parte il grande lavoro dell'Agenzia delle dogane, che dall'attuazione della norma europea sta cercando in ogni modo di alleviare i disagi alle attività economiche e ai resi-denti di Campione d'Italia, dall'altra la burocrazia che continua a frenare tutte le pratiche in Municipio.

L'enclave italiana, che or-mai da due anni, con il falli-mento del Casinò, sta facendo i conti con una crisi mai vista in precedenza, fatica a trovare un equilibrio anche per le que-stioni più semplici e di vitale importanza. Da quasi un anad esempio, non esiste più sul territorio comunale alcun negozio di alimentari. L'ultimo era vicino alla Posta e ha chiuso alla fine della scorsa estate. Ora ci sono due società che hanno presentato doman-da per l'apertura di altrettante strutture commerciali. Si tratta di superfici di vendita medie. Una realtà vorrebbe entrare nell'ex Sporting, un'altra in una superficie poco distante dal centro.

Entrambe le pratiche giac-ciono però tra gli uffici comunali. Arenate tra problemi di leggi e regolamenti, che per Campione d'Italia diventano osa di insormontabile. Se vogliono fare la spesa i re-

sidenti sono così costretti a varcare la dogana e raggiungere il primo centro commerciale svizzero aperto. Oppure a differenza dei cittadini svizzeri, potrebbero arrivare in Italia a fare la spesa. Un viag gio difficile per la fascia più



Una delle tante manifestazioni organizzate davanti al Municipio di Campione d'Italia

In Ticino

Disoccupati e Covid, crescono i numeri

Sindacati del Canton Ticino preoccupati per i primi effetti della pandemia di Coronavirue Coronavirus sull'economia e sul mondo del lavoro. Il numero dei disoccupati in tutta la Svizzera è cresciuto nel mese di aprile di 1 punto percentuale, come riporta il "Corriere del Ticino". Il Cantone di lingua italiana è uniformato al dato della Confederazione con una crescita dell'1,3% per una percentuale di disoccupati attestata al 4%. L'Ocst denuncia anche una serie di licenziamenti avvenuti preventivamente e «in forma frettolosa» in particolare nel settore terziario

Da lunedì prossimo con orari diversi tra loro

Riaprono le frontiere di Maslianico, Ronago e Bizzarone

Buone notizie per i frontalieri co-maschi costretti in queste ultime due settimane a trascorrere molto tempo in coda ai valichi di frontiera. Da lunedi prossimo, 11 maggio, ria-priranno altri tre valichi con il Canton Ticino: Maslianico Pizzamiglio. Ponte Faloppia nella zona di Rona-go e Bizzarone. Resta invece tuttora chiuso il valico della Valmara, utilizzato soprattutto dai tanti fronta-lieri intelvesi.

La notizia della riapertura è stata ufficializzata ieri pomeriggio dal-l'Amministrazione Federale delle Dogane (Afd) che in un comunicato ha spiegato in dettaglio orari e modalità. «Dopo il graduale all'enta-mento delle restrizioni all'ingresso e all'ammissione in Svizzera e le fasi di apertura economica - scrive l'Afd - si prevede un ulteriore aumento degli spostamenti transfrontalieri. Per garantire un flusso di traffico il più scorrevole possibile, all'inizio della prossima settimana saranno quindi aperti altri valichi di confine». Interessante il fatto che la stes sa Afd abbia voluto specificare che «queste aperture sono state decise d'intesa e in stretta collaborazione con le autorità partner nazionali ed ester». Nei giorniscorsi, soprattutto sul versante comasco, si erano levate moltissime voci critiche sulla decisione del governo svizzero di tenere sbarrati alcuni valichi "mino-ri". La Lega e il Partito Democratico, con toni diversi, avevano chie-sto a più riprese e con la quasi tota-lità dei propri parlamentari, un in-tervento della Farnesina sul consi-

glio federale. Ora, l'Afd conferma in qualche modo che quelle pressioni sono servite e hanno spinto, forse in modo determinante, verso una rapi-

da riapertura dei valichi. Tuttobene, allora. Anchese, viene specificato sempre nella nota ufficiale, «i controlli alle frontiere ba-satisui rischi continueranno a essere effettuati» e i viaggiatori dovran-no «rispettare le norme d'ingresso vigenti nei Paesi confinanti». Non solo: le tre dogane comasche saran-no transitabili soltanto per una par-te del giorno. Ponte Faloppia (Ronago) dalle 5 del mattino alle 9 e dal-le 16 alle 19.30, dal lunedi al venerdi; Pizzamiglio (Maslianico) dalle 5 alle 9 e dalle 16 alle 21, dal lunedi al ve-nerdi; Brusata (Bizzarone) dalle 5 al-le 20, dal lunedi al venerdi.



La frontiera di Pizzamiglio-Maslianico riapre lunedi prossimo (Colombo)

PREALPINA SABATO 9 MAGGIO 2020





Fai da te per i liberi professionisti

sorveglianza. «Chi invece è un li-bero professionista o lavora da case à ha più di 37.5 di tempera-tura dovrà chiamare il proprio medico di medicine generale, il quale, constatata la situazione,

Usca o i laboratori nell'arco di qualche ora, un paio di giorni al massimo», ha spocificato l'assessore, Prima di decretare terminato l'isolamento, tamponi anche per i contatti: occorre verificare che non ci siano casi asintomatici.

5

Medici del lavoro alla carica

SORVEGLIANZA Nelle imprese tocca a loro, o a preposti, vigilare su casi sospetti



MILANO - Che medici di base, pediatri, camici bianchi attivi negli espediali siano chirmati a segnalare tutti i casi sospetti di Covid-19 è evidente dal momento in cui l'etutti i easi sospetti di Covid-19 è evidente dal momento in cui l'emergenza espiosa. Ora, nella Fuse
2, sono coinvolti in questa sorvea,
gianza costante anche i medici del
lavoro. E non solo loro, perche la
delibera approvata giovodi da Regione Lombardia chiarisce che anche "personale non medico, in presenza di un paziente con sintomi
suggestivi. è tenuto a segnalare il
possibile cuso sospetto al medico di
rierimento della tuttura.

"Tutti delatori? No. Tutti pronti avigiane. Regione chiede ai datori di
lavoro di collaborare, organizzando uno screening della temperatura
primache i dipendenti accedano alla postazione. Anche perché, in caso di contaggio, si devono subito
coinvolgere nell'isolamento anche
quanti harmo a che fare da vicino
con il potenziale malato.

Il fatto è che non dappertutto sono
presenti medici del lavoro. Una figura che è fisicamente attiva in
grandi reallà, soprattutto quelle
soggette a vari tipi di rischi (dal ramore a sostanze pericolose, dalla
movimentazione mananale alla pertancara prolungata davanti at videco). In quelle medio piccole, il
medico non ce'. Talvoltar è in infermiere che ne fa le veci. Il camice

OGNI DATO IN UN "CRUSCOTTO"

Tamponi a tutti i contatti

NILANO - (e.g.) Isolamento, monitoraggio, priorità nell'esacuzione dei tamponi, esami anche ai contatti asimbomatisi, ruoto da regia per Als e aumento del personale dedicato alla sorvegilanza. Sono questi i principi di base della nuove regole regional, cui si abbina un aggiornamento del sistema informativo per aumentare la capacità di raccordo con la medicina di famiglia. Visto che è sul territorio che si è perso i filo nelle prime settimane, ora si cerca di porre rimedio con una organizzazione più che dettagliata.

cra si cerca di porre limedio con una organizzazione più che cettagliata. Regione parta di "governo intelligente" e lo vuole sottoposto a indicazioni comprese in quello che chiama "cruscotto"; una modelità per integrare le informazioni, quelle reletive a singoli casi e contatti la pressa in carico, la localizzazione territoriale, i legami farmiliari oficociali su particolari territori. Insomma, il livello la crvediona e apidemica ha più sociale quartiere, comune, pro-vincia, Regione Tutte le informazioni saranno accessibili al Co-muni, perché de da basso cirle si vuole far passare ogni comu-nicazione, Nelia speranza che futto funzioni davvero.

bianco arriva magari una volta al-l'anno per sopralluogo e visite, là dove si superino i 15 dipendenti. A fine aprile, oltre al Dpcm del giorno 26, sono stati emessi dal mi-nistero della Salute alcuni proto-colli che chiarisconole cose. Di fat-to, si prevede un preposto, incarica-

to dal datore di lavoro, che deve provvedere alla misurazione della temperatura e deve garantire la pri-vacy di cisscuno. «Individui una persona – spiegano esperi del set-tore - che non registra nulla ma se nota che la febbe supera il livello di guardia, invita a non accedere e a

contattare il medico curante».

Intanto, ai necdici del lavoro è stato chiesto di rinviare le visite periodiche dopo la fine di luglio, data che al momento viene considerata termine della pancherina. Vannos invece privillegiate le visite pre-assunzione o per cambio mansione, ma si procede anche nel caso in cui sia il dipendente a chiedre di essere valutato, perché fitiene che il suo stato di statute sia mutato.

Una modifica sostanziale riguardi e visite di idonci il post malatta: se prima erano obbligatorie solo in caso di ossenza oltre i 60 giormi continuativi, adesso il limite è aboltio nel caso di Covid. Si calcolano i 1 di giorni di quarantena, poi ai medico

mel caso di Covid. Si calcobano i 14 giorni di quarantena, poi al medico del lavoro deve arrivare la certificazione dell'Atse; solo dopo di temponi negativi si può far rientrare il dipendente, previa visita. Sosto esame possano anche familiari e persone che, sul posto di lavoro, abbiano soggiornato almeno 15 minuri a contatto con la persona risultata infetta. La quarantena, anche per loro, è garantiia.

I medici del lavoro entrano a pieno rimo in gioco. Alcuni lo banno già fatto, A Busto Arsizio, c'è chi ha curato la sovregianza telefonica

eurato la sorveglianza telefonica per pazienti di medici di medicina generale oberati per l'alto numero di positivi a cui badare.

Angela Grassi

Accolti 1.100 pazienti Covid Busto resta polo dedicato

ASST VALLE OLONA Qui si centralizzeranno gli accessi

BUSTO ARSIZIO - Da 105 posti letto ordinari e 23 di terapia intensiva, si è scesi a 75 letti e 8 postazioni per pazienti intubati. L'especiale di Busto Arszivo esce dall'incubo ma si prepara a rimanere una sede per future emergenze Covid. «Riduciamo progressivamente gli spazi dedicati al coronavirus e riattiviamo l'area medica e chirurgica, riassegnando le risorse professionali necessarie – spiega il direttore generale ell'Asst Valle Olona, Eugenio Porfido – Non rogioniamo in termini, di ripristino. Non riavvolgiamo la pellicola di un film, usiamo l'occasione mantener per dare nuovo assetto con

gramo in penicola di un film, ustamo i Poccasione per dare nuovo assetto con percrorsi dedicata filussi di pazienti di diverso tipos. In questi mesi, l'Asst ha accolio e curato 1.100 pazienti di cui 400 sal presidio di Busto, Qui ne restano ricoverati 60 in reporto, 8 in raimmazione e 9 sono in fisse di accertamento. «Obiettivo è arrivare entro maggio a manimazione solo introdinari e 8 di intensiva, per scendere poi a 45 e 4. Non stano "liberi", siamo pronti riprattirequalora si manifestassero altre necessità. Ci avviciniamo all'iossetto definitivo: 30 letti e 4 postazioni di intensi vaz., leri, l'amità di cristi aziendale ha ribadito che Busto irinari-ripunto di riferimento per Il Govi di Saron-ripunto di riferimento per Il Govi di Saronră punto di riferimento per il Covid, Saron-no sară l'ultimo a tornare alla normalită.

no sarà l'ultimo a tornare alla normalità,
«Manterremo la nestira attività intorno al
70 per cento del ponenziale - chiarisce il dege avreno posti per eventuali necessità
che potrebbero manifestarsi in estate o in
autanno. Perchê Busto' 41 he professionalità necessarie, ci sono specialisti non so-

5 posti letto oriva, si è secsi a mologi. La logica è quella di mantenere attival a palazzina delle Malatte infettive accidenti cinubati. Vival a palazzina delle Malatte infettive accidenti cinubati. Vival a palazzina delle Malatte infettive accidenti cinus della commonata della commonata della commonata della commonata le tende chi protosoccorso dedicato, al piamo terreno. Alla normalità non si arriverà in un breve professionali statore generale enio Porfido monata le tende che procive Crocce rossa denne postito. Presto saranno smantellate. «La ripresa elenta, non el pube seserio commerciale produttivo».

di intensiva» della commonata le risore per riprendere l'asserte commerciale e produttivo, continari e si di a 45 e 4. Non arripartire qua raripartire q

test sierologici sono in corso, per adesso sa tutto il personale parliamo del 5 per cento di contagi, ma la presenza di anticorpi non è indice di malattia. Potresti essere pauci-

e indice di misiatità. Portesti essere pucci-sintomatico. I dati sono socillanti». Ora tirate il fisto? «No. Bi sogna mantenere l'attenzione ad alto livello. Abbiamo aper-toun tuvolo con le Rea del territorio fornen-do servizi specialistici perri spondere all'e-mergenza Covid e alla gestione delle criti-cità».



Sarà l'ultimo a normalizzarsi Ancora 96 posti per positivi

Ancora 96 posti per positivi saronwo - (a.g.) Oui i posti letto sono diventati 126 pui 16 di intensiva, ora sono 96 ordinari più 8. Si sta smantellando progressiva interesta l'assista covid, a Seronno sono stati trattati da inzio epidemia 380 pozienti con cononavras. Da qui qualche lamentella era pertra dal presnale, con ilettre arionime. Come valuta il dg la vicenda? - Sono lettrar di cui non si conosce la provenienza, lo non ho riscontrato che disponibilità e abnegazione - dice Portido - Gli ospeciali sono piccole comunità, resilemo nel campo delle chiacchiera. La fondatezza di certa afformazioni lascia il tempo che trova. Ho verificato e non ho trovato alcun riscontro a quanto segnalato. A Somma Lombardo restano 30 letti di convegianza per pazenti na tresa climisso eno ciegati alla negativizzazione o a problemi di collocozione per questioni di tipo sociale.



Si concentrerà la chirurgia Proseguono i test sierologici



Proseguono i test sierologici

GALLARATE - (a.g.) I tie reparti Covid sono praticemente tutti chuel,
restano deei letti per i maatti in sitesa di lampone, per essere sottopostia intarventi churgici che rula hanno a che vedere con il coronavirus. Arvivano anche di attre
sedi aziendali per interventi di urologia, chiruggia toracica, vascolare, di otorino. Vi
restano 1-2 giorni. Sel esite è negativo approdano in reparti normali, privi di pazienti infetti.
Al Sarti Antonio Abate sono in corso i prellevi sierologici per ili personale asintomatico, ai ritmo di
20 al giorno, mas dovrebte arrivare a 10. Sempra
a Gallarate si eseguono 36 prelievi el giorno per
soggetti invitati ciall'Als per i controlli post guarantense. Nella tenda della Croce rossa si effettuano
amponi per chi vene invasto da Als ecè e in attesa
di diventare negativo. Ora sono aperti sei posti di
rianimazione non Covid.

2 SABATO 9 MAGGIO 2020 "PREALPINA

PRIMO PIANO



A Milano folla sui Navigli. Sala: «Vergogna, chiudo tutto»

MILANO - (a.g.) Non usa mezzi termini Beppe Sala, si dice proprio «incazzato». La visione di una mezza movida sul Naviglio Grande lo manda su tutte le furie. E sbotta, nel suo video quotidiano rivolto ai milanesi: «Non è un penultimatum, è un ultimatum: o le cose cambiano subito o chiudo. Le immagini di giovedi sono vergognose. Milano

ha bisogno di tornare a lavorare: non è un vezzo, una voglia, è una necessità. Non permetterò che 4 scalmanati senza mascherina mettano in discussione tutto ciò». Da ieri più vigili sui Navigli: «Usiamo la testa tutti - ha concluso Sala - Senza testa c'è l'1% dei milanesi e non permetterò che l'1% metta in difficoltà il 99%».

Conte, in aula il pacchetto Ue

Il premier vuole compattare il M5S in subbuglio

ROMA - C'è un paradosso in appendice all'accordo sul Mes: se la linea di credito avesse avuto delle palesi condizionalità il rischio di una nuova frattura nella maggioranza sarebbe stato pari a zero. Il Mes che esce dall'intesa all'Eurogruppo, invece, continua a dividere il governo, incastrando Giuseppe Conte in un sentiero strettissimo, delimitato dal pressing di Pd el v per attivare il fondo e, dall'altra parte, da un M5S che rischia di spaccarsi. Per questo, per il premier, solo il Parlamento potrà decidere il da farsi. E, l'unica strada per evitare plateali fratture in Aula è portare al voto l'intero pacchetto di aiuti europei, incluso quel Recovery Fundene, per Palazzo Chigi, resta il piano A da seguire. Fonti di governo assicura-

Fonti di governo assicurano che, nonstante l'accordo arrivato all'Eurogruppo, la strategia europea di
Conte non sia cambiata. Il
Recovery Fund, da mettere
in campo già nei prossimi
mesi per il premier è la sola
arma che può rendere efficiente l'intero pacchetto,
costituito anche da Sure,
Bei e, appunto, dal Mes. Le
prossime settimane saranno decisive per Conte che,
in Europa, punta anche sulla relazione, innanzitutto
temporale, tra il Recovery
Fund e il Quadro Finanziario Pluriennale, che va ancora approvato. Quadro
che, con l'ok al fondo finanziato dalla commissione Ue, potrebbe prevedere
una percentuale in più per i
contributi di ciascun Stato

Ma è sul piano interno che il Mes pone più di un problema a Conte. Il pressing



L'obiettivo è disinnescare la "bomba" Mes facendo votare dai parlamentari gli aiuti europei tutti insieme

del Pd è tornato a farsi sentire e a questo si aggiunge quello di lv che, nonostante la tregua siglata giovedì, non perde occasione per allargare i suoi aut aut al premier. Nel M5S, già prima dell'Eurogruppo, tra i 'duri e puri" - da Ignazio Corrao a Giovanni Currò - serpergiava malumore. E la Qui sopra, il premier Conte. A destra, statuine realizzate a Napoli sul virus dal maestro dei presepi Genny Di Virgilio. In alto, folla ai Navigli di Milano

nota finale del Movimento è quasi un avvertimento a Conte: sul Mes i Cinque Stelle non sono compatti. Sotterraneamente i pontieri del Movimento sono al lavoro. Non a caso, Luigi Di Maio non si spinge a bocciare il Mes mentre l'ala più moderata prepara la lunga opera di convincimento per non spaccare i gruppi. Anche perché al Senato, se i dissidenti nel M5S - come sembra - saranno numerosi, il Mes non avrà la maggioranza: Pd.

Iv, FI e parte del gruppo Misto non basterebbero a farlo approvare. Conte lo sa e, per questo, prende tempo. Aspettando che il sì al Recovery Fund rompa definitivamente la trineca interna al Movimento.

Movimento che vive ore di subbuglio. Sulla regolarizzazione degli stagionali proposta dal ministro Tere-sa Bellanova il «no ad una sanatoria» resta fermissi-mo, tanto che l'intesa nel governo stenta a decollare. È poi c'è la bufera sul Guardasigilli Alfonso Bonafede, costretto a fronteg-giare una mozione di sfiducia sulla quale Iv resta volutamente ambigua. In queste ore, i tecnici di via Arenula sono al lavoro per un nuovo decreto sulle scarcerazioni dei boss: l'idea è quella di accorciare i tempi per il riesame, legando la decisione al muta-mento (in positivo) della curva dei contagi e dando così ai giudici di sorve-glianza l'opportunità di una nuova valutazione. Il dl, chiaramente, sarà vagliato dal presidente Ser-gio Mattarella anche se, al Quirinale, c'è fiducia nella sua costituzionalità. Anche perché, con il decreto che potrebbe vedere luce già tra domenica e lunedì, il governo può fare ben poco di più. L'ordinanza che dava ai magistrati la possibilità di decidere la scarcerazione a causa dell'emer-genza Covid vale, di fatto, come una sentenza e gode, quindi, della totale autonomia. Per ora Bonafede resta in silenzio, "stretto" anche dal doppio ruolo che gioca nel governo: quello di capo delegazione e di ministro della Giustizia.



TUTTI PROMOSSI MA NESSUN SEI POLITICO

Maturità
con tesina
E la quinta
vale 22
crediti

ROMA - In attesa di sapere se e come inizieranno le lezioni a settembre, se si entrerà scaglionati e anche con le mascherine, dal Ministero dell'Istruzione è arrivata la parola definitiva su valutazioni ed esami di questo anno scolastico 2019/20: ci saranno i voti che certificheranno il lavoro svolto anche on line, presenti anche le insufficienze che saranno recuperate a settembre

ranno recuperate a settembre. Gli esami di terza media saranno svoiti con una prova orale online e un elaborato.

una prova orale online e un elaborato. Tutti sono poi ammessi alla maturità coi crediti dell'anno fino a un massimo di 22. Ma nonci sarà il "8 politiro"

nonci sarà il "6 politico".
Le ordinanze ministeriali, che tengono conto di quanto previsto dal DL Scuola e dall'emergenza Covid-19, sono state inviate al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione per il parere che precede la pubblicazione e sono state presentate anche ai sindacati. Si tratta di fre testi: per la valutazione, per gli esami del primo ciclo e per gli esami

PREALPINA SABATO 9 MAGGIO 2020



Confindustria attacca «Il governo tagli l'Irap»

Chiesti anche pagamenti pubblici e sblocco delle opere



ROMA - «Il premier Conte mi ha chiesto proposte concrete e non proclamio. Ed è concreto nel rispondere il presidente designato di Confindustria, Carle Bonomi: ecco qualcosa di «semplice, automatico, lo Stato non deve fare nullao. Ora, «il Governo ci ascolti». Gli industriali chiedono al Governo di fare tre mosse. La prima è il taglio dell'acconto di giugno. Per le imprese vale 9 miliardi. Poi pagare i debiti che la Pubblica Amministrazione ha con le imprese, e sbloccare i cantieri per le opere pubbliche già finanziate. Al Governo Confindustria chiedecosì di cambiare completamente strategia: Il nesidemente str così di cambiare completa mente strategia: il presiden-te di Assolombarda, che il te di Assolombarda, che il 20 maggio verrà cletto dal-l'assemblea degli industriali nuovo presidente di Contin-dustria, ha delineato i con-tenuti del confronto con il Governo intervistato da Corndo Formigli a "Piazza Pulita" su La?. L'approccio fin qui tenuto dal Governo nel definire le misure di sostegno ad un si-

misure di sostegno ad un si-stema produttivo strozzato dall'emergenza coronavirus non è efficace, attacca il nuovo leader degli indu-striali: «Le risorse economi-



Il presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi: sarà eletto il 20 maggio itm Assivoj

che promesse non sono are l'effetto sull'economia è inesistente», avverte, «Tagliare subito l'Irap è doveroso». Serve «un inter-vento immediato e diretto piuttosto che interventi a pioggia che non servono a

niente». La fase 2 è partita «male, molto male». «Ma lo sapevamo, purtroppo, da cinque settimane chiedevamo un metodo ma non ci hanno

ascoltato», dice Bonomi. Le imprese hanno aperto «assumendosi tutta la responsabilità»: dovevano dare una risposta alla «disperazione» degli imprenditori ed alla «angoscia» dei lavoratori. E

quanto alle misure già messe in campo per sostenere le imprese , «non arrivano, non hamo i loro effetti». È il leader degli industriali del Lazio, Flippo Tortoriel-lo, a rilanciare l'allarme degli industriali rilevando suna netta contraddizione tra le dichiarazioni roboanti del Governo e i risultati effettivamente raggiunti», perché le misure per far fronte con il credito all'emergenza liquidità sono sinefficacios, ora, avverte il presidente di Unindustria confermando la strada indicata al Governo da Bonomi, «c'è bisogno subito di dedicarsi concretamente al rilancia dell'economia e al sosterio dell'economia e a carsi concretamente al rilan-cio dell'economia e al sostecio dell' economia e al soste-gno delle imprese, mettendo in cantiere la fase 3 che pre-veda: eliminazione dell'I-rap, pagamento dei debiti della Pubblica amministra-zione verso le imprese e un grande Piano infrastruttura-le per il nostro Paese». Il taello dell'Iran «sarebbe

Il taglio dell'Irap «sarebbe

un segnale di attenzione alle aziende», dice anche il pre-sidente di Confindustria Emilia, Valter Caiumi. Mentre Confartigianato calcola che il calo dei ricavi per le piccole aziende è già d 45,6 miliardi: chiede al Governo «un sistema propor-zionale, e non con un imporzionale, e non con un impor-to fisso, per il ristoro delle perdite di fatturato». Un cambio di passo nel con-fronto con il Governo: gli industriali hanno alzato i toni? «Vogliamo discutere sui temi economici e abbiamo temi economici e abniamo la sensazione che si voglia sempre spostare l'accento sulla parte politica per non entrare nel merito dei prov-vedimenti economici. Sia-mo i primi che diciamo che dobbiamo restare uniti, la-vorare per il Paese, ma bi-sogna essere concreti e seri», dice Bonomi. Il rappor-to con le banche? «Dobbiato con le banche? «Dobbia-mo fare un grande patto ed evitare l'errore del 2008. Dobbiamo lavorare insie-nes. I problemi di questi giorni nell'accesso all'inie-zione di credito prevista per sostenere le imprese sono «in come è stato fatto il de-creto».

del secondo ciclo. La valutazione «avverrà sulla base di quanto effettivamente svoltosulla base di quanto effettivamente svolto-di alunni potramno essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di in-sufficienze, cioè voti inferiori a 6 decimi, in una o più disciplina. Le insufficienze compa-riranno, intatt, nel documento di valutazione. E per chiè ammesso alla classe successiva con votazioni inferiori a 6 decimi o, co-munque, con livelli di apprendimento non consolidati, sarà pradisposto dai docenti un piano individualizzato per recuperare, nella piano individualizzato per recuperare, nella prima parte di settembre, quanto non è statio appreso. Resta ferma la possibilità di non ammettere all'anno successivo studentes-se e studenti con un quodro carente fin dal primo pariodo scolastico. L'Ordinanza tiene centro degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'attività didattica del pros-simo amno scolastico sarà riprogettata per recuperare corrienuti non svolti durante quest'anno. Per quanto riguorda l'esame di

terza media, gli studenti saranno valutati attraverso lo scrutinio finale che terrà conto anche di un elaborato da consegnare prima anche d'un elaborato da consegnare prima del termine dele lezioni. L'argomento del-l'elaborato sarà concordato con i docenti, valorizzando il percorso fatto da caecuno, studente. Sarà presentato cralmente, onli-ne, davanti al Consiglio di classe, sempre entro il termine delle lezioni e sarà valutationi sede di scrutinio finale sulla base dell'origi-nalità, della coerenza con l'argomento se-segnato, della chiarezza espostiva. La maturità avvia nivio III. To unon alla 8.30.

segnato, dela chiarezza espositiva La maturità avrà inizio il 17 giupno, alle 8.30. Confermato il solo colloquio orale. Tutti avrarno la possibilità di sostenere le prove Mai credit e il voto finale si baserarno sul percorso realmente fatto dagi etudenti. Per dare il giusto peso al percorso socialatico, il credito del triennio finale viene rivisto e au-mentato; potrà valere fino a 60 punti, arac-ché 40, come prima dell'emergenza. Al col-loquio orale si potranno invece consegure

fino a 40 punti. Il voto massimo finale pos-sibile resta, infatti, 100/100 e si potrà ottenesibile resta, infatti. 100/100 e sipotrà citene la lode. L'amoni no sos avà un peso finra a 22 credifi. La prova orale si svolgerà in presenza (a meno de lei condizioni e pidemio logiche non lo consentano e con spedifiche deroghe per casi particolari) davarti a una commissione composia da sei membri interni e un presidente esterno, in modo che gli studenti possano essere valutati dai documento, con quanto effettivamente svotto, sarà produtto dai Consigni di classe entro il cumento, con quanto ententivamente svotto, sarà prodotto dali Consigli di classe entro il 30 maggio. A cuesto farà ilferimento la Commissione per la predisposizione dei materiali che sarranno proposti si candidata ala proxa. Ciaccun candidato discuttarà, in apertura di coloquio, un elaborato concerapenta di copolità di indirizzo, trattando un argomento concordato che sarà assegnato dai docenti di quelle discipline a ogni stu-dente entro il primo giugno.



«Arcuri manda tamponi e non i reagenti» REGIONE Fontana polemico. Appello per il weekend: «Momento delicatissimo»



MILANO - «Prima di pensare ogni riapertura dobbiamo valutare i dati». Attilio Fontana ne è convinto e lo ribadisce in ogni intervento. E i dati di teri sono indicativi: incoveri in terapia intensiva sono scesì a 400, meno 80 in un solo giorno, mentire un mese fa, 18 aprile, erano 1257. Calano anche iricoveri, meno 146. Quello che preoccupa è il week end che comincia oggi: «Il momento è delicatissimo - dice Fontana - Spero che i cittadini continuino a rispettare le regole, dobbiamo rimunciare a un po' di libertà per averne una completa a breve. Il 18 maggio, se il contagio centinuerà ad abbassarsi, avremo altre iniezioni di libertà. Mi rivolgo ai lombardi: continuitate su questa strada e fra poco potemo eliminare le limitazioni, ma dobbiamo fare ancora qualche sacrificio. Prestiamo molta attenzione, nonsi aleve sottovalutare nulla. Meglio un'azione di cautela in più che una in meno. È fondamentale per la ripartenza economi-

ca. non possiamo permetterci di rallentarla». Quanto ai dati, ancora una polemica con Roma:
«Il commissario Domenico Arcuri ha mandato tanti tamponi, ma ha dimenticato di allegare i reagenti. I tamponi sono l'oggetto materiale con cui si raccoglie da gola e naso quanto deve essere sottoposto a essane. Se non ei sono i reagenti è fine a se stesso. Noi sitamo andando avanti come sempre con le nostre gambe, stiamo aumentando in maniera consistente il numero dei tamponi che riusciamo a processare quotidianamente».

Il panto quotidiano è affidato questa volta all'assessore Martina Cambiaghi, che si occupa di Giovani e Sport. Ai primi l'a appello: «Mascherine e divieto di assenbramento sono fondamentali, non è il momento di mollare la presa, è una fase delicata». Agli spottivi ricorda ancora una volta che si può correre senza mascherina ma che non si può uscire di casa senza

indossarla. În virtă dell'ultima ordinanza sugli

indossarla. In virtú dell'ultima ordinanza sugli sport all' aperto, negli impianti i gestori devono adottare misure per evitare assembramenti, devono curare l'iglenizzazione dei servizi e tenere chiusi spogliatoi bar e ristoranti. Regione stanza 18,6 millioni a fondo perduto per le riaperture: perché si possa sanificare e apportare gli aecorgimenti necessari negli impianti. Quanto all'estate, le attese di molti genitori che lavorano sono rivolte ai centri estivi. «Società sportive e mondo del volontariato potrebbero essere punti di riferimento importanti. Prepariamo protocolli per i centri estivi e anche gli oratori si sono messi a disposizione. Anche il governo ha dimostrato apertura in questo senso. Poi, da settembre, dovremo pensare alla ripresa dell'attività agonistica non solo per i campioni eclebrati, ma per qualsiasi disciplina. Speriamo di poter riaprire tutti gli impianti.

SABATO 9 MAGGINO 2020 "PREALPINA - 14

ECONOMIA Q FINANZA

Gli Usa approvano i test Roche

WASHINGTON - Approvato negli Usa il nuovissimo test sugli anticorpi al SARS-Cov-2 della Roche. L'azienda famaceutica svizzera ha reso noto che il test ha una specificità nell'essat-tezza dei risultati del 99.8%. Cento la-

boratori negli Usa hanno già i macchi-nari necessari ad utilizzare il test della Roche: l'analisi è in grado - accondo l'azienda-di dare i risultati di un test in 18 minuti.



NMS DI NERVIANO

«Sempre al lavoro ora studiamo turni di 7 giorni su 7»

MERMANO --È tutto più strano e l'aticoso tra viaggi e congressi annullati, funioni online e tanto smart vorling, une dematerializzazione dell'azienda che hari-guardato une parte de la mostra forzia lavvori: all'incidente de la mostra forzia lavvori: all'incidente del pondenti su 400, jui della mota impegnati nella riceroa tout court o precinica. Premesso che in nu contesto come il nostro adicine prassi di conterimento erano già abtuali, poeso dire che stamo riusciti a tenere la borra dritta e a non fermano mai, riuscendo a garantire gil opportuni siandardi di sicure za per chi e imaste la lavora en e sede anche grazzie a un accordo con i sindesati. Ancira Agazzi, presidente del Consiglio di amministrazione del Nerviano Medicia Scenosa, regita alcumitantica in campo cologico envianese, un eccellenza alivello nazionale. I gruppo da un palo d'anni è passato nelle mani di una condata i made in Chinie. "Abbiamo usultruto in piccolissima parte della cassa integrazione Covid. che hariguardatopocomeno del 20% del personale."



così da ottemperare alle misure di prevenzione richiaste in alcuni apocifici processi produttivi. Premesso che la zienda havoluto copine di lasca sualia
patte dello stippanto non copara calla cassa, il ilavoro non è ma venuto meno. Al contraro, ore siemo
intenzionati a fare turnazioni sette giorni su sette per
soddisfare le eigiprace della nostra clientela internazionale», continua il presidente Agazzi. Va procesto
che licentro ricerca di Narvisco è un unicum nella farmaceutica nazionale. Qui non si producono medicinal peri adiagnestica o per la sodazione, che hanno
avuto un boom di richireste durante l'infuriare del Covi-ogi ma farmaci artiturnora, una restite che prevede piani di svitupor e di produzione piuriennati, in altre parde, si ragiona a lungo termine. Anche se non
mencano ottimi risultati, come nel caso della molecola entrictirità. I srajona a lungo ramina. colaentrolith I, superfarmaco anniumoraen maso-colaentrolitho croato nel laboraton narvinesto acquistato selottivo croato nel laboraton narvinesto acquistato e prodotto dalle "big phama" elvetica Roche. «E da qui a fine anno di saramo altri due copi non male» promette il presidente del centro di ricerca Nms. Lu. Tes.



L'economia che cura

Sempre aperte le aziende farmaceutiche della provincia

236 milioni

• ESPORTAZIONI

Le esportazioni sono una voce importante per le aziende del settore: valgono 236 milioni

VARENE – Dentro a un'economia in ginocchio, che necessitetà di tempi lunghi per rialzarsi, c'è un settore che in queste seltimane non solo non ha mai chiuse i battenti, ma addirittura. Ina dovoto quasi cambiore pelle per riuscite a rispondere alle seigenze del mercato. Stiamo porlando della farmaceutica, uno dei fiori all'occhiello della provincia di Varese, concentrata in modo particolare nella zona del Saronness. Sono dodici le imprese attives aul territorio e danno da lavorare a 2230 persone. Realtà che sono in grado di generare 236 militori di euro di export. Certo, se poi si allarga lo sguardo al chimico-farmaceutico nel suo complesso, allora i nameri salgono ulteriormente. Le imprese diventano 174 e gli addetti salgono a 5953, con 1,2 militardi di euro di esportazioni. Performance che collocano Varese al quinto posto in Italia per numero di addetti e all'ottavo per numero di unità locali. Certo, questi ultimi sessanta giorni per chi studia e produce farmaci sono stati decisamente intensi, «Noi potremmo definire le nostre



realtà locali come anticicliche in questo momento-sottolinea Roberto Di Domenico (nello 1600), presidente del gruppo merceologico Chimiche famaceutiche e conciarie dell'Unione Industriali della provincia di Varese Goordando nello specifico al farmaceutico, abbiamo registrato problemi opposti rispetto ad ultre realtà manifatturiere. Mi riferisco alla sfida organizzativa, di non poco conto, rappresentata dall'aver devuto far fronte a livili produttivi non in calo e in alcuni casi in amento, con un numero minore di addetti en estiti produttivi, la cui presenza è stata ripenesta per rispettare il distanziamento e tutte le disposizioni introdotte con i protocolli di sicurezza. Le imprese in queste settimane sono

2.230

· ADDETTI

I dodici poli produttivi della provincia garantiscono il lavo più di duemila dipendenti

state un vero laboratorio per l'organizzazione del lavoro che, naturalmente, ha utilizzato anche lo smart working. Questa può essere una opportunità per ripensare i modelli organizzativi, una volla passata l'emergenza La richiesta di medicinali, non solo quelli legati alla lotta al Covid, è in aumento e registramo anche incrementi alla produzione per far fronte alla domandas. Insomma, il comparto fuzziona e genera valore. Tutto sommato una buom notizia anche per il territorio. «Il settore può fare da paracadute - spiega Di Domenico - per la sistema economico locale varesino. La presenza di imprese farmaceutiche così importanti, anche solo per le attività di ricerca, rappresenzano un patrimenti da conservane e valorizzare a vantaggio della salute pubblica, della ientate economica es sociale delle nostre comunità. La capacità del varesotto di attrarre investimenti di importatti multimazionali del settore deve essere tutelata e valorizzata».

Emanuela Spagna

Due mesi di "effetto scorta" e l'export vola

MILANO - La prima regione farmaceutica de l'acropea" La clambardia. Da più di un decennio nessuno riesce a tenere testa alla manifattura farmaceutica colle l'acropea della manifattura farmaceutica dell'entre d



SABATO 9 MAGIGIO 2020 "PREALPINA

La provincia con le ali decolla con l'M-345

Il nuovo addestratore ha ottenuto la certificazione

vincia con le ali si prepara a una nuova sfida. Dopo L'M-346, il gioiello di ca-sa Aermacchi (oggi Leo-nardo Velivoli) ricono-sciuto in tutto il mondo come il top di gamma de-gli addestratori, ora si pre-para a decollare sul mercato anche il nuovo M-345. Leonardo, infatti, Mi-345. Leonardo, infatti, ha ottenuto la certificazione iniziale della Direzione Armamenti Aeronautici per l'Aeronavigabilità, ente certificatore del Ministero della Difesa Italiano. Il che significa che l'aereo da addestramento Mi-345 pronto per il mercato mendiale. Lo annunciano i vertici di Leonardo, spiegando che l'aereo da addestramento sarà a breve in servizio con l'Aeronautica Militare. Non solo, Sarà Il futuro Non solo. Sarà il futuro acreo della Frecce Trico-lori.

La certificazione iniziale dell'M-345, spiega l'a-zienda, «è il risultato di un zienda, «è il risultato di un programma che ha previ-sio circa 200 prove in volo eun' intensa attività a terra realizzata anche grazie al-la collaborazione dell' Aestonautica Militare e intensa a verificare la rispondenza del velivolo e dei suot componenti a rigorosi standard di prestazioni e



L'M-345 è pronto a volare sul mercato come super addestratore

sicurezza». L'addestrato-re M-345 risponde al me-glio alle esigenze di for-mazione dei piloti militari - evidenzia Leonardo con prestazioni ed effica-cia tipiche degli aerei a getto e costi comparabili a quelli dei velivoli a tur-

Soelica, all riconoscimento della certificazione iniziale dell'M-345 - commenta il Capo Divisione Velivoli di Leonardo, Lucio Valerio Cioffi - conferma le caratteristiche e le capacità di questo aereo, unico el suo enere per prestanel suo enere per prestanel suo enere per prestanel nel suo genere per presta-zioni, costi di acquisizio-

ne e gestione, proiettando questo aereo a pieno titolo sul mercato internaziona-le. Il risultato raggiunto è il frutto di una forte sinergia tra industria, Direzio-ne Armamenti e Forza Arne Armamenti e Forza Armata in ottica di Sistema Paese che si inserisce appieno nel solco dell'eccellenza nell'addestramento riconosciuta a livello internazionale alle nostre Forze Armate».

La certificazione del PM-345, spiega l'azienda, «costituisce la prima applicazione per un velivolo ad ala fissa della nuova norma della Direzione,

redatta in accordo con la normativa europea EMAR-21 (European Military Airworthiness Re-quirements) - stringente requisito certificativo in-ternazionale che favorirà anche l'export del velivo-

L'M-345, grazie alla sua L.M.-345, grazie alla sua avionica avanzata ed al si-stema di addestramento integrato con imovativi simulatori comenssi anche con velivoli in volo, con-sentirà all'Aeronautica Militare un significativo miglioramento dell'effi-cacia addestrativa ed una maggiore efficienza con

operativi. I nuovi aerei, progettati per soddisfare i requisiti di addestramento requisit di addestramento hasico e basico avanzato, andranno ad integrare gli M-346 impiegati per la fase avanzata dell' addestramento dei piloti e, nell'ambito del progetto International Flight Training School, supporteranno il consolidamento del processo di crescita e internazionalizzazione del-rofferta formativa lanciata da Leonardo in partnership con l'Aceronaulica Militare. Il sistema addestrativo integrato basato sul segmento di terra a di volo dell'M-345, sottolinea ancora l'azienda, econferma la leadership tecnologica a livello mondiale di Leonardo nella formazione dei piloti destinati ai velivoli di attuale e futura generazione, beeficiando dell'especien. sico e basico avanzato e futura generazione, be-neficiando dell'esperienneficiando dell'esperienza e della tecnologia già sviluppata per il M-346, incluse la capacità "Live Virtual Constructive", ossia la possibilità di integrare il velivolo in volo con elementi amici o nemici simulati, permettendo di esporre il futuro pilota alla complessità di ogni possibile scenario operativo.



Leonardo parte bene poi giù in picchiata

ROMA - Dopo «un solido inizio d'anno», con un +36% dirunovi ordini, l'impatto da marzo dell'emergenza Covid-19 è «significativo» sui conti del primo trimestre di Leonardo. Sarà ancora maggiore sul secondo trimestre anche se gli effetti sull'anno non sono ancora quantificabili, ha indicato la società dell'aerospazio, difesa e sicurezza che ha quindi sospesola guidanoe: un nuovocuticok verràcomunicato ai merceti nel corso del 2020. Ma c'è «piena fucicia nel tondamental di medic-lungo periodo». Una netta frenata della redditività in tutti i business ha portato in rosso l'ultima linea del corto economico del primi tre mesi dell'anno: la perdita è di 59 millioni, daconficara e com unutile di 77 millioni nello stesso periodo di un anno prima. Sottrono meno i ricavi, in calo del 5% a2.59 millioni. I siti di Leonardo sono tutti operativi per la lero rilevanza strategica na con un rallentamento della produzione, una riduzione di produttività ed officienza, ritardi nelle consegne, in prospettiva c'è attenzione sugli effetti che la crisi avrà sulla comanda nei mercetti di rilerimento, ed in partecolare in quello del "aeronautica civite."

civile:
-I risultati del primo trimeatre 2020 sono stati in linea con le attese fino all'impatto dei Covid-19», commenta l'a.d. Alessandro Profumo: «Non siamo ancora in grado di quentificare l'impatto dei Covid-19 nel 2020 ma -dice- crediamo termamente nei nostri solidi fonciamentali e rimaniamo interamente foci lizzati sull'esecuzione del piano Industriale volto a creare valore per tutti i nostri statecholder Abbiemo reagito immediatamente la pandema con l'obiettivo prioritario di assicurare la tutela della persone-

Le bollicine restano in cantina

MILANO - «Per i vini di lusso la completa chiusura del canale horeca (albergini il-atorani e bar) non è stata compensata dalla crescita del l'orn-ine, per quanto verliginosa. E nella Gdo solo una parte dei vini è quella del settore alto di gamma e i consumatori ora sono più cautiba da difermato è Matteo Lunelli, presidente e ceo di Cantine Ferrari. e presidente della Fondazione Altogamma, -Per i vini col metodo champagne. Terridoco, Franciacorta - ha aggiunto - bisogna tenere conto che le bolicine sono collegate alla convivialità. Gli aperitivi on-ine non possono sostituire gli everti, le feste e l'insieme dell'Horeca. I vini altro di gamma avranno una progressiva irpresa con l'apertura dei ristorant, ma con volumi, ma con volumi. ridotti, per il numero di coperti inferiore. I trend poi tornerà in crescita Lasfida, per me, per le bollicine è di entrare nel consu-mo domestico, in un modo nuovo».

L'emergenza contagia il mercato dei Paperoni Il lusso scivola a -25%

Indagine di Altagamma nei diversi settori

Le aree più in difficoltà sono Europa e America, meno l'Asia l'influenza

MILANO - Il lusso dei beni personali ha perso il 25% nel primo trimestre e il se-condo sarà peggiore, ma andrà meglio nell'ultima parte dell'anno, così da arri-vare a fine 2020 con una perdita del 25%-35%, con un giro d'affari di 180-220 miliardi di euro. Per tornare ai livelli del 2019 (281 miliardi) bisonera assettare il 2019 (281 miliardi) bisogneră aspettare il 2022-2023 (275-285 miliardi) e per la crescita, tra il 2% e il 3%, il 2025 (320-330 Emerge da uno studio di Claudia D'Arpi-

miliardi).
Emerge da uno studio di Claudia D'Arpizio e Federica Levate di Bain, diffuso con la Fondazione Aftagamma, che riunisce 107 marchi italiani del lusso tra moda, gioielleria, food debevera, chespitality, automotive yacht, «Abbiamo di fronte un periodo di enorme incertezza, in cui al momento tutto dipende dalle misure di politica sanitaria per il contenimento del coronavirus. Si tratta di governare l'incertezzas ha commentato il presidente di Altagamma, Matteo Luncli, presidente e ceo di Cantine Ferrari, presentando con Stefania Lazzaroni, diretto re generale Altagamma, le previsioni sui re generale Altagamma, le previsioni sui consumi mondiali di settore.

consumi mondiali di settore. Nel 2025, il termine di lungo periodo in cui è stimato il ritorno della crescita, la Ci-na diventerà il Paese più rilevante (26-28%, ora 11%) per il lusso e i consu-matori cinesi ruppresenteranno quasi il

50% (35% nel 2019) degli acquisti di settore a livello globale. L'online nel 2025 conterà per il 28-30% (12% nel 2019). La fascia demografica sotto i 45 anni contributirà al 150% della crescita, con le cosididate generazione Z (nati dal 1997) e Y (imillenial", nati tra il 1981 e il 1996) che costituiramo il 50%. L'industria del lasso dovrà adattarsi seguendo i cambiamenti dei consumatori, attraverso ad esempio un'attenzione maggiore alla sostenibilità, alla ricerca di emozionalità nei negozia, per stabilitire una relazione di lango periodo col consumatore, posizionandosi per questo con rinnovata capillarità.

A certificare le perdite, Altagamma ha fornite la variazione del consumusu degli analisti per il 2020, con minunto con la consumatore. Posizionando di la consumatore del consumusu degli analisti per il 2020, con minunto con la consumatore del 2019 al -130% attuale. La profittabilità delle imprese del lusso viene data in diminuzione del 30%. L'hard luxury, ovvero gioicili (-22%) e onologi (-25%), e l'abbigliamento (-21%) sono le categorie che soffriranno di più. Pelletteria (-16%) e cosmesi (-11%) i prodotti che decresceranno meno. Le aree previste più in soffrenza sono Europa (-29%) e Americhe (America Latina -21% e Nord America -22%). Meno l'Asia (-5%), con una grande influenza della Cina.

grande influenza della Cina.



Entro il 2025 il Drago compra tutto

MILANO - Entro il 2025, la Cina diventerà MILANO - Entro il 2025, la Cina diventerà Il paese più il rievante (26-28% a fronte dell'attuale 11%) per il settore del lusso e i consumatori chaei rappresenteran-no quasi il 50% (mel 2019 erano il 35%) degli acquisti di settore a livello gicbale. La previsione è di uno studio di Claudia D'Appizio e Federica Levato diBain, pre-sertato in un webinar per Altagamma, cher unisce 107 marchi lisilari del lusso L'onina nel 2026 conterà per il 28-30% (nel 2019 12%). La fascia demografica sotto i 45 anni contribuirà al 150% della crescita delimercato nel 2025, con leco-siddette generazione Z (nati dai 1997) e siddette generazione Z (nati dai 1997) e siddette generazione Z (nati dal 1997) e Y (ovvero i "millenial", nati tra il 1981 e il 1996) che costituranno il 50%. L'indu-stria del lusso potrà adattarsi a questi cambiamenti, secondo le due analiste. adattandosi al cambiamento dei con-sumatori, altraverso ad esempio un'at-tenzione maggiore alla sostanibilità, al-laricerca di emozionalità nei negozi, per

stabilire una relazione di lungo periodo col consumatore, che dovranno per cuesto posizionarai con rinnovata cepillarità Quento a tusoni e acquisizioni, vib probabile - hanno spiegato le analiste di Bain - una nuova ondata da acquisizioni, ma ron immediata, bensì dopo qualche mese di inerzia da ora. Forse le aziende dovranno prima abtuarsi ai nuovi prazzi, perchè nessuno vuole evendere, ma una orisi di liquidità cò. E ci saranno acquisizioni anche da lounto di vista creativo, con nuove merger e nuove prospettive anche per la supplychani in taila. Non ultima ia recessatà di comunicare i propri brand. Per stà di comunicare i propri brand. Per quanto riguarda l'Italia, «serve certamente una strategia di comunicazione del Pease - ha affermato Matteo Lunelli presidente Altagamma, e Il governo la sta studiando e noi con Bain ci siamo messi a disposizione«

SABATO 9 MAGGIO 2020 "PREALPINA 22

LAGO MAGGIORE

Si perde in Val Grande: ritrovato in serata

BEE - (m.d.a.) Doppio intervento ieri sera per il soccorso alpino della Val Grande. Poco prima delle 19 la prima uscita, con i vigili del fuoco e i Carabinieri Forestali, per trarre in salvo un quarantenne di Verbania in escursio-

ne al Monte Cimolo: ritrovato alle 20 in stato confusionale, è stato affidato ai sanitari del 118. Poi a Scareno, per una persona caduta in casa, a supporto del personale dell'ambulanza.



• L'ARRESTO

Droga nella borsa sportiva

PARUZZARO - (m.f.) La droga l'aveva nascosta nel bagagliaio dell'auto. In tutto, 250 grammi di hashish e 116 di marijuana. Così un uomo di 34 anni residente nell'Aronese l'altra sera è stato arrestato dai cara-binieri della Stazione di Gattico-Veruno con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di stupefacenti. Dopo l'udienza di convalida al Tribunale di Verbania, si tro-va adesso ai domiciliari. Il giovane, di nazionalità ita-liana, è stato fermato per un controllo nelle vicinanze del casello di Arona dell'A26: durante la verifica dei documenti e la spiegazione dei motivi del suo spo-stamento nonostante l'emergenza sanitaria, s'è di-mostrato estremamente nervoso. I militari hanno cosi deciso di procedere a una perquisizione del veico lo che ha portato al rinvenimento della droga, occultata in un borsone da palestra. Secondo il fermato peraltro, la marijuana era di tipo light, quindi legale pertanto sono stati disposti ulteriori accertamenti Nella successiva perquisizione domiciliare è stata scoperta una pianta di canapa alta un metro. Invece i carabinieri di Ghemme, assieme ai loro colleghi della Compagnia di Arona e ai forestali di Carpignano e Borgolavezzaro, hanno arrestato, nei boschi vicino a Ghemme, un trentenne di origini marocchine senza fissa dimora che per sfuggire ai militari ha cercato di colpirli con calci e spintoni. Lo straniero era in pos-sesso di 365 grammi di hashish, 315 euro in contanti, considerati provento dello spaccio, e alcuni telefoni cellulari. Durante l'operazione, sono stati inoltre re-cuperati due machete, una katana e dei coltelli.

ARRIVEDERCI DELLE VALICO di FORNASETTE DOGANE

Fornasette, sbarre giù

Berna ha riaperto quindici valichi. Ma non quello di Luino

IN VAL GRANDE

Frana blocca il sentiero

cossogno - (m.d.a.) Riapre la Val Grande. Ma a soli quattro giorni dalla possibilità di compiere nuovamente l'attività escursionistica, anche se so-lo in giornata, il Parco nazionale "perde" uno dei isoni giornaa, il Patco hazoriale perde uno des suoi sentieri più conosciuti. Ci ha pensato infatti una frana a tagliare fuori l'accesso a Pogallo, al-peggio molto frequentato soprattutto in questa stagione per la facilità del percorso e il dislivello pressoché inesistente. Una località molto suggepressocile inesistene: Ona localina initio suggestiva, nel cuore dell'area wilderness: una radura che si raggiunge in un'ora e mezza di semplice cammino da Cicogna, lungo un antico sentiero lastricato. Purtroppo però questo alpeggio al centro della Val Pogallo è inaccessibile a causa di uno smottamento. «Attualmente il sentiero risulta di dif-ficile percorrenza e pericoloso per una frana nei pressi del rio Casiti», avvertono dall'Ente parco. Un vero peccato, proprio adesso che questa zona della Val Grande meridionale stava tornando ad della val Grande inferiolinate stava toriando ad essere frequentata, dopo il lockdown. Ma non bi-sogna disperare: da Cicogna si staccano altri sen-tieri interessanti; uno di questi è quello che con-duce alla panoramica Alpe Prà. E proprio da que-sto alpeggio (nei cui pressi vi sono anche delle interessanti incisioni rupestri) passa la via alterna-tiva per raggiungere Pogallo. «Si consiglia infatti il percorso alternativo di monte: Alpe Prà-Alpe Leciuri-Alpe del Braco-Pogallo», sottolineano dal Parco, Un giro decisamente più lungo ma ugualmente di grande soddisfazione

LUINO - C'erano grande aspet-tative a Luino, in tutti i frontalieri, per la possibile riapertura del va-lico di Fornasette, unica porta del-la città verso il Ticino per evitare code ad altre dogane. Si pensava che potesse avvenire da lunedi, dopo l'annuncio della Camera dei deputati federale della riapertura appunto dei valichi minori. For-nasette invece rimarrà chiuso. Una doccia fredda per il luinese. Verranno aperti quindici valichi in tutto il territorio svizzero e quattro di questi sono in Ticino. Dall'altra parte del Lago Maggio-re, per cominciare, si alzeranno le sbarre a Camedo, utile ai lavora-tori piemontesi dell'Ossola che fino ad ora, dalla data di chiusura lo scorso 16 marzo, hanno dovuto affrontare le code sulla provinciale della Valle Cannobina per arri-vare al valico di Piaggio Valmara. Questo punto di transito sarà aperto dalle ore 5 alle 9, dalle 16 alle 19.30. Sul versante comasco apri-19.30. Sui versante comasco apri-ranno Ponte Faloppia con i mede-simi orari di Camedo, Pizzami-glio che seguira l'orario dalle 5 al-le 9 e dalle 16 alle 21 e Brusata, dalle 5 alle 20. Tutti questi accessi saranno chiusi nel fine settimana. Come detto, Luino si augurava che questa fosse la volta buona

Da lunedì si potrà transitare dalla dogana di Camedo, utilizzata dai frontalieri ossolani

per accedere dal valico cittadino ma va pure considerato che, non più tardi della scorsa settimana, le aperture fatte dall'Amministra-zione federale delle dogane (Afd) hanno riguardato solo i valichi della provincia di Varese, sollevando forti polemiche nel perso-nale frontaliero comasco. Altro dato è che Ponte Cremenega rimane l'unica dogana del luinese che apre alle 6, orario che non permette entrate ed uscite che coincidono

valico

FORNASET

con chi fa turni, anche solo chi ef-fettua giornata. Così, per forza di cose, si utilizza nuovamente per entrare ed uscire il valico di Ponte Tresa, soprattutto per i turnisti. La volontà di ritornare alla normalità sul confine era stata confrmata, mercoledì scorso, a Roma, dal-l'ambasciatrice svizzera in Italia, Rita Adam, convocata presso il Comitato parlamentare italiano di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen. Incontro sol-lecitato dal deputato Eugenio Zoffili, eletto in Lombardia con la lista della Lega, secondo il quale ai confini vi sarebbero «disagi insopportabili» per i lavoratori ita-liani in Svizzera. La risposta non si è fatta attendere. Lunedì pros-simo apriranno in Ticino tutti i negozi, bar, ristoranti, musei, biblioteche. Si torna pure a fare sport ed i frontalieri che provengono dalle valli del luinese dovranno aspettare "il prossimo giro" per transi-tare da Fornasette. Anche coloro che prendevano il treno devono continuare ora ad usare l'automobile perché, nonostante i Tilo stiano riprendendo l'attività ordina-ria, da Luino e Varese nessun treno può varcare il confine.

Simone della Ripa